



GENTILI MOSCONI S.P.A.

Sede Legale VIA TEVERE 7/9 - 22070 - CASNATE CON BERNATE (CO)

Codice Fiscale e numero di iscrizione: 01768380139

al Registro Imprese di: COMO-LECCO

Repertorio Economico Amministrativo N. 214593 Capitale

Sociale 200.000,00 - Capitale Sociale Versato 200.000,00

Partita IVA 01768380139 - Codice Fiscale 01768380139

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE ESERCIZIO AL 31/12/2025

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Composizione organi sociali
- Struttura del Gruppo
- Sintesi dei risultati del Gruppo
- Principali indicatori borsistici
- 1 Attività del Gruppo
- 2 Scenario macroeconomico
- 3 Andamento della gestione del Gruppo
- 4 Andamento della gestione delle principali società del Gruppo
- 5 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 6 Attività di ricerca e sviluppo
- 7 Principali rischi ed incertezze
- 8 Risorse Umane Ambiente e Sicurezza
- 9 Rapporti con parti correlate
- 10 Altre informazioni
- 11 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 12 Evoluzione prevedibile della gestione
- 13 Bilancio di esercizio - Proposta di deliberazione

BILANCIO CONSOLIDATO

- Schemi di Bilancio
- Nota Integrativa
- Relazione della Società di Revisione

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

- Schemi di Bilancio
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

I risultati finanziari 2025 dimostrano la capacità di Gentili Mosconi di cogliere le opportunità di mercato in anni in cui i comparti della moda e del lusso hanno vissuto di incertezze e ombre, continuando la flessione incominciata nel corso del 2023.

I ricavi delle vendite, pari a Euro 54.118 migliaia, registrano un incremento di oltre il 30% rispetto all'esercizio 2024. Tale risultato è stato trainato in particolare dal contributo dell'acquisizione di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l., perfezionata ad aprile 2025.

L'EBITDA del Gruppo è pari a Euro 4.305 migliaia (Euro 3.354 migliaia nel 2024), con un EBITDA Margin consolidato dell'8% circa, confermando il dato registrato nell'esercizio di confronto, nonostante il processo di integrazione delle recenti acquisizioni occorse nel corso del 2024 e 2025 sia ancora in atto.

La nostra azienda ha voluto mantenere la rotta tracciata durante il processo di quotazione, continuando negli investimenti promessi agli azionisti per arrivare agli obiettivi di azienda strutturata ed integrata. In questa ottica, il Gruppo ha investito in maniera significativa nel corso dell'esercizio appena trascorso, consuntivando investimenti per circa Euro 5.163 migliaia, in particolare su impianti e macchinari e sull'immobile industriale per il rilancio e il ritorno alla marginalità della società Tintoria Comacina S.r.l.

Sono stati inoltre effettuati investimenti ad aprile 2025 per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. dai soci Manifatture Tessili Bianchi & C. S.r.l. e D-TEX S.r.l. per un corrispettivo di Euro 4.000 migliaia e a dicembre 2025 per l'acquisizione della società Cesare Gatti S.r.l., partecipata per il 70% da Gentili Mosconi e per il 30% dal Gruppo Camozzi, con un valore d'acquisto di Euro 600 migliaia.

Si segnala infine che, nel corso dell'esercizio, la controllata Gentili Mosconi New York Inc. ha completato il trasferimento della sede operativa di New York presso nuovi e più ampi locali, che ha permesso l'ampliamento dello show-room aziendale, scelta strategica volta a potenziare la visibilità del brand e a supportare lo sviluppo commerciale nel mercato americano. Nonostante l'ingente impiego di risorse destinato a tali immobilizzazioni, il Gruppo mantiene una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 12.045 migliaia (Euro 12.932 migliaia a fine 2024), a testimonianza della robusta capacità di autofinanziamento della gestione caratteristica, la quale ha permesso di sostenere la crescita strategica senza alterare significativamente il profilo di indebitamento e mantenendo un solido equilibrio patrimoniale.

Insieme agli investimenti realizzati, è proseguito il nostro impegno con la Fondazione Gentili Mosconi, nata con lo scopo di offrire ai nostri clienti e ai clienti dei nostri clienti l'opportunità di conoscere ciò che si nasconde dietro la realizzazione di un prodotto, portarlo nel mondo, nei loro negozi, nei loro show-room.

I risultati che andrete quindi ad analizzare riflettono tutte queste operazioni, a dimostrazione che l'azienda è forte e ha voluto combattere questo momento di transizione che sta passando la moda e il lusso, focalizzando il nostro impegno sugli investimenti, sicuri che solo questa è la risposta alla crisi in atto.

Guardando al 2026, seppure in un contesto macroeconomico globale incerto, riponiamo grande fiducia nella nostra capacità di navigare in dinamiche di mercato in continua evoluzione, rinnovando la fiducia riposta dai nostri clienti in Gentili Mosconi sino ad oggi.

Ringrazio tutti i nostri Azionisti, Clienti, Fornitori e Collaboratori per il loro sostegno e impegno nel conseguire gli obiettivi aziendali e promuovere la sostenibilità nel nostro settore.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Francesco Gentili

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea ordinaria dell'11 novembre 2022 e del 20 gennaio 2023, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'assemblea del 23 aprile 2025 in sede ordinaria ha deliberato l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali cinque a sei e conseguentemente nominato amministratore il Sig. Luca Bianchi.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica
Francesco Gentili	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato
Patrizia Mosconi	Amministratore
Luca Bianchi	Amministratore
Paolo Daviddi	Amministratore
Elia Kuhnreich	Amministratore
Giovanni Casartelli (**)	Amministratore Indipendente

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 11 novembre 2022, rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I componenti del collegio sindacale della Società sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica
Luigi Caccia	Presidente del Collegio Sindacale
Antonia Maria Fiorella Turba	Sindaco
Luca Castoldi	Sindaco
Andrea Sormani	Sindaco supplente

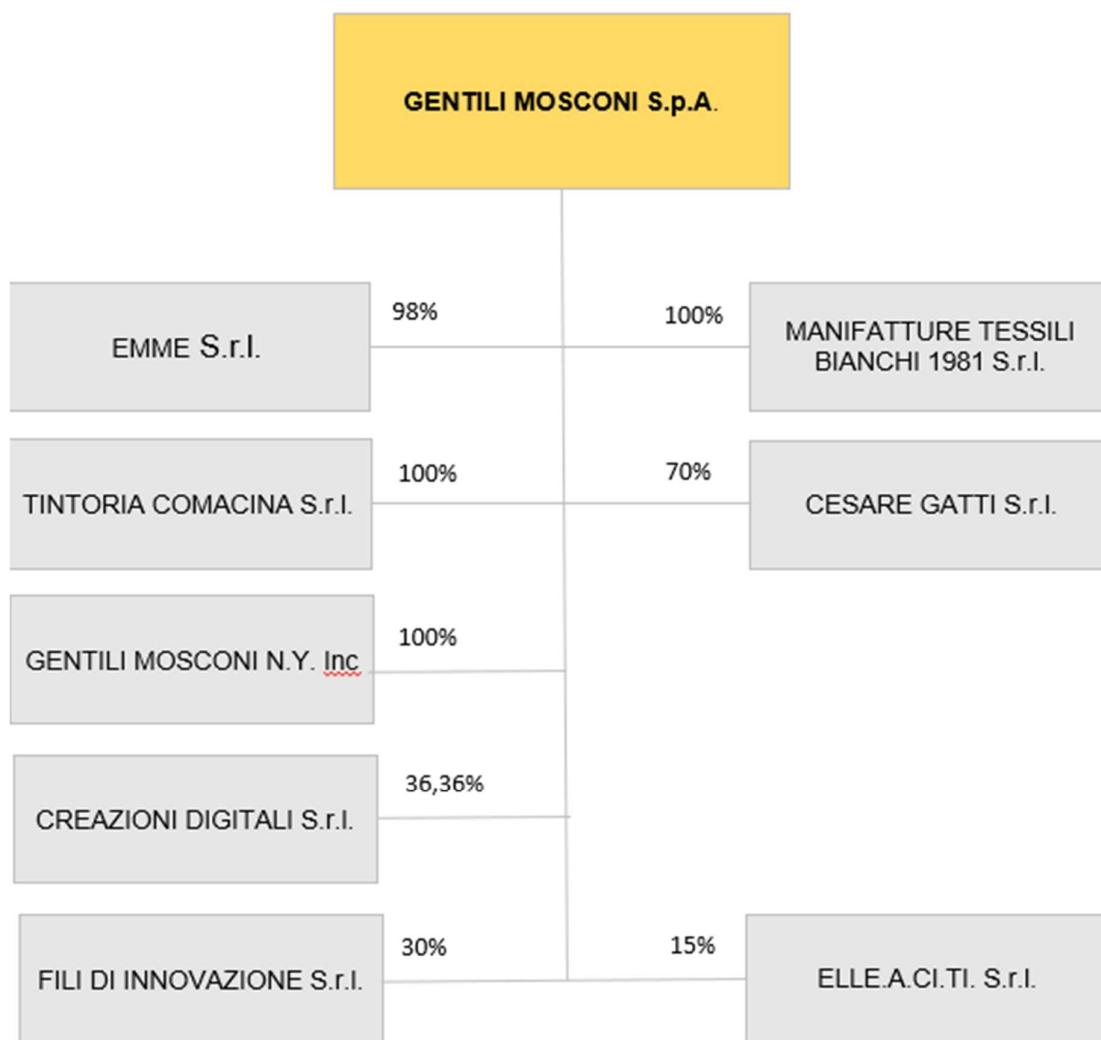
Cristina Pivotto	Sindaco supplente
------------------	-------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea in data 23 aprile 2025 per gli esercizi 2025-2027.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo, con indicazione delle quote di partecipazione detenute nelle società controllate e partecipate.



Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 98% Stamperia Emme S.r.l. ("Emme"), società acquistata nel 2015, un'azienda storica specializzata nel settore della stampa di tessuti di altissima qualità che fa leva sull'esperienza maturata, sulla tradizione e sulla capacità di innovazione tecnologica. Il restante 2% è equamente diviso tra Francesco Gentili e Patrizia Mosconi.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 100% Manifatture tessili Bianchi 1981 S.r.l. ("Bianchi") società acquistata nell'aprile 2025; fondata nel 1981 è leader nella creazione e produzione di tessuti uniti di alta qualità perla moda femminile a servizio dei principali player del mondo del lusso, Bianchi gestisce e

coordina tutte le fasi del processo produttivo, dall'orditura alla finitura, garantendo standard elevati e un'autentica produzione Made in Italy.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 100% Tintoria Comacina S.r.l. ("Comacina"), società acquistata nel marzo 2024, un'azienda con più di 40 anni di storia specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla il 100% di Gentili Mosconi New York Inc., società statunitense cui fa capo lo *showroom* sito a New York, nella zona della *7th Street* denominata "*fashion district*", ad oggi una delle aree maggiormente iconiche nel mondo della creatività e dell'innovazione nel settore della moda.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla il 70% di Cesare Gatti S.r.l. ("Gatti"), società acquisita a dicembre 2025, che sarà oggetto di un piano di rilancio finalizzato alla produzione di filati, scarpe e tessuti ad alto valore aggiunto, con il recupero di materie prime e fibre preziose per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità della filiera del lusso. Il residuo capitale pari al 30% risulta di proprietà del Gruppo Camozzi.

La Società detiene inoltre:

il 15% del capitale di Elle.A.Ci.Ti S.r.l. società con sede in Lurate Caccivio (CO) laboratorio di analisi chimiche, fisiche ed ecologiche;

il 36,36% di Creazioni Digitali S.r.l. che con i suoi 18 anni di storia è riconosciuta un'eccellenza del territorio comasco, specializzata nella stampa digitale pigmentata a sublimazione su tessuti e capi, senza uso di acqua;

il 30% di Fili di innovazione S.r.l. società costituita in partnership con Open Advisory e i competitor Ostinelli Seta e ISA con l'obiettivo di promuovere l'Open Innovation per la competitività del Made in Italy sui mercati globali.

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.118	41.503
Costo del venduto	(28.142)	(19.331)
Margine Industriale	25.976	22.172
Costi operativi	(21.671)	(18.818)
EBITDA	4.305	3.354

Per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, sono state individuate le seguenti operazioni di cui intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted*:

- nell'esercizio 2024 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 898 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia.
- nell'esercizio 2025 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 898 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'anno 2025, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2024:

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	2024	Var.	%
Utile (perdita) consolidati del periodo	(733)	720	(1.453)	(202%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	512	520	(8)	(2%)
Utili e perdite su cambi	277	(184)	461	(<100%)
Interessi e altri oneri finanziari	94	141	(48)	(34%)
Svalutazione partecipazione	1.201	0	1.201	100%
Proventi da partecipazioni	(117)	(8)	(110)	>100%
Altri proventi finanziari	(276)	(585)	309	(53%)
EBIT	957	604	352	58%

<i>Costi e ricavi accessori alla quotazione</i>	741	741	0	(>100%)
Adjusted EBIT	1.698	1.345	352	26%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	84	66	18	27%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	2.366	1.787	579	32%
Altri accantonamenti	0	0	0	0%
Adjusted EBITDA	4.148	3.198	950	30%

Pertanto, per una corretta comparazione riportiamo, nella tabella sottostante, la sintesi dei risultati più significativi depurati dall'effetto di tali operazioni.

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.118	41.503
Margine Industriale	25.976	22.172
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	48,0%	53,4%
Adjusted EBITDA	4.148	3.198
Adjusted EBITDA <i>Margin</i>	7,7%	7,7%
Adjusted EBIT	1.698	1.345
Adjusted EBIT <i>Margin</i>	3,1%	3,2%
Utile dell'esercizio / periodo	(733)	720
Utile dell'esercizio/periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	-1,4%	1,7%
Indebitamento finanziario netto	(12.045)	(12.932)
<i>Cash generation</i>	(848)	(2.838)
Cash conversion rate	(20,4%)	(88,7)%

PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

Prezzo ufficiale all'inizio delle contrattazioni (7 febbraio 2023) in Euro 3,75

Prezzo minimo degli ultimi 6 mesi al 30 giugno 2025 in Euro 2,11

Prezzo massimo degli ultimi 6 mesi al 26 marzo 2025 in Euro 3,65

Capitalizzazione borsistica all'inizio delle contrattazioni (17 marzo 2026) in Euro 57.200.000

N° azioni che compongono al 17 marzo 2026 il capitale sociale 20.000.000

N° azioni in circolazione (free float) 4.800.000

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Gentili Mosconi negli ultimi 6 mesi.



Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

1. ATTIVITA' DEL GRUPPO

La Gentili Mosconi S.p.A. nasce a Como nel 1988 grazie alla passione e allo spirito di ricerca di Francesco Gentili e Patrizia Mosconi che, sin dall'inizio della propria attività e grazie all'esclusività, alla raffinatezza e alla creatività propria delle loro produzioni, sono riusciti a qualificare la Gentili Mosconi come icona del "Made in Italy" in un mercato particolarmente raffinato e sofisticato rappresentato dal mondo dell'alta moda. Il Gruppo dispone di un headquarter a Casnate con Bernate (CO), di due sedi produttive, a Fino Mornasco (CO) e Casnate con Bernate (CO), di tre magazzini, a Como e Casnate con Bernate (CO), e di due showroom, a Como e New York.

Gentili Mosconi rappresenta, a livello internazionale, un punto di riferimento all'interno dell'industria della creazione e della produzione di tessuti e accessori di lusso annoverando nel proprio parco clienti alcune delle realtà più iconiche e rappresentative del mondo del lusso e dell'alta moda nazionale e internazionale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di posizionarsi come partner critico in grado di tradurre le idee e le necessità dei clienti in prodotti e accessori con design e stampe personalizzate ed esclusive contraddistinguendosi per l'attento studio delle proprie creazioni e per l'altissima capacità tecnica nella realizzazione di prodotti di alta gamma in modo tale da raggiungere le attese di una clientela particolarmente attenta alla qualità quale quella cui il Gruppo si rivolge.

Gentili Mosconi, grazie alle proprie competenze e grazie alla capacità di operare in qualità di artigiano innovativo, è in grado di coniugare la tradizione e la creatività delle lavorazioni artigianali in combinazione con le più recenti tecnologie garantendo quindi la realizzazione di prodotti di alta qualità e offrendo al contempo flessibilità all'interno della propria filiera produttiva in stretta collaborazione con i propri clienti e i propri fornitori.

In aggiunta il Gruppo offre accesso agli stilisti dei propri committenti ad un archivio di immense proporzioni di tessuti e accessori con stampe proprietarie e ad una biblioteca di notevole valore di libri, collezioni di tessuti e creazioni di moda raccolti nel corso degli anni in tutto il mondo grazie alla passione di Francesco Gentili.

L'archivio della Società conta oltre 100.000 disegni su carta, tessuto e digitali, oltre 2.000 fra accessori e abiti vintage, oltre 2.000 reperti di tessuti di varie epoche provenienti da ogni parte del mondo mentre la biblioteca raccoglie oltre 5.000 libri, di cui più di 1.500 risalenti alla fine dell'800 e ai primi decenni del '900, tutto opportunamente catalogato, indicizzato e digitalizzato.

Archivio che è in continua espansione grazie alle acquisizioni di nuove collezioni effettuate anche nell'anno appena concluso.

La storia

Gentili Mosconi viene costituita nel 1988 a Como, come azienda specializzata nella produzione di accessori tessili per uomo e per donna, come sciarpe, cravatte e *foulard*, caratterizzati da originali ricami, tinte in filo e *fil coupé*, differenti in questo dalle classiche stampe su seta lariane.

Nel 1990 si sposta dal centro di Como alla sede attuale a Casnate con Bernate, dove prosegue nella produzione di articoli di sciarperia, abbandonando la cravatteria e ampliando la sua produzione mediante l'introduzione di tessuti per abbigliamento.

Nel 1999 si specializza nella produzione di tessuti per abbigliamento principalmente femminile.

Nel 2005 nasce, su iniziativa e impulso di Patrizia Mosconi, la "Gentili Mosconi Home", che realizza prodotti tessili per l'arredo yacht e per l'arredo degli ambienti della casa.

Nel 2010 l'ufficio di progettazione e design viene internalizzato nelle attività aziendali.

Nel 2011 viene inaugurato il primo Archivio aziendale che raccoglie in modo organico, capillare e facilmente accessibile l'intero *know-how* del Gruppo, raccogliendo una collezione unica di tessuti e disegni che l'ufficio *design* utilizza per sviluppare i progetti tessili.

Nel 2012 Gentili Mosconi inaugura il primo impianto completamente ecosostenibile, alimentato cioè da energia geotermica e fotovoltaica, che rappresenta la prima struttura di questo genere nel comasco; nello stesso anno viene inaugurata la biblioteca d'archivio con la sua ricca collezione di modelli di tessuti.

Tra il 2015 e il 2016 Gentili Mosconi acquisisce Emme, società specializzata nell'attività di stampa di tessuti di alta qualità, e una partecipazione di minoranza di Elle.A.Ci.Ti., un laboratorio di analisi chimico tessile fondato nel 2015.

Nel 2017 è stato inaugurato lo *showroom* di Gentili Mosconi Home all'interno della prestigiosa sede di un'antica fornace del 1800 sita in via Pannilani 59, Como (CO).

Nel 2019 viene aperto lo *showroom* di New York, ai fini della gestione della distribuzione negli Stati Uniti.

Nel 2021 Gentili Mosconi pubblica il suo primo rapporto di sostenibilità.

Nel 2022 sviluppa ulteriormente la divisione Casa grazie all'ampliamento della relativa base clienti.

Nel 2023 Gentili Mosconi completa la quotazione al mercato Euronext Growth Milan.

Nel Febbraio del 2024 Gentili Mosconi costituisce la Fondazione Gentili Mosconi ETS ente senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e precisamente ha lo scopo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy, inesauribile fonte di ricerca e

ispirazione per nuove collezioni di moda e design ed incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti.

Nel marzo del 2024 Gentili Mosconi acquisisce Tintoria Comacina, società specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

Nel Luglio 2024 Gentili Mosconi acquisisce una partecipazione di minoranza di Creazioni Digitali, società specializzata nella stampa digitale pigmentata a sublimazione su tessuti e capi, senza uso di acqua.

Nel Dicembre 2024 Gentili Mosconi ha costituito, sottoscrivendo una quota del 30% del Capitale sociale, la società FILI DI INNOVAZIONE S.r.l., con sede a Como, in Via Magenta, 21.

Fili di Innovazione è la prima società di servizi per l'innovazione del distretto tessile comasco. Il progetto, nato dalla collaborazione di Gentili Mosconi, Open Advisory, Ostinelli Seta e Isa, ha come obiettivo quello di potenziare il Made in Italy a livello globale e contribuire a favorire una svolta per il tessile di lusso e il distretto comasco.

Nell'Aprile 2025 Gentili Mosconi acquisisce il 100% di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. società di nuova costituzione nata a seguito del conferimento delle aziende Manifatture Tessili Bianchi e D-Tex. Manifatture Tessili Bianchi, fondata nel 1981 è leader nella creazione e produzione di tessuti uniti di alta qualità per la moda femminile a servizio dei principali player del mondo del lusso. Manifatture Tessili Bianchi gestisce e coordina tutte le fasi del processo produttivo, dall'orditura alla finitura, garantendo standard elevati e un'autentica produzione Made in Italy, mentre la controllata D-Tex gestisce parte delle lavorazioni di tessitura e della fornitura di tessuti. L'offerta comprende tessuti pregiati, come seta pura, miscele di seta, acetato e viscosa, che combinano eleganza e funzionalità, destinati ai principali brand della moda. Manifatture Tessili Bianchi vanta un processo di ricerca continua che integra innovazione, tradizione e sostenibilità, dando vita a tessuti esclusivi che uniscono qualità, estetica e rispetto per l'ambiente, grazie a trattamenti avanzati e materie prime ecologiche, come Naia™ ed ECOVERO™, in grado di migliorare le prestazioni dei tessuti e rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento all'ambiente.

In dicembre 2025 la Gentili Mosconi S.p.A. ha acquisito il controllo entrando nel 70% del capitale sociale di Cesare Gatti S.r.l., che sarà oggetto di un piano di rilancio finalizzato alla produzione di filati, sciarpe e tessuti ad alto valore aggiunto, con il recupero di materie prime e fibre preziose per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità della filiera del lusso. Il residuo capitale pari al 30% risulta di proprietà del Gruppo Camozzi.

Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

Il successo di Gentili Mosconi raggiunto in circa 38 anni di storia si basa su alcuni fondamentali fattori che ne contraddistinguono la presenza sul mercato:

- **Organizzazione e business model.** La struttura organizzativa consente di realizzare, sia per quanto riguarda l'area della produzione e creazione di *design* di tessuti che per quella di *design*

di accessori, un'integrazione parzialmente verticale tra le fasi di progettazione e produzione del prodotto che comincia dalla predisposizione di un modello sulla base delle idee o dei bozzetti presentate dagli stilisti e si conclude con la realizzazione delle differenti produzioni. Questo modello organizzativo innovativo ed efficiente consente di ridurre significativamente i tempi di finalizzazione dei prodotti e di rispondere tempestivamente alle commissioni della propria clientela. Inoltre, il Gruppo ha pieno controllo della catena del valore ed è particolarmente attento alle innovazioni tecnologiche del settore, sviluppando un maggiore grado di flessibilità nonché una notevole riduzione dei tempi di risposta alle richieste dei clienti.

- **Risorse umane e tecnologia.** Il *know-how* di prim'ordine e le comprovate capacità creative, unite alla produzione Made in Italy, sono fattori chiave della creazione di valore e fanno leva su: un'esperienza maturata in circa 38 anni di storia e di innovazione continua nel *design* e nella trasformazione dei tessuti; il forte patrimonio trasmesso attraverso l'archivio presso Gentili Mosconi; la presenza di esperti *product manager* e *designer* dotati di competenze specialistiche e di una superba abilità artigianale.
- **Fidelizzazione dei clienti.** Le relazioni del Gruppo con i principali operatori del lusso, che coprono la maggior parte dei principali attori del settore dell'alta moda, sono durature nonché caratterizzate da dedizione e particolare cura alla personalizzazione e alla flessibilità delle produzioni. La comprovata affidabilità e la creatività eccezionale di Gentili Mosconi contribuiscono a creare solide *partnership* con i clienti più importanti.
- **Relazioni con i fornitori.** Gentili Mosconi per la fase di produzione si avvale di una rete di fornitori esterni altamente qualificati con i quali intrattiene consolidati rapporti di collaborazione. I fornitori, prevalentemente localizzati in Italia e nel Comasco, utilizzano solo materie prima di pregio certificate e rispettano gli *standard* ambientali, etici e tecnologici stabiliti dal Gruppo.
- **Rapporti con i tessitori.** Il Gruppo intrattiene con i suoi tessitori rapporti consolidati e di lunga durata. Tali rapporti intercorrono con tessitori esclusivamente italiani, interessando, specificatamente, la fase della produzione e caratterizzandosi per l'esclusività del rapporto che si instaura fra Gentili Mosconi e gli stessi, senza alcun coinvolgimento del cliente.
- **Eccellenza e centralità del prodotto.** L'attenzione e la cura riposte nella realizzazione del prodotto si esprimono attraverso l'utilizzo di materie prime di eccellenza, la sartorialità, l'artigianalità delle lavorazioni, eseguite esclusivamente in Italia, e un meticoloso e costante controllo di qualità a più livelli, in parte esterno ed in parte interno, lungo tutto il processo produttivo. Gentili Mosconi si caratterizza per l'esclusività delle sue produzioni e per la capacità di tradurre idee in stampe accattivanti.
- **Consapevolezza del posizionamento.** Gentili Mosconi ha un posizionamento rilevante in una nicchia di mercato dominata da pochi operatori dotati di un patrimonio e un *know-how* unici che implicano, a loro volta, significative barriere all'ingresso. Gentili Mosconi, infatti, presenta un'offerta ben diversificata, rivolta al segmento più esclusivo dei clienti del lusso e un elevato livello di flessibilità risultante in un maggiore tasso di crescita dei ricavi di vendita negli ultimi 10 anni rispetto agli altri operatori attivi nel distretto di Como.

Prodotti

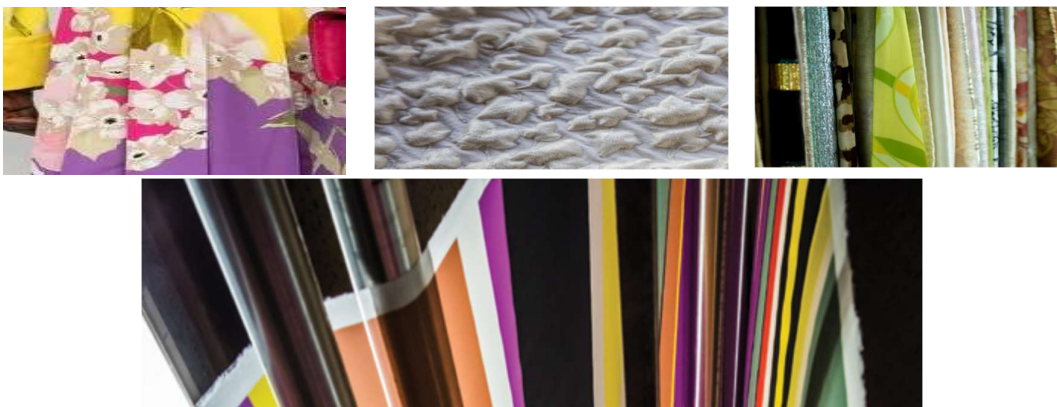
Gentili Mosconi è nata e si è originariamente sviluppata nel settore degli accessori tessili per uomo e donna (sciarpe, cravatte e *foulard*). I prodotti realizzati si contraddistinguono per l'elevata qualità e precisione di fattura impreziosita da originali ricami, tinte in filo e *fil coupé*, che proprio in questo si differenziano dalle classiche stampe su seta lariane.

A partire dal 1990 Gentili Mosconi, spinta da una costante e sempre più crescente richiesta da parte dei propri clienti, si orienta prevalentemente nella produzione di tessuti per abbigliamento di lusso, principalmente femminile, perseverando nella produzione di sciarpe e abbandonando progressivamente invece la produzione di cravatte, accessorio maschile sempre più di nicchia ma non particolarmente diffuso soprattutto nell'ambito delle recenti collezioni di moda.

Nello specifico Gentili Mosconi crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni *jacquard* e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale.

Il Gruppo opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione, tintura, stampa e nobilitazione di tessuti grezzi in prodotti personalizzati ed esclusivi attraverso cinque linee di *business* come di seguito descritte:

- 1) **Ricerca, creazione e sviluppo di design di tessuti**: attività relativa alla ricerca e selezione dei tessuti e nel loro successivo sviluppo creativo mediante l'elaborazione di disegni realizzati a mano o attraverso l'utilizzo della tavola grafica. I tessuti offerti dal Gruppo consistono in tessuti pregiati, innovativi e originali, arricchiti da diverse tecniche di lavorazioni miste, di sovrapposizioni di stampe su *jacquard* o di interventi dipinti a mano. Il materiale più utilizzato è rappresentato dalla seta naturale, tradizionale del territorio comasco, seguita da cotone, viscosa, poliesteri, lana e infine cashmere, lino e le loro mischie, nylon.



- 2) **Creazione e sviluppo di design di accessori:** attività relativa alla produzione di prodotti finiti e pronti alla commercializzazione, dotati, in alcuni casi, del relativo *packaging* e rappresentati principalmente da *foulard*, sciarpe, seguiti da scialli, stole, asciugamani e altri accessori. Gli accessori sono realizzati con materiali di pregio e rifiniti con dettagli preziosi.



- 3) **Creazione e sviluppo di design di articoli di arredo:** attività relativa allo studio e successivo sviluppo creativo di articoli di arredo di *interior design* sia per gli ambienti della casa sia per l'arredo di imbarcazioni da diporto di pregio. La divisione, inaugurata nel 2005, si è servita e si è nutrita dell'esperienza e del know-how maturato nell'ambito della moda di lusso. Dal sapiente utilizzo di filati preziosi, hanno preso forma tessuti esclusivi che diventano eleganti raffinati set di lenzuola, copriletti, preziose trapunte, soffici coperte, cuscini d'arredo, ricercate tovaglie e morbidi set da bagno che possono avvalersi dell'etichetta "Made in Italy".



- 4) **Servizi di stampa e tintura dei tessuti:**

attività di stampa e servizi accessori offerti tramite Stamperia Emme sia a clienti che a concorrenti di Gentili Mosconi, combinano qualità e innovazione tecnologica. La stampa dei tessuti si serve di tecniche di nobilitazione quali stampa del tessuto a doppia faccia (la più innovativa) o stampa in capo (più di nicchia).

attività di tintura e finissaggio e servizi accessori su tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon, miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon offerti tramite Tintoria Comacina, recentemente entrata a far parte del Gruppo.



- 5) **Altri ricavi:** servizi di sviluppo creativo e studio di disegni appositamente realizzati in esclusiva al fine di incontrare le necessità stilistiche della clientela.



La seguente tabella indica la segmentazione alla data del 31/12/2025 comparati con il medesimo periodo del precedente esercizio dei ricavi di vendita consolidati del Gruppo rispetto alle cinque linee di *business* sopra indicate.

(Valori in migliaia di Euro)	2025	%	2024	%
Ricavi da tessuti	30.742	56,8%	17.825	42,9%
Ricavi da accessori	18.109	33,5%	19.246	46,4%
Ricavi da accessori tessili per la casa	1.095	2,0%	1.339	3,2%
Ricavi da lavorazioni di tintura e stampa di tessuti	3.509	6,5%	2.328	5,6%
Altri ricavi	663	1,2%	765	1,8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.118	100,0%	41.503	100,0%

Il Gruppo non risente di particolari fenomeni di stagionalità, realizza quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter, Accessori e Casa. Le collezioni vengono lanciate due volte all'anno con lo scopo di ispirare i clienti e dar vita a collezioni personalizzate ed in esclusiva per i singoli clienti.

Clienti

Il Gruppo, operando nel settore della moda di lusso, si rivolge a una clientela particolarmente sofisticata ed intrattiene rapporti con alcuni tra i più prestigiosi gruppi internazionali operanti nel settore dell'abbigliamento e accessori di lusso.

I rapporti con tali clienti sono consolidati e duraturi poiché caratterizzati da un rapporto di attenzione, fedeltà e affidabilità.

Gentili Mosconi non regola i rapporti con i propri clienti mediante accordi-quadro ma opera sulla base di singoli ordini riportanti le specifiche tecniche e i quantitativi di volta in volta indicati dalla clientela. Tali ordini rimangono comunque soggetti alla disciplina prevista dalle condizioni generali di fornitura predisposte dalla Società che prevedono apposite clausole di tutela dei diritti di esclusiva sulla proprietà intellettuale e industriale inerente i disegni delle stampe originali realizzate dal Gruppo. Tali clausole, in particolare, prevedono l'impegno di Gentili Mosconi a non disporre dei disegni originali a favore di terzi e il contestuale l'impegno dei clienti a non vendere, distribuire, modificare o riprodurre gli stessi in assenza di espresso consenso da parte di Gentili Mosconi.

La distribuzione geografica dei clienti in base alla percentuale dei ricavi realizzati nei periodi di competenza è rappresentata nella seguente tabella.

(Valori in migliaia di Euro)	2025	%	2024	%
Italia	30.026	56%	16.197	39%
Altri paesi UE	12.188	22%	13.826	33%
Paesi Extra UE	11.904	22%	11.480	28%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.118	100%	41.503	100%

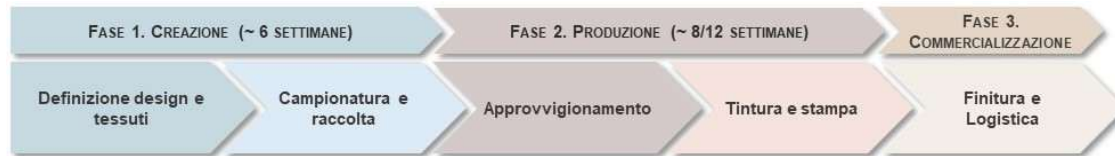
Fornitori

Gentili Mosconi si avvale di un'importante rete di fornitori in termini di qualità, prevalentemente localizzati in Italia, sia per acquistare materie prime, prevalentemente tessuti, materiali tecnici e accessori, sia per ottenere specifici servizi quali, a titolo esemplificativo, lavorazione dei tessuti e confezionamento degli accessori. In particolare, Gentili Mosconi intrattiene rapporti stabili e di lungo periodo con i propri fornitori (alcuni dei quali vantano una durata superiore a 20 anni) e ritiene di avere il pieno controllo sulla catena del valore delle forniture, richiedendo da parte dei propri interlocutori il rigoroso rispetto dei propri *standard* qualitativi in relazione ai prodotti e servizi acquistati che dovranno corrispondere con precisione alle specifiche tecniche di qualità indicate. Gentili Mosconi effettua appositi controlli al fine di appurare la qualità e la corrispondenza alle specifiche comunicate dei prodotti e servizi consegnati dalla propria rete di fornitori, mediante i propri metodi di collaudo qualità.

Il Modello Organizzativo

La catena del valore, comune a tutte le linee di *business* che formano l'attività del Gruppo, si sviluppa

secondo le fasi del diagramma qui di seguito riportato.



Il Gruppo è dotato di una solida catena organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore mantenendo un elevato livello di flessibilità nell'abilità di gestire sia internamente sia esternamente le fasi del processo produttivo.

Il modello industriale e commerciale del Gruppo consente di mantenere una costante focalizzazione sull'intero perimetro dell'attività svolta assicurando così un efficace controllo in termini di qualità delle soluzioni offerte, velocità e flessibilità nel rispondere alle richieste dei clienti, garantendo quindi un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

La prima fase della **Creazione** è costituita dalla **Definizione del design e del tessuto** e si caratterizza per una grande attenzione ai dettagli ed un elevato grado di ricerca e innovazione.

La definizione del *design* e del tessuto comporta una stretta interazione con il cliente/stilista, che trova l'ispirazione per creare il *design* del proprio prodotto dalle produzioni in archivio e dalla biblioteca. Il Gruppo mette infatti a disposizione dei propri clienti quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter, Accessori e Casa.

Il reparto *design* lavora contemporaneamente:

- sulle quattro collezioni stagionali
- sullo sviluppo delle idee dei clienti

In particolare, il reparto lavora utilizzando due differenti tecniche di lavorazione:

- pittura a mano: tecnica preferibile nel caso di pittura su tessuto o se il *designer* vuole ottenere effetti originali come trasparenze ad acquarello; dopo aver espresso l'idea sulla carta, la realizzazione ottenuta viene scannerizzata digitalmente e convertita in un *file pdf*;
- progettazione digitale (*software "Computer- Aided Design – CAD"*): l'artista dipinge su una tavola grafica e visualizza il risultato sul *desktop*, modalità grazie alla quale è in grado di ottenere un più elevato livello di dettaglio, un maggior numero di elementi visivi, avendo inoltre la possibilità di modificare il disegno in fase di realizzazione.



L'attività di definizione del tessuto più adatto per il disegno ideato avviene in stretta collaborazione con le tintorie, le stamperie e i tessitori e, solo una volta identificato, il tessuto scelto viene proposto al cliente.

La seconda fase della **Creazione** è rappresentata dalla **Campionatura e dalla Raccolta** e si caratterizza per un'attenta supervisione durante l'intero processo.

In questa fase vengono creati i primi campioni da condividere con i clienti e, una volta approvati, prende così avvio una prima produzione di 35 mt per valutare il processo produttivo.

La prima fase della **Produzione**, che non vede il coinvolgimento del cliente finale, concerne l'**Approvvigionamento**, ossia l'acquisto dei tessuti ed è caratterizzata da rapporti consolidati e di lunga durata con i tessitori. In questa fase il Dipartimento Acquisti procura, nel caso in cui non sia già presente nel magazzino, il tessuto grezzo viene prodotto per la quasi totalità da tessitori italiani.

La seconda fase della **Produzione** è rappresentata dalla **Tintura e dalla Stampa dei tessuti** e vede impiegato, a tal fine, personale altamente qualificato ed esperto. In questa seconda fase le materie prime vengono trasformate in tessuti di lusso. Le attività di stampa vengono sia internalizzate grazie alla controllata Stamperia Emme S.r.l. sia svolte esternamente con l'ausilio di altri fornitori. In particolare, circa l'85% dei costi per la stampa sostenuti dal Gruppo deriva da servizi svolti da Emme, mentre il 15% da servizi svolti da fornitori terzi.

La **Commercializzazione** consiste nelle attività di finitura e logistica e si contraddistingue per i molteplici livelli di controllo cui è sottoposta. Il processo si conclude, infatti, con i controlli di qualità e con la finitura dei prodotti realizzati. Si tratta di attività condotte, rispettivamente, dalla Logistica dei Prodotti Finiti, per quel che riguarda gli accessori, e dalla Logistica della Produzione Tessile, per i tessuti. Una volta sottoposto ai necessari e adeguati controlli, il tessuto viene spedito ai fornitori e alle *Fashion Maison*.

2 SCENARIO MACROECONOMICO

Economia Mondiale

Se il 2024 è stato l'anno della transizione e dell'attesa, il 2025 si è caratterizzato per una stabilizzazione del quadro macroeconomico globale, pur in un contesto di perdurante incertezza geopolitica. Il PIL globale ha registrato una crescita stimata intorno al 3,2%, sostenuta dalla resilienza dell'economia statunitense e da una ripresa, seppur fragile, dei mercati emergenti.

Il dato più rilevante dell'esercizio è stato il definitivo rientro delle spinte inflattive verso i target delle Banche Centrali. Questo ha permesso una politica monetaria più espansiva: se nel 2024 i tagli erano stati tardivi e prudenti, nel corso del 2025 sia la BCE che la FED hanno operato riduzioni dei tassi più sistematiche, alleggerendo progressivamente il costo del debito per imprese e famiglie. Tuttavia, la volatilità dei prezzi energetici e le criticità logistiche persistenti nel Mar Rosso hanno mantenuto i costi di trasporto su livelli strutturalmente superiori rispetto al periodo pre-crisi.

Area Euro

Dopo la stagnazione del 2024 (PIL +0,5%), l'economia dell'Eurozona ha mostrato segnali di risveglio nel 2025, chiudendo l'anno con un incremento del PIL tra il 1,3% - 1,5%, grazie a un secondo semestre più forte del previsto.

La Germania, principale partner commerciale per il comparto manifatturiero italiano, ha faticato a ritrovare slancio, influenzando negativamente la domanda intra-europea. Di contro, l'allentamento delle condizioni finanziarie nella seconda metà dell'anno ha dato ossigeno agli investimenti industriali, che erano rimasti al palo nel biennio precedente.

Italia

Nel 2025 l'economia italiana ha confermato la sua resilienza, registrando una crescita del PIL intorno allo 0,5% - 0,6%, superando la performance del 2024. La crescita è stata trainata principalmente dai servizi e dalla tenuta dei consumi interni, mentre la manifattura ha mostrato un andamento a due velocità.

L'inflazione si è stabilizzata su livelli contenuti (attorno all'1,5%), permettendo un recupero dei salari reali. Le esportazioni, dopo la contrazione del 2024, hanno beneficiato di una parziale riapertura dei canali commerciali verso il Nord America e il Sud-Est asiatico, compensando la perdurante debolezza del mercato cinese.

Settore in cui opera la società

Il mercato del Lusso, dopo il 2024 chiuso con una contrazione del 2%, ha vissuto un 2025 all'insegna della "nuova normalità". La crescita globale del settore si è attestata in un range tra l'1% e il 3%, segnando la fine della fase di declino ma confermando un profondo mutamento nelle abitudini di acquisto.

La "polarizzazione" è stata il tema dominante dell'anno: i consumatori di fascia altissima (VIC - Very Important Clients) hanno mantenuto stabili i volumi, mentre il segmento "aspirazionale" (la classe media) ha continuato a mostrare estrema prudenza. La Cina non è tornata a essere il motore di crescita del passato, costringendo i grandi brand a spostare l'attenzione su mercati emergenti come India e Sud-Est asiatico.

Per quanto riguarda il comparto tessile "Made in Italy", il 2025 è stato l'anno del consolidamento dopo il drastico calo della produzione industriale del 2024 (-18,3%). Secondo le stime di settore (Confindustria Moda), il fatturato del tessile ha interrotto la caduta, registrando una variazione piatta o lievemente

positiva (+0,5%).

Pur con volumi stabili, i margini restano sotto pressione a causa dell'aumento dei costi contrattuali del lavoro e della necessità di investimenti massicci in sostenibilità e tracciabilità (normative EU).

Il tasso di default nel settore tessile e abbigliamento, pur restando superiore alla media nazionale, ha iniziato a stabilizzarsi grazie alla ristrutturazione finanziaria operata da molte aziende nel corso del 2024.

Si è consolidato il trend del "Quiet Luxury", che privilegia la qualità estrema delle materie prime rispetto al logo esibito. Questo ha favorito le aziende tessili italiane capaci di offrire tessuti ad alto valore tecnologico e artigianale, nonostante una quota di mercato del tessile all'interno del lusso globale rimanga fisiologicamente contenuta.

In sintesi, se il 2024 è stato l'anno della crisi produttiva, il 2025 ha rappresentato un anno di assestamento. La Società si trova a operare in un mercato più selettivo, dove la resilienza è legata alla capacità di presidiare i segmenti di altissima gamma e all'efficienza nella gestione dei costi operativi.

3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Come già raccontato, il 2025 per il mercato del lusso è stato un anno di transizione, che ha visto modificare le abitudini di spesa dei consumatori e in particolare della classe media.

Il persistere delle difficoltà ha consolidato l'approccio da parte dei Brand di mantenimento di una politica conservativa nella trasmissione degli ordinativi, adeguata continuamente allo stato della domanda e conseguentemente una contrazione nelle tempistiche di smaltimento degli ordini.

In questo quadro macroeconomico il Gruppo ha consuntivato una crescita di fatturato rispetto al 2024, grazie anche al processo di integrazione verticale e facendo leva sulla propria capacità di adattamento alle esigenze crescenti di maggiore flessibilità richieste dal mercato in particolare riguardo ai tempi di consegna.

Nonostante in contesto generale di mercato e proprio nella consapevolezza che sono questi i momenti in cui si possono cogliere ottime opportunità, il gruppo rimane focalizzato sullo sviluppo di una piattaforma industriale integrata, efficiente, innovativa e sostenibile, in grado di offrire una gamma di servizi sempre più ampia alla clientela.

Il cammino intrapreso nel 2015 con l'acquisizione di EMME ha visto nel Marzo 2024 l'acquisizione di Tintoria Comacina, nel Luglio 2024 l'acquisizione di una partecipazione minoritaria in Creazione Digitali, nell'Aprile 2025 l'acquisizione di Manifatture Tessili Bianchi 1981 e infine nel Dicembre 2025 della Cesare Gatti.

Il Gruppo ha portato a termine il piano di investimenti volto ad aumentare gli spazi ed efficientare la capacità produttiva in particolare nella controllata Comacina.

In Comacina sono effettuati consistenti investimenti per la parte impiantistica e nuovi macchinari di produzione, oltre all'acquisto dell'immobile industriale in Senna Comasco (CO), dove è locata la sede operativa della società.

Sono inoltre proseguiti alcuni investimenti sugli immobili in Gentili Mosconi, in particolare è stato realizzato il nuovo archivio che raccoglie in un'unica localizzazione il patrimonio delle collezioni acquisite nel tempo, garantendo una migliore fruibilità da parte della clientela.

In Emme si è proceduto infine con la completa dismissione del depuratore delle acque reflue che sono ora conferite direttamente al consorzio di depurazione e una ulteriore implementazione del reparto inkjet.

Gli investimenti in attrezzature e organizzazione hanno consentito un consolidamento dell'EBITDA Margin che si assesta nell'intorno dell'8% e di un miglioramento dell' EBIT Margin che passa dall'1,5% all'1,8%.

Il Gruppo Gentili Mosconi mantiene un focus costante sull'innovazione e sulla sostenibilità che conferma l'impegno dell'azienda quale modello virtuoso per lo sviluppo sostenibile a favore di ambiente, persone e

del territorio in cui opera; la qualifica di “Società Benefit”, attesta l’impegno a perseguire gli obiettivi aziendali di beneficio comune per continuare a creare un impatto positivo sul proprio ecosistema, valorizzando il benessere e la crescita di collaboratori e fornitori.

In questo contesto si inseriscono la costituzione della Fondazione Gentili Mosconi e la costituzione di Fili di Innovazione in partnership con Open Advisory e i competitor Ostinelli Seta e ISA.

Fondazione Gentili Mosconi Ente del Terzo Settore ha lo scopo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy, inesauribile fonte di ricerca e ispirazione per nuove collezioni di moda e design ed incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell’arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti.

Fili di Innovazione è la prima società di servizi per l’innovazione del distretto tessile comasco. Il progetto nasce dalla collaborazione di Gentili Mosconi con Open Advisory, Ostinelli Seta e Isa, che hanno voluto l’iniziativa con l’obiettivo di potenziare il Made in Italy a livello globale e contribuire a favorire una svolta per il tessile di lusso e il distretto comasco.

Fili di Innovazione punta a rafforzare la competitività e la sostenibilità della filiera del tessile di lusso, mettendo a fattor comune risorse ed esperienze, per creare un ecosistema condiviso che promuova soluzioni innovative. Il progetto adotta il modello dell’Open Innovation, dove imprese, start-up, centri di ricerca e istituzioni collaborano per sviluppare progetti all’avanguardia: un approccio che va oltre i modelli aziendali tradizionali, favorendo l’interazione tra competenze diverse e la contaminazione di idee, per affrontare le sfide del mercato globale.

I principali dati circa l’andamento Economico del Gruppo nell’esercizio 2025 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell’anno precedente, sono di seguito rappresentati.

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.118	41.503
Margine Industriale	25.976	22.172
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	48,0%	53,4%

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.118	41.503
Materie prime	(19.538)	(13.514)
Servizi	(10.940)	(7.564)
Costo del venduto	(30.477)	(21.077)
Var. magazzino e altri ricavi	2.336	1.747
Margine Industriale	25.976	22.172
Costo del personale	(13.734)	(11.229)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(6.083)	(5.949)
Godimento beni di terzi	(1.054)	(1.088)
Altri costi	(799)	(552)
Costi operativi	(21.671)	(18.818)

EBITDA**4.305****3.354**

Nell'esercizio 2025 Ricavi del Gruppo sono risultati pari a Euro 54.118 migliaia, in significativo aumento del 30,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente grazie anche alla contribuzione della società Bianchi.

Come evidenziato in premessa si segnala, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, che sono state individuate le seguenti operazioni, di cui, per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted*:

- nell'esercizio 2024 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 897 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia scontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia.
- nell'esercizio 2025 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 897 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia scontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'anno 2025, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2024:

(Valori in migliaia di Euro)				
	2025	2024	Var.	%
Utile (perdita) consolidati del periodo	(733)	720	(1.453)	(<100%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	512	520	(8)	(2%)
Utili e perdite su cambi	277	(184)	461	(<100%)
Interessi e altri oneri finanziari	94	141	(48)	(34%)
Svalutazione partecipazione	1.201	0	1.201	100%
Proventi da partecipazioni	(117)	(8)	(110)	>100%
Altri proventi finanziari	(276)	(585)	309	(53%)
EBIT	957	604	352	58%
<i>Costi e oneri accessori alla quotazione</i>	<i>741</i>	<i>741</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
Adjusted EBIT	1.698	1.345	352	26%

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	84	66	18	27%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	2.366	1.787	579	32%
Altri accantonamenti	0	0	0	0%
Adjusted EBITDA	4.148	3.198	950	30%

Il Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2025 è pari al 48,0% con una riduzione di circa il 5% rispetto all'esercizio 2024, riduzione da ricondursi principalmente al consolidamento della Manifatture Tessili Bianchi 1981, per la quale l'impatto delle materie prime e servizi risulta più elevato rispetto alla media del gruppo appaltando totalmente a terzi la produzione dei tessuti; di contro i costi fissi, in particolare relativi al personale, risultano significativamente più ridotti.

L'*Adjusted* EBITDA è pari a Euro 4.148 migliaia (esercizio 2024 Euro 3.198 migliaia), in aumento di Euro 950 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e una incidenza percentuale sui ricavi del 8,0%, dato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Il significativo incremento della redditività del 2025 in comparazione con l'esercizio precedente è legato ad un miglioramento del margine industriale del gruppo a parità di perimetro e all'apporto della società Bianchi, che come già visto è stata acquisita ad aprile 2025.

Gli ammortamenti e le svalutazioni del periodo ammontano a Euro 3.347 migliaia, comprensivi dell'ammortamento degli oneri capitalizzati correlati alla quotazione di Euro 897 migliaia, con un incremento di Euro 597 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto dei nuovi investimenti in particolare effettuati dalla controllata Comacina e in via residuale dalla capogruppo e da Emme nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La voce accantonamento per rischi è stata azzerata poiché ad oggi non esistono contenziosi pendenti. Si è ritenuto di non procedere ad una ulteriore svalutazione del magazzino poiché il Fondo Obsolescenza stanziato alla chiusura dell'esercizio 2024 risulta congruo.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (*Adjusted* EBIT) è pari a Euro 1.698 migliaia in incremento rispetto allo stesso periodo all'esercizio precedente (Euro 1.345 migliaia)

I proventi ed oneri finanziari sono risultati positivi Euro 23 migliaia, in peggioramento di Euro 612 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per l'effetto combinato dei minori proventi di Euro 309 migliaia per interessi attivi e utili derivanti dall'investimento della liquidità, del peggioramento della gestione cambi di Euro 461 migliaia a causa dell'esposizione del Gruppo al Dollaro statunitense (USD) che si è indebolito nell'anno 2025, della riduzione degli oneri finanziari di Euro 48 migliaia riferibili all'andamento sui tassi dei finanziamenti delle controllate e dell'aumento dei proventi finanziari da partecipazioni di Euro 110 migliaia, grazie ai dividendi pagati da Comodepur s.c.p.a. - in liquidazione.

Il conto economico registra inoltre svalutazioni di partecipazioni in particolare riferiti quanto a Euro 1.133 migliaia alla partecipazione di minoranza in Creazioni Digitali S.r.l. e per il residuo alla svalutazione in Comodepur s.c.p.a. - in liquidazione.

Dedotte le imposte di competenza, il Risultato netto di periodo è negativo per Euro 733 migliaia rispetto a Euro 720 migliaia per effetto delle dinamiche sopra riportate.

I principali dati circa l'andamento Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2025 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2024, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	3.720	3.665
Immobilizzazioni materiali	10.766	7.788
Immobilizzazioni finanziarie	689	1.967
Totale immobilizzazioni	15.176	13.421
Attivo circolante		
Rimanenze	13.825	9.504
Crediti verso clienti	13.984	8.965
Crediti tributari	1.669	2.191
Crediti verso altri	754	175
Attività finanziarie	7.000	3.000
Disponibilità liquide	9.359	12.522
Totale attivo circolante	46.592	36.357
Ratei e risconti attivi	187	208
TOTALE ATTIVO	61.955	49.986

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
PASSIVO		
Patrimonio netto di gruppo		
Capitale	200	190
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	18.950	14.960
Riserva legale	38	38
Altre riserve	33	3.029
Riserva per operazioni di copertura	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	17.872	17.079
Utile (perdita) dell'esercizio	(743)	794
Totale patrimonio netto di gruppo	36.350	36.089
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	86	181
Utile (perdita) di terzi	10	(74)
Totale patrimonio netto di terzi	96	107
Totale patrimonio netto consolidato	36.446	36.196
Fondi per rischi ed oneri	9	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.770	2.628
Debiti		

Debiti verso banche	4.315	2.590
Acconti	34	91
Debiti verso fornitori	15.064	5.869
Debiti tributari	700	421
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	697	517
Altri debiti	1.516	1.016
Totale debiti	22.327	10.504
Ratei e risconti passivi	403	658
TOTALE PASSIVO	61.955	49.986

Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati del Gruppo in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nei bilanci consolidati del Gruppo, non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione.

Gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli IAP utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo:

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)

	2025	2024
<i>EBITDA¹</i>	4.305	3.354

<i>EBITDA Margin</i> ²	8,0%	8,1%
<i>Adjusted EBITDA</i> ³	4.148	3.198
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> ⁴	7,7%	7,7%
<i>EBIT</i> ⁵	957	604
<i>EBIT Margin</i> ⁶	1,8%	1,5%
<i>Adjusted EBIT</i> ⁷	1.698	1.345
<i>Adjusted EBIT Margin</i> ⁸	3,1%	3,2%
Utile dell'esercizio / periodo	(733)	720
Utile dell'esercizio/periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1,4)%	1,7%
<i>Cash generation</i> ⁹	(848)	(2.838)
<i>Cash conversion rate</i> ¹⁰	(20,4%)	(88,7%)

(1) *EBITDA*

L' EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; delle svalutazioni e dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle svalutazioni dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo circolante, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

(2) *EBITDA Margin*

L' EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA ed il valore dei Ricavi.

(3) *Adjusted EBITDA*

L' *Adjusted EBITDA* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; delle svalutazioni e dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle svalutazioni dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo circolante, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta.

(4) *Adjusted EBITDA Margin*

L' *Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* ed il valore dei Ricavi.

(5) *EBIT*

L' *EBIT* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari, delle svalutazioni e dei proventi da partecipazione, degli altri proventi finanziari.

(6) *EBIT Margin*

L' EBIT Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBIT* ed il valore dei Ricavi.

(7) *Adjusted EBIT*

L' *Adjusted EBIT* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari, delle svalutazioni e dei proventi da partecipazione, degli altri proventi finanziari e dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta

(8) *Adjusted EBIT Margin*

L' Adjusted EBIT Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'Adjusted EBIT ed il valore dei Ricavi.

(9) Cash generation

Il Cash generation è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi dal proprio core business, al netto della liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

(10) Cash conversion rate

Cash Conversion rate è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di convertire l'Adjusted EBITDA generato dal proprio core business. È calcolato come il rapporto tra il Cash generation e l'Adjusted EBITDA.

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Immobilizzato Netto ¹¹	12.396	10.793
Capitale Circolante Netto ¹²	12.005	12.471
Capitale Investito Netto ¹³	24.401	23.264
Indebitamento Finanziario Netto ¹⁴	(12.045)	(12.932)
Patrimonio netto consolidato	(36.446)	(36.196)

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 1.604 migliaia per l'effetto combinato dell'incremento delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, anche a seguito del consolidamento delle immobilizzazioni delle partecipate Bianchi e Gatti, la svalutazione delle partecipazioni in altre imprese e dell'incremento del Fondo T.F.R..

Il Capitale Circolante Netto decrementa Euro 466 migliaia essenzialmente per effetto combinato dell'incremento delle Rimanenze Euro 4.321 migliaia, dell'incremento dei Crediti commerciali per Euro 5.019 migliaia e dell'incremento dei Debiti commerciali per Euro 9.195 migliaia, principalmente a seguito dell'acquisizione della società Bianchi, del decremento dei Crediti tributari per Euro 522 migliaia e dell'incremento dei Debiti tributari per Euro 279 migliaia essenzialmente correlati alle imposte dell'esercizio, dell'incremento dei Crediti verso altri per Euro 579 migliaia per anticipi a fornitori, dell'incremento dei Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 180 migliaia e dell'incremento dei Debiti verso altri per Euro 500 migliaia, essenzialmente per provvigioni maturate verso agenti di Bianchi e del decremento dei ratei e risconti passivi per Euro 255 migliaia.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 1.137 migliaia per gli effetti sopra descritti.

L'Indebitamento Finanziario Netto passa da Euro (12.932) migliaia al 31 dicembre 2024, a Euro (12.045) migliaia al 31 dicembre 2025 per effetto dell'incremento della liquidità di Euro 838 migliaia e dell'incremento del debito corrente per Euro 326 migliaia e dell'incremento del debito a medio-lungo termine di Euro 1.398 migliaia. L'incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto è conseguenza dei consistenti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per Euro 6.961 migliaia, come dettagliati nel proseguo, finanziati per una parte con il flusso di cassa della gestione operativa e in parte con nuovi finanziamenti bancari.

(11) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il fondo per rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

(12) Capitale Circolante Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti verso clienti, acconti, debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "*Capitale Circolante Commerciale Netto*"), crediti tributari, crediti verso altri, ratei e risconti attivi e passivi, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

(13) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

(14) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è definito come la somma algebrica tra le Disponibilità liquide e i Debiti verso banche correnti e non correnti.

Investimenti

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 637 migliaia, sono riconducibili principalmente:

- Euro 429 migliaia relativi a migliorie principalmente relativi alle opere di manutenzione straordinaria sugli immobili locati alla capogruppo e alle società del gruppo;
- Euro 157 migliaia per licenze d'uso software e programmi.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 4.501 migliaia, sono riconducibili principalmente a:

- Euro 1.394 migliaia in Terreni e fabbricati, principalmente relativi all'acquisto dell'immobile industriale in Senna Comasco (CO), sede operativa della società Tintoria Comacina S.r.l.;
- Euro 2.162 migliaia in Impianti e macchinari riferibili principalmente agli investimenti effettuati da Tintoria Comacina nell'adeguamento degli impianti e in nuovi macchinari: jigger, siluri, jet, arrotolatrice e specole;
in Emme si è proceduto con la completa dismissione del depuratore delle acque reflue che sono ora conferite direttamente al consorzio di depurazione e una ulteriore implementazione del reparto inkjet;
in Gentili Mosconi è stato realizzato il nuovo archivio che raccoglie in un'unica localizzazione il patrimonio delle collezioni acquisite nel tempo, garantendo una migliore fruibilità da parte della clientela.
- Euro 564 migliaia per acconti a fornitori di impianti in Tintoria Comacina e Stamperia Emme.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Si riportano nel seguito i commenti circa l'andamento della gestione delle principali società del Gruppo.

Gentili Mosconi S.p.A

Gentili Mosconi, fondata nel 1988, rappresenta, a livello internazionale, un punto di riferimento all'interno dell'industria della creazione e della produzione di tessuti e accessori di lusso annoverando nel proprio parco clienti alcune delle realtà più iconiche e rappresentative del mondo del lusso e dell'alta moda nazionale e internazionale.

Con riferimento a attività svolta e storia rimandiamo alla narrazione riportata al capitolo introduttivo riferito al gruppo rappresentativo della capogruppo.

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2025 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.401	39.180
Materie prime	(11.467)	(12.530)
Servizi	(13.414)	(13.583)
Costo del venduto	(24.881)	(26.113)
Var. magazzino e altri ricavi	1.194	1.439
Margine Industriale	14.714	14.506
Costo del personale	(7.903)	(6.963)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(3.319)	(3.767)
Godimento beni di terzi	(669)	(675)
Altri costi	(509)	(393)
Costi operativi	(12.400)	(11.798)
EBITDA	2.313	2.707

Come già evidenziato nel commentare i risultati del Gruppo si segnala, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, che sono state individuate le seguenti operazioni, di cui, per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted*:

- nell'esercizio 2024 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 897 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia

- nell'esercizio 2025 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 897 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'Adjusted EBITDA di Gentili Mosconi per l'anno 2025, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2024:

(Valori in migliaia di Euro)				
	2025	2024	Var.	%
Utile (perdita) del periodo	(1.518)	836	(2.354)	-281%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	134	482	(348)	-72%
Svalutazioni di partecipazioni	1.633	342	1.291	>100%
Utili e perdite su cambi	299	(188)	487	<100%
Interessi e altri oneri finanziari	3	7	(4)	-58%
Proventi da partecipazioni	(2)	(8)	6	-80%
Altri proventi finanziari	(271)	(526)	255	-49%
EBIT	279	947	(667)	-70%
<i>Costi e oneri accessori alla quotazione</i>	<i>741</i>	<i>741</i>		
Adjusted EBIT	1.020	1.687	(667)	-40%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38	41	(2)	-6%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.099	824	275	>100%
Altri accantonamenti	0	0	0	0%
Adjusted EBITDA	2.158	2.552	(394)	-15%

Nell'esercizio 2025 i Ricavi dei Gentili Mosconi sono risultati pari a Euro 38.401 migliaia, in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Lordo Industriale è pari a Euro 14.714 migliaia con un incremento di Euro 208 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 38,3% in incremento di circa il 1% rispetto al 37% dell'esercizio 2024.

L'EBITDA Adjusted è pari a Euro 2.158 migliaia, con un decremento di Euro 394 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 6,0%.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 1.995 migliaia (Euro 1.099 migliaia al netto dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione di IPO capitalizzati e ammortizzati in tre esercizi) in incremento di Euro 275 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dei nuovi investimenti in particolare delle

opere realizzate sul nuovo capannone dalla capogruppo.

Non è stato necessario effettuare accantonamenti al fondo rischi, poiché ad oggi non esistono contenziosi pendenti.

Si è ritenuto di non procedere ad una ulteriore svalutazione del magazzino poiché il Fondo Obsolescenza stanziato alla chiusura dell'esercizio 2024 risulta congruo.

Non è stato necessario effettuare accantonamenti per svalutazione crediti, oltre a quelli di legge, in considerazione della qualità della posizione crediti.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT Adjusted) è pari a Euro 1.020 migliaia con un decremento di Euro 667 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 2,7%.

I proventi ed oneri finanziari sono risultati negativi Euro 30 migliaia in peggioramento di Euro 744 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa di uno sfavorevole andamento del tasso di cambio Euro-USD e dei minori interessi attivi sulla gestione del portafoglio.

Le svalutazioni sulle partecipazioni ammontano ad Euro 1.633 migliaia, riconducibili alla svalutazione eseguita sulla partecipazione nella controllata Tintoria Comacina e sulla partecipazione nella collegata Creazioni Digitali.

Dedotte le imposte di competenza, il Risultato netto di periodo è negativo per Euro 1.518 migliaia.

I principali dati circa l'andamento Patrimoniale della Società al 31/12/2025 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2025	2024
ATTIVO		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	1.912	3.037
Immobilizzazioni materiali	2.634	2.698
Immobilizzazioni finanziarie	10.720	3.108
Totale immobilizzazioni	15.266	8.842
Attivo circolante		
Rimanenze	10.143	9.262
Crediti verso clienti	7.547	8.005
Crediti tributari	666	1.368
Crediti verso altri	94	817
Disponibilità liquide	12.213	15.246
Totale attivo circolante	30.663	34.698
Ratei e risconti attivi	104	152
TOTALE ATTIVO	46.032	43.693

(Valori in migliaia di Euro)		
	2025	2024
PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale	200	190
Riserva legale	38	38
Altre riserve	18.950	14.960
Utili (perdite) portati a nuovo	17.915	17.079
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.518)	836
Totale patrimonio netto	35.585	33.103
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.960	1.900
Debiti		
Debiti verso banche	72	102
Acconti	10	91
Debiti verso fornitori	7.160	7.134
Debiti tributari	220	249
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	375	297
Altri debiti	641	653
Totale debiti	8.477	8.527
Ratei e risconti passivi	10	164
TOTALE PASSIVO	46.032	43.693

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Pertanto, per una corretta comparazione riportiamo, nella tabella sottostante, la sintesi dei risultati più significativi depurati dall'effetto di tali operazioni:

Indicatori economici (Valori in migliaia di Euro, %)	al 31 dicembre	
	2025	2024
<i>Adjusted EBITDA</i> ¹	2.158	2.552
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> ²	5,62%	6,51%
<i>Adjusted EBIT</i> ³	1.020	1.687
<i>Adjusted EBIT Margin</i> ⁴	2,66%	4,31%

(1) *Adjusted EBITDA*

L'*Adjusted EBITDA* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; delle svalutazioni e dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle svalutazioni dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo circolante e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti

d'imposta.

(2) Adjusted EBITDA Margin

L'Adjusted EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'Adjusted EBITDA ed il valore dei Ricavi.

(3) Adjusted EBIT

L'Adjusted EBIT rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari, delle svalutazioni e dei proventi da partecipazione e degli altri proventi finanziari, dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta.

(4) Adjusted EBIT Margin

L'Adjusted EBIT Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'Adjusted EBIT ed il valore dei Ricavi.

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale Immobilizzato Netto ⁵	13.306	6.943
Capitale Circolante Netto ⁶	12.730	13.394
Capitale Investito Netto ⁷	26.036	20.337
Indebitamento Finanziario Netto ⁸	(12.141)	(15.144)
Patrimonio netto	(35.585)	(33.103)

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 6.363 migliaia per l'effetto combinato del significativo incremento delle Immobilizzazioni finanziarie a seguito delle acquisizioni di Bianchi e Gatti e del decremento delle immobilizzazioni immateriali legate agli ammortamenti d'esercizio.

Il Capitale Circolante Netto decrementa di Euro 664 migliaia essenzialmente per effetto della riduzione delle rimanenze di Euro 881 migliaia, del decremento dei Crediti commerciali per Euro 459 migliaia e del lieve decremento dei Debiti commerciali per Euro 188 migliaia, del decremento dei Crediti tributari per Euro 702 migliaia legato alla riduzione del credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e delle imposte dirette di competenza dell'esercizio, del decremento dei Crediti verso altri per Euro 723 migliaia e del decremento dei ratei e risconti passivi per Euro 154 migliaia.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 5.699 migliaia per gli effetti sopra descritti.

L'Indebitamento Finanziario Netto passa da Euro (15.144) migliaia al 31 dicembre 2024, a Euro (12.141) migliaia principalmente per effetto degli investimenti effettuati nel corso del 2025.

Per gli effetti sopra descritto il Patrimonio netto incrementa di Euro 2.482 migliaia.

(5) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica di crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il fondo per rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

(6) Capitale Circolante Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti verso clienti, acconti, debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "*Capitale Circolante Commerciale Netto*"), crediti tributari, crediti verso altri, ratei e risconti attivi e passivi, debiti verso imprese controllate, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

(7) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

(8) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è definito come la somma algebrica tra le Disponibilità liquide e i Debiti verso banche.

Investimenti

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 264 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 42 migliaia classificati nella voce Costi di impianto e di ampliamento relativi alla modifica dello statuto aziendale;
- Euro 111 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'implementazione del nuovo software;
- Euro 110 migliaia classificati nella voce altre immobilizzazioni immateriali, riferiti agli adeguamenti e manutenzioni inerenti i capannoni in locazione.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 543 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 230 migliaia in impianti di condizionamento e riscaldamento, termico e illuminazione principalmente funzionali all'allestimento dei nuovi archivi;
- Euro 161 migliaia principalmente in realizzazione dei nuovi archivi;
- Euro 145 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente a macchine mobili d'ufficio ed apparecchiature elettroniche.

Nel periodo in esame si registrano inoltre dismissioni per Euro 129 migliaia per apparecchiature elettroniche ed autovetture.

Società controllate

Gentili Mosconi detiene una partecipazione pari al 98% del capitale sociale di Emme S.r.l. ("Emme"), società attiva nella stampa di tessuti di pregio, il cui restante 2% è equamente diviso tra i due soci fondatori. In particolare, l'acquisizione di quest'ultima si è perfezionata nel 2015 rappresentando la naturale conseguenza di un incessante lavoro che mette la ricerca di qualità, il "Made in Italy" e il sostegno del territorio come valori fondamentali a cui il Gruppo si ispira.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 100% Manifatture tessili Bianchi 1981 S.r.l. ("Bianchi") società acquistata nell'aprile 2025; fondata nel 1981 è leader nella creazione e produzione di tessuti uniti di alta qualità per la moda femminile a servizio dei principali player del mondo del lusso, Manifatture Tessili Bianchi gestisce e coordina tutte le fasi del processo produttivo, dall'orditura alla finitura, garantendo standard elevati e un'autentica produzione Made in Italy.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 100% Tintoria Comacina S.r.l., società acquistata nel marzo 2024, un'azienda con più di 40 anni di storia specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla il 100% di Gentili Mosconi New York Inc., società statunitense cui fa capo lo *showroom* sito a New York, nella zona della *7th Street* denominata "*fashion district*", ad oggi una delle aree maggiormente iconiche nel mondo della creatività e dell'innovazione nel settore della moda.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla il 70% di Cesare Gatti S.r.l. ("Gatti"), società acquisita a dicembre 2025, che sarà oggetto di un piano di rilancio finalizzato alla produzione di filati, sciarpe e tessuti ad alto valore aggiunto, con il recupero di materie prime e fibre preziose per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità della filiera del lusso. Il residuo capitale pari al 30% risulta di proprietà del Gruppo Camozzi.

La Società detiene inoltre il 15% del capitale di Elle.A.Ci.Ti, S.r.l. società con sede in Lurate Caccivio (CO) laboratorio di analisi chimiche, fisiche ed ecologiche e il 36,36% di Creazioni Digitali S.r.l. che con i suoi 18 anni di storia è riconosciuta un'eccellenza del territorio comasco, specializzata nella stampa digitale pigmentata a sublimazione su tessuti e capi, senza uso di acqua.

Emme S.r.l.

Emme, società acquistata nel 2015, è un'azienda storica specializzata nel settore della stampa di tessuti di altissima qualità che fa leva sull'esperienza maturata, sulla tradizione e sulla capacità di innovazione tecnologica. Nell'esercizio 2025 circa l'85% del totale dei ricavi generati da Emme derivavano da commesse realizzate per conto di Gentili Mosconi. Sebbene Emme lavori principalmente con Gentili Mosconi, la stessa opera anche in qualità di subappaltatore al servizio, dunque, anche di altri clienti e concorrenti di Gentili Mosconi.

Al 31 dicembre 2025 la base clienti di Emme, ad eccezione di Gentili Mosconi, è rappresentata da circa 20 clienti, per la totalità localizzati in Italia, alcuni dei quali clienti, licenziatari di clienti e anche diretti concorrenti di Gentili Mosconi che operano nel medesimo settore merceologico.

A partire dalla sua acquisizione, Emme ha effettuato investimenti al fine di sviluppare e mantenere un parco di macchinari e attrezzature per la stampa all'avanguardia assicurando la realizzazione di prodotti di altissimo pregio nel rispetto delle norme a garanzia dell'ambiente con il minimo spreco di risorse energetiche e utilizzo di materiali potenzialmente nocivi per l'ambiente.



Nel 2025, Emme ha stampato circa 600.000 metri lineari di tessuto in stampa digitale e stampa tradizionale confermandosi quindi nel settore di riferimento quale interlocutore nei confronti della clientela in grado di realizzare elevati quantitativi di prodotti di pregio e garantire la soddisfazione di commesse diversificate e importanti.

A seguito della progressiva integrazione di Emme nel Gruppo, i ricavi delle vendite di Emme sono incrementati da Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2015 raggiungendo circa Euro 7.035 migliaia nel 2025; a livello di marginalità, l'EBITDA margin è migliorato da un valore negativo al 31 dicembre 2015 al quasi 21,7% al 31 dicembre 2025.

Il rallentamento del settore del lusso iniziato nel corso del 2023 e proseguito per tutto l'esercizio 2024 ha dato segnali di ripresa sul finire dell'esercizio 2025, conseguentemente si è registrato un incremento dei ricavi che hanno segnato un aumento del 7,6% rispetto al precedente esercizio.

Nonostante il perdurante stato di crisi che caratterizza il comparto della stampa del distretto, la società ha registrato una crescita del fatturato e dei metri stampati; tale incremento è riconducibile all'acquisizione di quote di mercato derivanti dalla cessazione dell'attività di alcuni competitor nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei ricavi ha avuto un impatto significativo sui margini che hanno visto l'EBITDA incrementarsi al 21,71% (17,33% nel 2024).

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2025 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.035	6.540
Margine Industriale	5.913	5.528
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	84,06%	84,53%

Valori in milioni di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.035	6.540
Materie prime	(704)	(727)
Servizi	(724)	(640)
Costo del venduto	(1.427)	(1.367)
Var. magazzino e altri ricavi	306	355
Margine Industriale	5.913	5.528
Costo del personale	(2.818)	(2.718)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(1.329)	(1.407)
Godimento beni di terzi	(181)	(182)
Altri costi	(58)	(87)
Costi operativi	(4.386)	(4.395)
EBITDA	1.527	1.133

Nell'esercizio 2025 i Ricavi di Emme S.r.l. sono risultati pari a Euro 7.035 migliaia, in incremento del 7,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Lordo Industriale è pari a Euro 5.913 migliaia con una incidenza percentuale sui ricavi del 84,06%, dato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

L' EBITDA è pari a Euro 1.527 migliaia, con un incremento di Euro 394 migliaia rispetto all'esercizio precedente, ed una incidenza percentuale sui ricavi del 21,71%.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 869 migliaia in incremento rispetto all'esercizio precedente di 81 migliaia per effetto degli investimenti realizzati.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) è pari a Euro 645 migliaia in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente dove l'EBIT è pari a Euro 333 migliaia.

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di 13 migliaia in miglioramento rispetto all'esercizio di confronto, che registrava oneri finanziari netti negativi di Euro 34 migliaia a causa dell'aumento dei tassi di interesse e del nuovo finanziamento a fronte degli investimenti realizzati.

Dedotti gli oneri finanziari e le imposte di competenza di Euro 115 migliaia, l'Utile del periodo è pari a Euro 516 migliaia.

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
EBITDA	1.527	1.133
EBITDA <i>Margin</i>	21,71%	17,33%
EBIT	645	333
EBIT <i>Margin</i>	9,16%	5,10%
Utile dell'esercizio periodo	516	288
Utile dell'esercizio periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,34%	4,40%

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale Immobilizzato Netto	3.338	3.601
Capitale Circolante Netto	1.971	1.941
Capitale Investito Netto	5.309	5.543
Indebitamento Finanziario Netto	812	1.547
Patrimonio netto	4.498	3.982

Il Capitale Immobilizzato Netto decrementa di Euro 263 migliaia sostanzialmente a seguito dell'incremento delle immobilizzazioni materiali, per effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti.

Il Capitale Circolante Netto incrementa di Euro 30 migliaia principalmente per effetto dell'incremento dei Crediti verso clienti di Euro 206 migliaia, del decremento dei Crediti tributari per Euro 342 migliaia dovuto alle imposte di competenza dell'esercizio, dell'incremento dei Debiti verso fornitori per Euro 80 migliaia e del decremento dei Ratei e risconti passivi per Euro 261 migliaia.

Il Capitale Investito Netto decrementa di Euro 233 migliaia per gli effetti sopra descritti

L'Indebitamento Finanziario Netto registra una riduzione di Euro 735 migliaia e passa da Euro 1.547 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 812 migliaia al 31 dicembre 2025.

Per gli effetti sopra descritti il Patrimonio netto incrementa di Euro 516 migliaia.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 180 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 171 migliaia in Manutenzioni straordinarie su beni di terzi relative ai lavori per il recupero e la destinazione e nuovo utilizzo delle vasche a servizio del depuratore dismesso;
- Euro 9 migliaia in licenze d'uso software.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 607 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 393 migliaia in Impianti e macchinari riferibili principalmente alla modifica impiantistica acque reflue con il definitivo abbandono del depuratore e il conferimento dei reflui al consorzio di depurazione, investimenti per il completamento della cucina colori a servizio del reparto e stampante inkjet;
- Euro 7 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali;
- Euro 12 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche.

Gentili Mosconi New York Inc.

Gentili Mosconi New York Inc. viene fondata nel 2019 al fine di gestire lo sviluppo e i rapporti con i clienti negli Stati Uniti

La società opera in qualità di Agente sul mercato Nord Americano (Stati Uniti, Canada e Messico) svolgendone le funzioni caratteristiche: ricerca di clienti potenziali, attivazione di nuovi contatti, gestione dei rapporti con i clienti esistenti nonché, quindi, presentazione delle collezioni, raccolta delle richieste di prodotti esclusivi, perfezionamento degli ordinativi e informativa sullo stato di evasione degli ordinativi. L'ammontare delle commissioni fatturate nell'esercizio alla Capogruppo ammonta a Euro 385 migliaia. I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2025 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	385	372
Costo per materiali e per servizi	(33)	(35)
Costo del personale	(82)	(171)
Godimento beni di terzi	(54)	(88)
Costi operativi	(169)	(294)
EBITDA	216	78

Tintoria Comacina S.r.l.

Tintoria Comacina, società acquistata nel marzo 2024, è un'azienda con più di 40 anni di storia specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

L'acquisizione della partecipazione avvenuta in tre step, il 5 marzo 2024 acquistando il 70% del capitale dagli azionisti Angelmaria Bianchi e Jacopo Bianchi, il 18 luglio 2024 rilevando un ulteriore 20% sottoscrivendo la quota di capitale inoptato dall'azionista di minoranza Paolo Maggienga, infine il 10 dicembre 2025 con la sottoscrizione del residuo 10% a seguito della rinuncia al diritto di opzione dall'azionista Angelmaria Bianchi nell'ambito dell'assemblea di copertura perdite e ricostituzione del capitale.

Tintoria Comacina è entrata a far parte del Gruppo mantenendo al contempo il proprio DNA e la propria indipendenza come tintoria conto terzi a servizio del territorio e del mercato beneficiando di un rafforzamento nell'operatività e nell'innovazione dei processi produttivi, oltre alla visibilità e alla creazione di importanti sinergie, nell'intento di registrare entro un paio di anni una significativa crescita del giro d'affari.

Al 31 dicembre 2025 la base clienti di Tintoria Comacina è rappresentata da circa 130 clienti, principalmente localizzati in Italia, che operano nei settori dei tessuti per abbigliamento e tessuti per arredamento; l'incidenza dei ricavi riferiti al gruppo nell'esercizio 2025 è stata pari a circa il 35%.

Pur in un periodo non favorevole contraddistinto dal rallentamento del settore, nel corso del 2025 sono proseguite le politiche di contenimento delle perdite e abbiamo registrato un incremento di fatturato che a fine dell'esercizio 2025 si attesta a Euro 3.586 migliaia.

L'acquisizione di Bianchi potrà contribuire in maniera significativa all'incremento dei ricavi e al riequilibrio economico della società in tempi più rapidi di quanto previsto in fase di acquisizione.

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2025 raffrontati con quelli del periodo dell'anno precedente dall'acquisizione della società – marzo 2024 al 31/12/2024, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	Periodo marzo – dicembre 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.586	2.324
Margine Industriale	2.938	1.866
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	81,93%	80,30%

(Valori in migliaia di Euro)

	2025	Periodo marzo – dicembre 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.586	2.324
Materie prime	(337)	(257)
Servizi	(427)	(251)
Costo del venduto	(764)	(508)

Var. magazzino e altri ricavi	116	50
Margine Industriale	2.938	1.866
Costo del personale	(2.117)	(1.393)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(994)	(826)
Godimento beni di terzi	(81)	(142)
Altri costi	(164)	(71)
Costi operativi	(3.356)	(2.432)
EBITDA	(417)	(566)

Nell'esercizio 2025 i Ricavi delle vendite e delle prestazioni di Comacina sono risultati pari a Euro 3.586 migliaia, in incremento del 54,4% rispetto ai 10 mesi dell'esercizio precedente, che hanno registrato Ricavi per Euro 2.324 migliaia.

Il Margine Lordo Industriale è pari a Euro 2.938 migliaia con una incidenza percentuale sui ricavi del 81,93%, in comparazione a Euro 1.866 migliaia del periodo di 10 mesi dell'esercizio precedente.

L' EBITDA è negativo per Euro 417 migliaia, rispetto al periodo di 10 mesi dell'esercizio precedente negativo di Euro 566 migliaia, ed una incidenza percentuale sui ricavi del (11,63%).

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 326 migliaia in incremento rispetto ai 10 mesi dell'esercizio precedente di Euro 149 migliaia per effetto degli investimenti realizzati.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) è negativo per Euro 748 migliaia, dato in linea rispetto ai 10 mesi dell'esercizio precedente, dove l'EBIT è negativo per Euro 755 migliaia.

La gestione finanziaria registra un saldo positivo di Euro 64 migliaia in miglioramento rispetto all'esercizio di confronto, che registrava oneri finanziari netti negativi di Euro 41 migliaia, grazie anche al dividendo pagato nel 2025 dalla società partecipata Comodepur s.c.p.a. - in liquidazione.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 0; conseguentemente la perdita di periodo è pari a Euro 752 migliaia.

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Indicatori economici e di liquidità		
(Valori in migliaia di Euro, %)		
	2025	Periodo marzo – dicembre 2024
EBITDA	(417)	(566)
EBITDA <i>Margin</i>	(11,63%)	(24,36%)
EBIT	(748)	(755)
EBIT <i>Margin</i>	(20,86%)	(32,50%)
<i>Utile dell'esercizio periodo</i>	(752)	(798)

<i>Utile dell'esercizio periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	(20,97%)	(34,34%)
---	----------	----------

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale Immobilizzato Netto	4.315	1.583
Capitale Circolante Netto	(1.533)	(517)
Capitale Investito Netto	2.782	1.066
Indebitamento Finanziario Netto	766	797
Patrimonio netto	17	269

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 2.732 migliaia sostanzialmente a seguito dell'incremento delle immobilizzazioni materiali, per effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti.

Il Capitale Circolante Netto decrementa di Euro 1.015 migliaia principalmente per effetto dell'incremento dei Crediti verso clienti di Euro 275 migliaia, del decremento dei Debiti per acconti su investimenti di Euro 600 migliaia, dell'incremento dei Debiti verso fornitori per Euro 2.125 migliaia, dell'incremento dei Crediti tributari per Euro 200 migliaia, dell'incremento dei Crediti verso altri per Euro 258 migliaia e del decremento dei Ratei e risconti passivi per Euro 159 migliaia.

Il Capitale Investito Netto aumenta di Euro 1.716 migliaia per gli effetti sopra descritti

L'Indebitamento Finanziario Netto registra un miglioramento di Euro 31 migliaia e passa da Euro 797 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 766 migliaia al 31 dicembre 2025.

Per gli effetti sopra descritti il Patrimonio netto si decrementa di Euro 252 migliaia.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti significativi nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 201 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 171 migliaia in Manutenzioni straordinarie su impianti vari;
- Euro 30 migliaia in Licenze d'uso software e programmi.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 3.308 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 1.394 migliaia per l'acquisto dell'immobile industriale e dei pertinenti terreni in Senna Comasco (CO), sede operativa della società, il cui corrispettivo pattuito relativamente al solo immobile, pari a Euro 1.150 migliaia è dilazionato in 6 anni a partire dal 2025;
- Euro 1.517 migliaia in Impianti e macchinari riferibili principalmente agli investimenti in adeguamento degli impianti e in nuovi macchinari jigger, siluri, jet, arrotolatrice, specole;
- Euro 11 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali;
- Euro 26 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche;

- Euro 360 migliaia in acconti su macchinari.

Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l.

Nell'Aprile 2025 Gentili Mosconi acquisisce il 100% di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. società di nuova costituzione nata a seguito del conferimento delle aziende Manifatture Tessili Bianchi e D-Tex. Manifatture Tessili Bianchi, fondata nel 1981 è leader nella creazione e produzione di tessuti uniti di alta qualità per la moda femminile a servizio dei principali player del mondo del lusso. Manifatture Tessili Bianchi gestisce e coordina tutte le fasi del processo produttivo, dall'orditura alla finitura, garantendo standard elevati e un'autentica produzione Made in Italy, mentre la controllata D-Tex gestisce parte delle lavorazioni di tessitura e della fornitura di tessuti. L'offerta comprende tessuti pregiati, come seta pura, miscele di seta, acetato e viscosa, che combinano eleganza e funzionalità, destinati ai principali brand della moda. Manifatture Tessili Bianchi vanta un processo di ricerca continua che integra innovazione, tradizione e sostenibilità, dando vita a tessuti esclusivi che uniscono qualità, estetica e rispetto per l'ambiente, grazie a trattamenti avanzati e materie prime ecologiche, come Naia™ ed ECOVERO™, in grado di migliorare le prestazioni dei tessuti e rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento all'ambiente.

Al 31 dicembre 2025 la base clienti di Bianchi è rappresentata da circa 230 clienti, principalmente localizzati in Italia, che operano nei settori dei tessuti uniti di alta qualità per la moda femminile; l'incidenza dei ricavi riferiti al gruppo nel periodo aprile-dicembre 2025 non è significativa.

I principali dati circa l'andamento economico della Società dall'acquisizione, da aprile 2025 al 31/12/2025 sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)

	Periodo aprile – dicembre 2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.213
Margine Industriale	2.121
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	17,37%

(Valori in migliaia di Euro)

	Periodo aprile – dicembre 2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.213
Materie prime	(7.033)
Servizi	(3.875)
Costo del venduto	(10.909)

Var. magazzino e altri ricavi	817
Margine Industriale	2.121
Costo del personale	(820)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(501)
Godimento beni di terzi	(69)
Altri costi	(68)
Costi operativi	(1.459)
EBITDA	663

Nel periodo aprile – dicembre 2025 i Ricavi di Bianchi sono risultati pari a Euro 12.213 migliaia.
Il Margine Lordo Industriale è pari ad Euro 2.121 migliaia con una incidenza percentuale sui ricavi del 17,37%.
L' EBITDA è pari a Euro 663 migliaia ed una incidenza percentuale sui ricavi del 5,43%.
Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 72 migliaia.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) è pari ad Euro 564 migliaia.
La gestione finanziaria registra un saldo positivo di Euro 4 migliaia.
Dedotti le imposte del periodo pari a Euro 191 migliaia, l'Utile del periodo è pari ad Euro 377 migliaia.

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	Periodo aprile – dicembre 2025
EBITDA	663
EBITDA <i>Margin</i>	5,43%
EBIT	564
EBIT <i>Margin</i>	4,62%
<i>Utile dell'esercizio periodo</i>	377
<i>Utile dell'esercizio periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	3,09%

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025
Capitale Immobilizzato Netto	1.036
Capitale Circolante Netto	1.377
Capitale Investito Netto	2.413
Indebitamento Finanziario Netto	(1.048)
Patrimonio netto	1.477

Investimenti

Nel corso del periodo di 9 mesi sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 15 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 8 migliaia per spese di costituzione;
- Euro 7 migliaia per licenze d'uso software.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 30 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 23 migliaia in impianti e macchinari;
- Euro 7 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche.

Cesare Gatti S.r.l.

In dicembre 2025 la Gentili Mosconi S.p.A. ha acquisito il controllo entrando nel 70% del capitale sociale di Cesare Gatti S.r.l., che sarà oggetto di un piano di rilancio finalizzato alla produzione di filati, sciarpe e tessuti ad alto valore aggiunto, con il recupero di materie prime e fibre preziose per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità della filiera del lusso. Il residuo capitale pari al 30% risulta di proprietà del Gruppo Camozzi.

Data la recente acquisizione, la società nel corso del 2025 non ha svolto attività, pertanto non vengono presentati dati circa l'andamento economico del periodo.

Andamento gestionale della società

Di seguito si presentano i principali indicatori patrimoniali e finanziari della società.

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025
Capitale Immobilizzato Netto	546
Capitale Circolante Netto	55
Capitale Investito Netto	601
Indebitamento Finanziario Netto	582
Patrimonio netto	20

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 73 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 63 migliaia in spese di costituzione della società;
- Euro 5 migliaia in marchi;
- Euro 5 migliaia in avviamento.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 534 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 469 migliaia nell'immobile e terreno in Camburzano (BI) futura sede operativa della società;
- Euro 52 migliaia in Macchinari industriali;
- Euro 12 migliaia in Autoveicoli funzionali all'attività d'impresa.

5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il 2 aprile 2025 Gentili Mosconi ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. dai soci Manifatture Tessili Bianchi & C. S.r.l. e D-Tex S.r.l. per un corrispettivo di Euro 4.000.000.

Manifatture Tessili Bianchi, fondata nel 1981 e con sede nel distretto comasco, è leader nella creazione e produzione di tessuti uniti di alta qualità per la moda femminile a servizio dei principali player del mondo del lusso. Manifatture Tessili Bianchi gestisce e coordina tutte le fasi del processo produttivo, dall'orditura alla finitura, garantendo standard elevati e un'autentica produzione Made in Italy, anche per il tramite della controllata D-Tex che gestisce parte delle lavorazioni di tessitura e della fornitura di tessuti. L'offerta comprende tessuti pregiati, come seta pura, miscele di seta, acetato e viscosa, che combinano eleganza e funzionalità, destinati ai principali brand della moda. Manifatture Tessili Bianchi vanta un processo di ricerca continua che integra innovazione, tradizione e sostenibilità, dando vita a tessuti esclusivi che uniscono qualità, estetica e rispetto per l'ambiente, grazie a trattamenti avanzati e materie prime ecologiche, come Naia™ ed ECOVERO™, in grado di migliorare le prestazioni dei tessuti e rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento all'ambiente.

Il 23 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti nella parte ordinaria ha deliberato, fra l'altro, l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a sei e la conseguente nomina del Signor Luca Bianchi, che resterà in carica quale nuovo amministratore per il restante periodo del mandato in corso e, dunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025; in sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di Euro 4.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie da liberarsi mediante conferimenti in denaro, riservato a Manifatture Tessili Bianchi & Co. S.r.l. È stata conseguentemente approvata la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale. Sono state inoltre approvate modifiche agli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale, finalizzate all'adeguamento alle più recenti disposizioni normative in materia di governo societario e partecipazione alle assemblee. Le modifiche non comportano il riconoscimento del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c.

Il 28 aprile 2025 è stato sottoscritto da parte di Manifatture Tessili Bianchi & Co. S.r.l. l'aumento di capitale, a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, riservato in sottoscrizione alla stessa e deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 23 aprile 2025, liberando integralmente tutte le n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie al prezzo di Euro 4,00 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante l'utilizzo in compensazione, per pari importo, del credito di Manifatture Tessili Bianchi nei confronti di Gentili Mosconi derivante dall'atto di cessione quote di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l.

Le n. 1.000.000 azioni Gentili Mosconi di nuova emissione sottoscritte da Manifatture Tessili Bianchi & Co. S.r.l. sono sottoposte al vincolo di lock-up con efficacia dalla data di sottoscrizione e con scadenza alla data del 3° anniversario successivo alla sottoscrizione stessa.

In data 11 settembre 2025, Gentili Mosconi ha presentato una proposta d'acquisto vincolante relativa all'azienda facente capo a Lanificio Cesare Gatti S.p.A., nell'ambito della procedura di ristrutturazione avviata da quest'ultima ai sensi dell'articolo 44 del Decreto Legislativo n. 14/2019 ("CCII"). A seguito di tale proposta, il Tribunale di Biella, con decreto del 3 ottobre 2025, ha subordinato il perfezionamento della cessione all'esito di una procedura competitiva, ai sensi dell'articolo 91 CCII, finalizzata a sollecitare la presentazione di offerte concorrenti e migliorative rispetto a quella formulata da Gentili Mosconi. Nel corso della procedura non sono pervenute offerte concorrenti pertanto, in conformità al suddetto decreto e beneficiando delle tutele previste dalla procedura concorsuale, Gentili Mosconi S.p.A. ha quindi ottenuto dal Tribunale di Biella l'autorizzazione ai fini della conclusione dell'operazione alle condizioni previste nell'offerta originaria. Nel frattempo è stata costituita la Cesare Gatti S.r.l., partecipata per il 70% da Gentili Mosconi e per il 30% dal Gruppo Camozzi, realtà bresciana di riferimento nel settore meccano-tessile e dell'automazione industriale, in qualità di soggetto designato ai fini dell'acquisto della società. L'operazione, con un valore d'acquisto di Euro 600 migliaia, è stata interamente finanziata con mezzi propri dalla newco. L'esborso finanziario è stato pari a Euro 539 migliaia tenendo dell'accollo del TFR dei dipendenti trasferiti.

Il Lanificio Cesare Gatti nasce nel 1948 a Camburzano, in provincia di Biella, come realtà di riferimento per la produzione di prodotti in cashmere, e si è sempre imposta come eccellenza della tradizione tessile italiana nel panorama delle filature e dei tessuti di alta gamma. Cesare Gatti S.r.l., che attualmente conta un organico ridotto, sarà progressivamente rilanciata attraverso progetti industriali e investimenti selettivi, con l'obiettivo di produrre filati, sciarpe e tessuti ad alto valore aggiunto, con un progetto che vede anche la valorizzazione delle fibre preziose e l'integrazione dei processi innovativi legati all'economia circolare e al recupero di materie prime, che risponde alle crescenti esigenze di sostenibilità della filiera del lusso. L'operazione si inserisce nel percorso di crescita per linee esterne avviato da tempo dal Gruppo e accelerato con la quotazione in Borsa nel 2023, volto alla costruzione di un polo sinergico di eccellenze tessili. L'acquisizione consente inoltre a Gentili Mosconi di rafforzare il presidio diretto delle competenze chiave della filiera tessile di alta gamma, integrandole in una piattaforma industriale strutturata e orientata al servizio dei grandi brand del lusso nazionali e internazionali.

6 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gentili Mosconi è in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti partendo dall'idea creativa fino alla realizzazione del tessuto o del prodotto finale, nel caso in cui si tratti di accessori di abbigliamento.



A tal fine, la Capogruppo mette a disposizione dei clienti i propri *product manager* e creativi, particolarmente qualificati, che, adattandosi alle richieste di ciascun cliente e in stretta collaborazione con gli stessi, ne esaltano la creatività ed il gusto personale, nella fase di studio, ricerca e messa a punto del

prodotto.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta, dunque, prevalentemente in stretta collaborazione con lo stesso cliente/stilista, anche grazie alla possibilità di avere accesso alle ampie disponibilità dell'archivio e della biblioteca messi a disposizione dalla Capogruppo presso la propria sede. Il cliente può in questo modo scegliere, nel primo caso, una proposta dalle collezioni della Capogruppo stessa, nel secondo invece, di richiedere di progettare un articolo nuovo *by design* e adattato alle specifiche esigenze creative di volta in volta rappresentate.

L'archivio

L'archivio è l'anima creativa della Società e racchiude, infatti, una componente imprescindibile e importante del *know-how* dell'azienda.

In particolare, l'archivio presente presso la Capogruppo, frutto di una attenta e capillare attività di ricerca pluridecennale mossa dalla passione di Francesco Gentili, raccoglie circa 100.000 disegni su carta e circa 2.500 disegni su tessuto totalmente digitalizzati.

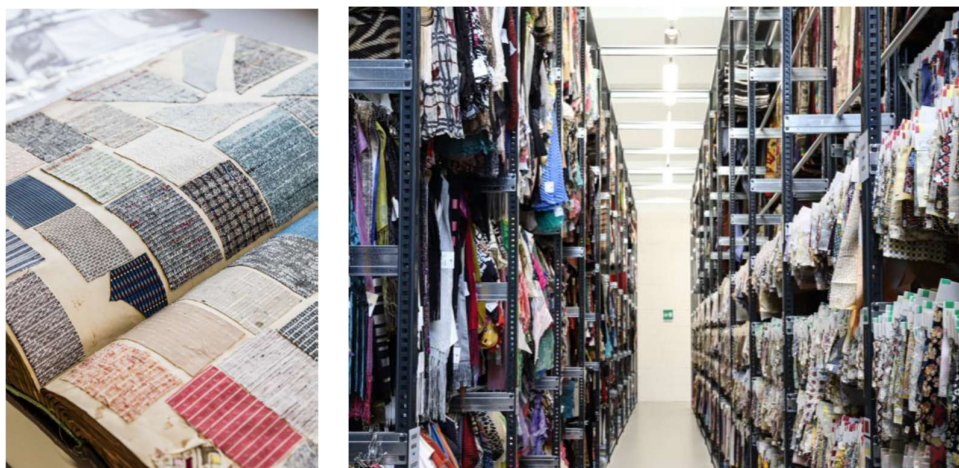
La Capogruppo dispone di un *software* che si occupa dell'archiviazione digitale con cui è possibile associare ad ogni disegno una o più parole chiave, rendendo in questo modo la ricerca del materiale più veloce, precisa ed efficiente. In virtù del fatto che la progettazione, il disegno e la produzione sono realizzati internamente dal Gruppo, l'archivio storico dei disegni, già forte di molti anni di esperienza, viene costantemente arricchito.

La biblioteca

Nel 2012 è stata aperta la biblioteca, anch'essa frutto di un'incessante attività di ricerca alimentata da quasi 35 anni di esperienza, che raccoglie migliaia di modelli di tessuto, anche risalenti al 1800, libri di valore (molti dei quali antichi) e disegni su carta e tessuto provenienti da tutto il mondo.

Nel complesso sono conservati: circa 2.000 accessori e abiti *vintage* e oltre 5.000 libri, di cui circa 1.500 antichi risalenti all'800 e a inizio '900 contenti campioni di tessuti provenienti dall'Europa e oltre 2.000 campioni di tessuti provenienti dal resto del mondo (Africa, Giappone e resto dell'Asia).

Questa ricca collezione rappresenta una fonte di inesauribile ispirazione per la clientela selezionata alla quale, in virtù dei rapporti consolidati in essere, è consentito l'accesso a un patrimonio di informazioni difficilmente reperibile altrove.



L'attività svolta e i progetti in corso

La società capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di VIA TEVERE 7/9, VIA TEVERE 6, VIA ARNO e VIA TICINO7 in CASNATE CON BERNATE (CO):

Progetto 1 - Attività 2025 di Ideazione Estetica per la definizione e validazione delle nuove collezioni SS2026 E AW 2026/27

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica per Euro 2.373 migliaia.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Design o Ideazione Estetica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

7 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Le tipologie di rischio identificate sono le seguenti:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi finanziari

Di seguito si riportano i principali rischi per il Gruppo, per ciascuna delle tipologie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Rischi esterni

Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina e nel Medio Oriente, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione.

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni geopolitiche globali, che sono sfociate in conflitti hanno determinato un peggioramento del quadro macro-economico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi, un aumento del prezzo del gas naturale, del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio, nonché rigidità nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Rischi connessi all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di riflettere, nei prezzi dei propri prodotti offerti ai clienti, eventuali possibili incrementi non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, nonché del costo del lavoro e delle spese generali.

I costi sostenuti sono soggetti quindi al rischio di sfioramento rispetto alle stime iniziali principalmente a causa dei rincari non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, e altri costi (compresi il costo del lavoro e le spese generali).

Rischio Paese

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente, nonché a possibili mutamenti del quadro normativo locale, così come al verificarsi di eventi straordinari non prevedibili. Il Gruppo realizza e distribuisce i propri prodotti in tutto il mondo e al 31 dicembre 2025 i ricavi delle vendite e delle prestazioni generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono pari al 45% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. In ragione delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti venduti, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

Rischi strategici

Rischi connessi al potenziale danno reputazionale

L'elemento reputazionale nei confronti dei clienti riveste particolare importanza per Gentili Mosconi. La reputazione del Gruppo presso i propri clienti costituisce, in particolare, uno degli elementi determinanti sulla base dei quali i clienti affidano ai propri partner la produzione delle proprie sfilate e delle proprie collezioni. Nel corso degli anni il Gruppo si è creato e ha consolidato un'eccellente reputazione presso i clienti e l'implicita attestazione è rappresentata sia dalla capacità dimostrata da Gentili Mosconi negli anni di mantenere rapporti di partnership con i clienti sia dal rilevante tasso di fedeltà degli stessi. L'immagine del Gruppo potrebbe essere danneggiata dalla condotta di terzi e da cause indirette, quali ad esempio difettosità di materie prime ovvero ritardi nella produzione o nelle consegne deputate a soggetti terzi, pertanto, non direttamente controllabili.

Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti

L'affermazione sul mercato del Gruppo dipende in misura significativa dalla capacità di mantenere un elevato standard qualitativo dei propri prodotti nonché di mantenere l'attuale livello di reputazione e di percezione e gradimento degli stessi da parte della clientela. Tali fattori potranno consentire al Gruppo di conservare e accrescere l'attuale posizionamento sul mercato e di realizzare margini in linea o superiori rispetto a quelli dei concorrenti.

Inoltre, il valore aggiunto derivante dalla qualità e dal design dei prodotti del Gruppo determina un livello di fidelizzazione elevato della clientela.

I risultati realizzati dipendono, pertanto, dalla capacità dello stesso di mantenere inalterato il livello qualitativo dei propri prodotti, nonché dal costante miglioramento del livello qualitativo della propria offerta.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, sia nazionale che internazionale.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende dal successo nella realizzazione delle proprie strategie: (i) consolidare le relazioni con i clienti attualmente esistenti facendo leva sull'ampia offerta di prodotti; (ii) intercettare nuovi clienti, tramite la creazione di partnership con importanti marchi del lusso nazionali ed internazionali; (iii) implementare la collezione home, puntando alla vendita nei confronti dei più importanti operatori nel mondo del lusso; (iv) adottare nuove tecnologie e innovazione nelle tecniche di stampa; (v) proseguire con l'ampliamento degli spazi a disposizione al fine di aumentarne l'efficienza e adattarsi alla crescita.

Inoltre, il successo della strategia di crescita per linee esterne si basa in larga misura sull'individuazione di opportunità di aggregazione "verticale", al fine di integrare nel Gruppo imprese target attive nella fase di tessitura ad elevato valore aggiunto, nella fase di orlatura dei prodotti finiti e nella fase di tintura dei tessuti.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti.

Rischi operativi

Rischi connessi al furto e all'illecita divulgazione di materiale riservato e proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio relativo alla possibilità che il materiale riservato relativo alla progettazione del design dei tessuti e alla produzione dei prodotti finiti possa essere oggetto di illecita divulgazione e/o furto, anche ai fini di una successiva rivendita. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio relativo al danneggiamento, dovuto a possibili incendi o eventi ambientali, della ricchissima collezione di tessuti, accessori, stampe, disegni su carta, disegni su tessuto e file digitali, nonché libri antichi e abiti vintage, raccolti presso il proprio archivio.

Gentili Mosconi, in virtù dell'attività svolta, condivide con i propri clienti informazioni riservate aventi ad oggetto le caratteristiche e gli orientamenti stilistici delle collezioni di volta in volta proposte al mercato, elementi che per definizione rappresentano uno degli elementi caratteristici e fondamentali del successo sul mercato delle diverse collezioni e degli articoli di alta moda di volta in volta proposti.

Tali informazioni sono il frutto di elaborati processi interni che coinvolgono alcuni dei principali operatori e dei principali stilisti che operano nel settore dell'alta moda e del lusso e come tali rappresentano un patrimonio difficilmente replicabile e di notevole importanza economica.

Gentili Mosconi, inoltre, possiede un importante archivio che raccoglie tessuti e accessori, con stampe ideate nel corso degli anni, unitamente a collezioni di tessuti e di creazioni di moda, nonché oltre 100.000 disegni su carta, tessuto e digitali. Il Gruppo possiede altresì un'importante collezione composta da oltre 5.000 libri di cui circa 1.500 libri antichi tematici risalenti all'800 e ai primi decenni del '900 e una collezione composta da oltre 2000 accessori e abiti vintage che rappresentano un patrimonio unico e irripetibile di grandissimo valore.

Il Gruppo ha adottato apposite misure di sorveglianza atte a prevenire o comunque limitare eventi di illecita sottrazione e/o divulgazione di materiale riservato relativo all'attività di progettazione e produzione dei tessuti e degli accessori per i propri clienti (in particolare, illecita sottrazione e/o divulgazione di disegni, campioni e prodotti finiti) che consentono di mappare tutti gli accessi e le modifiche apportate ai file dei prodotti in sviluppo, e ha adottato adeguate misure di protezione e preservazione dei propri archivi.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di materie prime e servizi di lavorazione

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività a causa dell'impossibilità e/o della difficoltà nel reperire i materiali di elevato pregio necessari allo svolgimento della propria produzione.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività si avvale di un'importante rete di fornitori di materie prime di elevato pregio, quali tessuti e materiali tecnici.

I materiali procurati dai fornitori di cui il Gruppo si avvale sono destinati alla produzione di tessuti e accessori di lusso e devono conseguentemente essere caratterizzati da elevati livelli qualitativi e di eccellenza al fine di poter soddisfare gli elevati standard imposti da parte di una clientela attenta e particolarmente sofisticata, quale quella cui si rivolge Gentili Mosconi; gli stessi materiali devono inoltre essere consegnati in tempo utile per l'avvio della produzione dei tessuti e degli accessori.

I fornitori di materie prime, essenzialmente materiali di altissimo pregio e qualità, sono scelti dal Gruppo sulla base delle proprie esigenze specifiche e sono selezionati con grande attenzione e ad esito di attente analisi volte a comprenderne i livelli di esperienza, attendibilità e qualità.

Rischi legali e fiscali

Il Gruppo non ha in essere contenziosi fiscali e non ha in essere contenziosi legali.

Naturalmente il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dalla Società e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, potrebbero determinare l'insorgere di contenziosi fiscali, ad oggi in ogni caso non prevedibili.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari che sono principalmente associati alla capacità dei clienti di soddisfare i propri obblighi (rischio di credito), alla capacità di raccogliere fondi sul mercato (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse) e alle fluttuazioni del tasso di cambio in valuta estera (rischio di cambio).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che i clienti possano ritardare o non soddisfare i termini di pagamento concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità del cliente non siano sufficienti. Per mitigare questo rischio, il Gruppo controlla la qualità del credito dei terzi sulla base di rating interni o esterni e fissa i limiti di credito soggetti a monitoraggio regolare. I principali clienti del Gruppo appartengono ad alcuni dei più prestigiosi gruppi internazionali attivi nel settore dell'abbigliamento di lusso ed il rischio di credito, pertanto, è concentrato solo su una piccola percentuale di clienti più piccoli.

Inoltre, il Gruppo presenta una elevata concentrazione della clientela ed è pertanto esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei principali clienti, possa comportare una riduzione significativa dei ricavi.

L'esposizione ad un numero limitato di clienti è conseguenza anche della struttura del mercato di riferimento che vede una concentrazione dei più importanti brand italiani e internazionali del lusso in capo a un numero limitato di grandi gruppi attivi nel settore della moda nonché dalla specifica tipologia di prodotti che vengono realizzati da Gentili Mosconi, in particolare foulard e accessori di abbigliamento. I rapporti con la clientela sono consolidati e duraturi, caratterizzati da un alto tasso di fedeltà.

Si ritiene che la relazione con i principali clienti possa essere mantenuta e ancor più consolidata sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il trend di crescita e fidelizzazione dei rapporti in essere confermato dall'aumento registrato negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e termini di assegnazione di nuovi ordinativi e (ii) la capacità produttiva di Gentili Mosconi caratterizzata da standard qualitativi estremamente elevati in relazione ad alcuni prodotti, difficilmente conseguibile con la medesima raffinatezza, cura e creatività da parte di altri operatori.

Rischio di liquidità

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento. Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori.

I flussi finanziari, i requisiti di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono attentamente monitorati e gestiti al fine di:

- mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificare i metodi utilizzati per aumentare le risorse finanziarie;
- predisporre adeguate strutture di credito;
- monitorare le condizioni di liquidità prospettiche, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

I fattori che influenzano principalmente la liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attuali attività operative e di investimento, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza o il rifinanziamento del debito e la gestione dell'eccedenza di cassa. Il fabbisogno di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente dal Gruppo al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento di liquidità in eccesso.

È sempre stata politica del Gruppo quella di mantenere rapporti con banche diverse e diversificare l'importo totale di linee di credito in modo coerente con le esigenze del Gruppo in modo da poter disporre in qualsiasi momento della liquidità necessaria per soddisfare e rispettare tutti gli impegni finanziari, alle condizioni economiche stabilite, oltre a garantire la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità operativa per qualsiasi programma di espansione.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo alla parte di indebitamento a tasso variabile. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse potrebbe avere effetti con l'aumento o la riduzione dei costi di finanziamento.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio delle fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nella conclusione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

La società controllata Bianchi alla data di riferimento del bilancio ha in essere alcuni strumenti finanziari di acquisto a termine USD, con la finalità di copertura del rischio cambio sui pagamenti verso fornitori in divisa dollari, il cui mark to market non è significativo.

La capogruppo e le altre società appartenenti al Gruppo non hanno sottoscritto accordi finanziari a copertura del rischio cambio né pongono in essere operazioni di copertura anche parziale finalizzate alla gestione delle transazioni commerciali future e della contabilizzazione di attività e passività in valuta estera.

Il Gruppo non ha stipulato contratti finanziari derivati per finalità speculative.

8 Risorse Umane Ambiente e Sicurezza

Risorse Umane

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti/Quadri	10	7
Impiegati	119	103
Intermedi	1	9
Operai	105	82
Totale	235	201

Alla data del 31 dicembre 2025, n. 127 dipendenti del Gruppo sono impiegati presso Gentili Mosconi S.p.A., n. 53 presso la controllata Emme S.r.l., n. 38 presso la controllata Tintoria Comacina S.r.l., n. 11 presso Manifatture Tessili Bianchi S.r.l. e n. 5 presso Cesare Gatti S.r.l..

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro tali da comportare lesioni gravi o gravissime al personale.

Ambiente e sicurezza

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

In relazione al documento programmatico della sicurezza, si dà atto che Gentili Mosconi S.p.A. si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Report di Sostenibilità

A partire dall'esercizio 2021 Gentili Mosconi redige un Report di Sostenibilità che viene pubblicato sul proprio sito internet. Il Report di Sostenibilità è espressione di una cultura aziendale fondata sulla reale implementazione dei principi della Corporate Social Responsibility.

Il report è redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines del GRI (Global Reporting Initiative) e prende in considerazione anche i criteri di rendicontazione previsti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) attraverso l'utilizzo degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

I contenuti del Report di Sostenibilità, incentrati sui temi ritenuti più rilevanti dagli stakeholder dal Gruppo, evidenziano il suo crescente impegno nel portare avanti progetti volti a garantire la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla propria attività, la sostenibilità economica e sociale del Gruppo.

Nel 2023 Gentili Mosconi modifica il proprio Statuto diventando Società Benefit e integrando la propria strategia di sostenibilità nell'oggetto sociale, al fine di perseguire obiettivi di beneficio comune per le persone, l'ambiente e il territorio.

Nell'elaborare la propria strategia e i propri impegni ESG, Gentili Mosconi intende contribuire alla realizzazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 promossa dall'ONU, come strategia internazionale di Sostenibilità per i prossimi anni. Gli SDGs a cui Gentili Mosconi mira a contribuire con l'attuazione di processi attenti agli impatti ambientali (consumi idrici, emissioni climalteranti, gestione dei rifiuti e delle sostanze chimiche) e con la scelta di materiali sostenibili e certificati sono il 6, il 7, il 12 e il 13. Gli impatti sociali del Gruppo, invece, si concentrano sul benessere e la sicurezza delle persone, la formazione continua e l'equità di genere, come testimoniano gli SDGs 3,4,5,10 e 11. Sul fronte Governance, la scelta dei Goal 8, 9 e 17 rappresenta l'impegno dell'azienda a contribuire ad una crescita economica equa, all'adozione di innovazioni tecnologiche sicure e a stringere collaborazioni con Stakeholder per promuovere lo Sviluppo Sostenibile.



Da tempo, Gentili Mosconi si concentra sulla sfera ambientale, realizzando investimenti significativi per migliorare l'efficienza dei consumi, ridurre le emissioni e gli impatti ambientali. Già nel 2012 Gentili Mosconi realizzava un nuovo capannone alimentato esclusivamente da energia fotovoltaica e geotermica, eliminando quindi l'utilizzo di gas.

A partire dal 2018 ha intrapreso iniziative per coinvolgere l'intera filiera nella riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi, mirando all'eliminazione di sostanze chimiche pericolose.

L'azienda si è data, tra i vari obiettivi di miglioramento, quello del rispetto rigoroso dei limiti di sostanze chimiche nocive, tutelando l'ambiente e la salute umana, e si è impegnata nell'implementazione del programma internazionale di gestione chimica MRSL ZDHC (Manufacturing Restricted Substances List ZDHC) e nel Protocollo CHEM 4Sustainability® per la progressiva eliminazione di tali sostanze dalla propria filiera produttiva.

Gentili Mosconi si impegna nella misurazione e valutazione dei propri impatti ambientali, definendo gli aspetti significativi e le azioni da intraprendere al fine di ridurre il consumo idrico e l'impronta di carbonio, adottando il Protocollo PLANET 4sustainability®, e facendo riferimento a metodologie riconosciute quali ISO 14064 e GHG Protocol.

Come società Benefit, l'azienda si impegna allo sviluppo di un ecosistema di imprese orientate all'innovazione e alla sostenibilità, salvaguardando quindi know-how, competenze e artigianalità proprie del territorio comasco.

L'azienda si impegna nella promozione della cultura tessile comasca, anche attraverso l'opera di Fondazione Gentili Mosconi, attivando progetti come "L'archivio Generativo" in partnership con enti anche internazionali e con scuole del territorio. Attraverso laboratori, mostre, esposizioni e programmi educativi con esperti di moda, tessile, arti visive e altre discipline creative, il progetto intende promuovere connessioni interdisciplinari per far conoscere e valorizzare il patrimonio tessile e artistico.

Gli impegni di Sostenibilità dell'azienda, oltre a riguardare il profilo ambientale, sono concentrati anche all'impatto sulle persone. L'azienda adotta programmi e politiche per migliorare la salute e il benessere dei suoi dipendenti e per fare crescere le competenze tecniche e trasversali dei suoi collaboratori.

L'azienda si impegna sul fronte delle pari opportunità e ha ottenuto nel 2024 la certificazione per la parità di genere secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.

Inoltre, l'azienda supporta economicamente l'inclusione di persone con difficoltà di inserimento lavorativo, attraverso la collaborazione con sartorie sociali, abbinando lo scopo sociale con il progetto di economia circolare "Never Ending". L'azienda infatti mette anche a disposizione delle sartorie sociali tessuti pregiati ormai fuori produzione, ottimizzando così la gestione degli scarti tessili.

9 Rapporti con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Parti Correlate (di seguito le "operazioni con parti correlate") sottoindicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

(Valori in migliaia di Euro)	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	-	639
IMMOBILIARE MTB S.r.l		63
Totale	-	702

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(Valori in migliaia di Euro)	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	-	711
Totale	-	711

La società Ninty S.r.l. è parte correlata in virtù del controllo esercitato da Francesco Gentili (52%) e Patrizia Mosconi (48%).

I rapporti con la società Ninty S.r.l. sono di natura commerciale e si riferiscono ai contratti d'affitto degli immobili in cui la Capogruppo e la controllata Emme svolgono la propria attività.

La società Immobiliare MTB S.r.l. è parte correlata in virtù del controllo esercitato da Luca Bianchi.

I rapporti con la società Immobiliare MTB S.r.l. sono di natura commerciale e si riferiscono ai contratti d'affitto degli immobili in cui la controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. svolge la propria attività.

Si precisa che nell'esercizio 2025 gli amministratori del Gruppo hanno percepito una retribuzione lorda complessiva pari ad Euro 1.044 migliaia.

10 Altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4), del Codice Civile, si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Direzione e coordinamento

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 *secties* e 2497 *septies* del Codice Civile.

Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 11 novembre 2022, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto entrato in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società.

Nonostante la Società non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero due qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione

raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM;

- previsto statutariamente che si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- approvato le procedure in materia di operazioni con Parti Correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti;
- nominato Luca Domanico, quale *Investor Relator* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori nonché con Borsa Italiana).

Modello ex D. Lgs. 231/2001

La Società non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

Sistema di controllo di gestione

La Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società stessa. Inoltre, la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso. La Società ritiene che, considerata l'attività svolta, il sistema di *reporting* attualmente in essere sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive del Gruppo.

Patto parasociale

In data 15 novembre 2022 gli Azionisti Venditori hanno sottoscritto un accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale (il "**Patto Parasociale**").

Il Patto Parasociale è efficace a decorrere dalla quotazione e rimarrà in vigore tra le parti, ai sensi dell'articolo 2341-bis del codice civile, fino al 5° anniversario della data della sua sottoscrizione.

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito di non trasferire, in tutto o anche solo in parte, la partecipazione detenuta dalla Società fino allo scadere del quinto anniversario dalla sua sottoscrizione in assenza di espresso consenso manifesto per iscritto dell'altro paciscente.

A parziale deroga di quanto sopra, ciascuno degli aderenti ha il diritto di trasferire liberamente, in tutto o in parte, la propria partecipazione in favore di parenti in linea retta di primo grado e/o società direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile a condizione che:

- il trasferente cedente comunichi con almeno 15 giorni di preavviso all'altra Parte l'eventuale trasferimento;
- il cessionario, sempre in via preventiva rispetto al trasferimento, sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione piena e incondizionata ai diritti e obblighi della Parte trasferente che resterà in ogni caso obbligata in solido con il cessionario.

Sono altresì da considerarsi Trasferimenti Consentiti, i trasferimenti *mortis causa* a condizione che il/i successore/i a causa di morte sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione ai diritti e obblighi in esso previsti.

Gli aderenti hanno altresì convenuto che per l'intera durata del Patto Parasociale le partecipazioni rispettivamente detenute dovranno essere mantenute libere e impregiudicate da qualsivoglia vincolo, onere e diritto di terzi e la Società avrà il diritto di negare la registrazione e l'iscrizione di eventuali vincoli sulle partecipazioni detenute da uno dei paciscenti nel caso in cui la costituzione del vincolo non sia stata oggetto di espressa autorizzazione formulata per iscritto dall'altro paciscente.

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito che, decorso il periodo di lock-up, nel caso in cui taluno dei paciscenti intendesse trasferire, in tutto o in parte, la propria partecipazione nella Società o, a fronte di un aumento di capitale a pagamento, intendesse cedere i diritti di opzione ad esso spettanti, dovrà preventivamente offrirla in prelazione all'altro aderente al Patto Parasociale comunicando a questi il numero di Azioni oggetto di trasferimento, il prezzo richiesto, le condizioni di pagamento, le esatte generalità del terzo potenziale acquirente e il termine di stipula dell'atto traslativo.

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati a:

- in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di nominativi pari almeno al numero dei membri del consiglio di amministrazione stabilito dall'assemblea, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei componenti della stessa e il fatto che tali soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto (eleggibilità, professionalità e onorabilità, nonché, quanto ad almeno uno dei candidati designati da Patrizia Mosconi, indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, TUF);
- in caso di rinnovo del collegio sindacale della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di candidati almeno al numero dei sindaci da eleggere tra membri effettivi e membri supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei candidati sindaci effettivi della stessa ivi incluso il nominativo del candidato al ruolo di presidente.

In entrambi i casi i candidati di designazione di Francesco Gentili saranno collocati in posizione antecedente a quella dei candidati proposti da Patrizia Mosconi con conseguente caducazione dell'ultimo di essi nel caso di deposito di liste di minoranza che diano diritto di designazione di uno dei componenti, rispettivamente, dell'organo di amministrazione e dell'organo di sorveglianza.

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esaminare congiuntamente le materie di volta in volta sottoposte al vaglio dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Società e Patrizia Mosconi si è impegnata a esprimere il proprio voto in modo conforme a quello che sarà di volta in volta indicato da Francesco Gentili, conferendo a questo, ove richiesta, delega al fine di partecipare per suo nome e conto alle sessioni assembleari.

Gli aderenti hanno altresì convenuto che i vincoli di voto, di cui sopra, assunti da Patrizia Mosconi non si estenderanno alle delibere inerenti eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori ovvero la revoca degli stessi.

11 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo il perfezionamento dell'acquisizione avvenuto a fine 2025, i primi mesi del 2026 hanno visto l'avvio di attività e la conseguente integrazione operativa della Cesare Gatti S.r.l.. Questa operazione è di fondamentale importanza strategica poiché permette al Gruppo di estendere le proprie competenze ai filati pregiati e al cashmere, diversificando l'offerta alla clientela.

Il primo trimestre del 2026 continua a essere profondamente influenzato dal perdurare dei conflitti in corso, in particolare il Conflitto in Medio Oriente, che hanno ormai assunto una dimensione di instabilità strutturale per l'intera area euro-mediterranea e per le rotte commerciali. La guerra in corso e le incertezze politiche continuano a generare una forte volatilità sui mercati valutari e sulle materie prime energetiche. Il management continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione, seppur ad oggi non ha rilevato particolari impatti in termini di fatturato e raccolta ordini.

12 Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della raccolta ordini e il conseguente riflesso sui ricavi in questa prima frazione dell'esercizio evidenziano un significativo trend di recupero rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; tale dinamica si manifesta, tuttavia, in un contesto macroeconomico tuttora caratterizzato da una marcata incertezza.

Infatti l'incertezza politica e commerciale si conferma come la sfida centrale per l'economia globale nel 2026. I recenti dibattiti del World Economic Forum hanno evidenziato un clima di profonda volatilità: oltre il 57% degli esperti prevede un mondo "turbolento", condizionato da tensioni geopolitiche mai così marcate, un debito globale record che ha superato i 100 mila miliardi di dollari e la minaccia di nuovi dazi legati alle politiche protezionistiche statunitensi, che pesano sulla sovranità commerciale e sulle catene di fornitura.

Allo stesso modo, le Nazioni Unite e il Fondo Monetario Internazionale sottolineano come la crescita mondiale resti debole (stimata intorno al 3,1% - 3,2%), frenata da investimenti cauti e dai costi crescenti del debito. In questo contesto, l'Europa si trova in una posizione di spettatrice critica, chiamata a trovare una propria via per mantenere competitività e unità di fronte ai blocchi economici USA e Cina. Per il 2026, il quadro resta quindi complesso, con una resilienza che dipenderà dalla capacità di navigare shock energetici e instabilità monetarie.

Il settore moda/lusso entra nel 2026 dopo un biennio di profonda trasformazione. Se il 2024 e il 2025 sono stati anni di "assestamento" e flessione, le previsioni dell'Osservatorio Altagamma indicano per quest'anno un ritorno alla crescita, stimata intorno al 5%. Tuttavia, non si tratta di un semplice ritorno al passato, ma di un cambiamento strutturale definitivo.

Gli analisti confermano che la domanda sta migliorando, ma in modo polarizzato: la fascia "aspirazionale" soffre ancora, mentre il segmento Very High Net Worth (clienti ad altissimo potenziale) è alla ricerca di un valore che superi il semplice possesso. La crisi non è stata ciclica ma sistemica: il lusso oggi non è più solo un prodotto, ma un'esperienza. Il cliente chiede trasparenza, etica e, soprattutto, una narrazione che coinvolga l'alta artigianalità e l'heritage del "saper fare".

Per questo motivo, guardiamo al futuro con la fermezza di chi ha saputo anticipare il cambiamento. La nascita di Fondazione Gentili Mosconi risponde esattamente a questa nuova esigenza di mercato: offrire ai nostri clienti l'opportunità di toccare con mano il mondo "nascosto" dietro ogni tessuto, trasformando i loro negozi e show-room in luoghi di cultura produttiva e narrazione artigianale.

Nonostante le turbolenze che hanno segnato l'anno appena concluso, la nostra azienda mantiene la rotta tracciata durante l'IPO. Gli investimenti continuano e l'acquisizione di Bianchi e Gatti è la prova concreta del nostro impegno a diventare un'azienda sempre più integrata e strutturata, capace di controllare l'intera filiera d'eccellenza.

Siamo fiduciosi nella nostra capacità di prosperare anche in questo complesso 2026. La nostra forza risiede nella resilienza, nell'innovazione tecnologica (incluse le opportunità offerte dall'AI applicata al design e alla sostenibilità) e nel sostegno incrollabile alla creatività e alle unicità del nostro territorio.

13 Bilancio di esercizio - Proposta di deliberazione

Per quanto attiene la destinazione della perdita di esercizio di Euro 1.517.562 si suggerisce la seguente copertura:

- Euro 1.517.562 di coprirli integralmente con gli utili a nuovo degli esercizi precedenti.

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornire informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Casinate con Bernate, lì 30 Marzo 2026

Il Presidente del Consiglio Di Amministrazione
Francesco Gentili

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'FG' or similar, written over the printed name 'Francesco Gentili'.

GENTILI MOSCONI SPA

Bilancio Consolidato al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TEVERE 7/9, 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)
Codice Fiscale	01768380139
Numero Rea	CO 214593
P.I.	01768380139
Capitale Sociale Euro	200.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	142900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

31-12-2025 31-12-2024

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	103.456	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	164.530	91.130
5) avviamento	1.014.112	-
7) altre	2.438.397	3.574.005
Totale immobilizzazioni immateriali	3.720.495	3.665.135
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.881.133	29.807
2) impianti e macchinario	7.858.245	7.036.546
3) attrezzature industriali e commerciali	268.497	157.925
4) altri beni	608.078	540.672
5) immobilizzazioni in corso e acconti	150.321	23.374
Totale immobilizzazioni materiali	10.766.274	7.788.324
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	30.000	30.000
d-bis) altre imprese	278.444	1.479.471
Totale partecipazioni	308.444	1.509.471
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	380.846	457.924
Totale crediti verso altri	380.846	457.924
Totale crediti	380.846	457.924
Totale immobilizzazioni finanziarie	689.290	1.967.395
Totale immobilizzazioni (B)	15.176.059	13.420.854
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.001.500	1.039.654
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.765.348	5.067.259
4) prodotti finiti e merci	5.057.847	3.396.971
Totale rimanenze	13.824.695	9.503.884
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.984.313	8.944.378
Totale crediti verso clienti	13.984.313	8.944.378
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	20.480
Totale crediti verso imprese controllate	-	20.480
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.669.003	2.191.072
Totale crediti tributari	1.669.003	2.191.072
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	754.441	175.414
Totale crediti verso altri	754.441	175.414

Totale crediti	16.407.757	11.331.344
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	7.000.000	3.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.000.000	3.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.352.486	12.513.154
3) danaro e valori in cassa	6.788	8.583
Totale disponibilità liquide	9.359.274	12.521.737
Totale attivo circolante (C)	46.591.726	36.356.965
D) Ratei e risconti	187.240	208.218
Totale attivo	61.955.025	49.986.037
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	200.000	190.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.950.000	14.960.000
IV - Riserva legale	38.000	38.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	33.045	3.028.724
Totale altre riserve	33.045	3.028.724
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.872.258	17.078.634
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(743.464)	793.622
Totale patrimonio netto di gruppo	36.349.839	36.088.980
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	85.635	180.570
Utile (perdita) di terzi	10.320	(74.045)
Totale patrimonio netto di terzi	95.955	106.525
Totale patrimonio netto consolidato	36.445.794	36.195.505
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	9.473	-
Totale fondi per rischi ed oneri	9.473	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.770.200	2.628.055
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.650.152	1.323.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.664.361	1.266.041
Totale debiti verso banche	4.314.513	2.589.976
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.295	91.051
Totale acconti	34.295	91.051
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.264.331	5.868.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	-
Totale debiti verso fornitori	15.064.331	5.868.558
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.998	421.331
Totale debiti tributari	699.998	421.331
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	697.070	516.664
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	697.070	516.664
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.516.437	1.016.495

Totale altri debiti	1.516.437	1.016.495
Totale debiti	22.326.644	10.504.075
E) Ratei e risconti	402.914	658.402
Totale passivo	61.955.025	49.986.037

Conto economico consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.117.567	41.502.811
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.302.910	447.527
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.053.897	1.318.912
Totale altri ricavi e proventi	1.053.897	1.318.912
Totale valore della produzione	56.474.374	43.269.250
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.873.682	13.914.618
7) per servizi	16.712.624	13.000.727
8) per godimento di beni di terzi	1.001.484	1.047.822
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.887.239	8.104.438
b) oneri sociali	3.116.855	2.515.391
c) trattamento di fine rapporto	729.550	609.139
Totale costi per il personale	13.733.644	11.228.968
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.722.828	1.568.387
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.540.088	1.115.524
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	84.050	65.941
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.346.966	2.749.852
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.961.846)	190.925
14) oneri diversi di gestione	810.866	531.893
Totale costi della produzione	55.517.420	42.664.805
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	956.954	604.445
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	117.456	7.500
Totale proventi da partecipazioni	117.456	7.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	275.807	584.929
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	275.807	584.929
Totale altri proventi finanziari	275.807	584.929
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	93.717	141.466
Totale interessi e altri oneri finanziari	93.717	141.466
17-bis) utili e perdite su cambi	(276.856)	184.308
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	22.690	635.271
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.201.026	-
Totale svalutazioni	1.201.026	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.201.026)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(221.382)	1.239.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti

511.762

520.139

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	511.762	520.139
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(733.144)	719.577
Risultato di pertinenza del gruppo	(743.464)	793.622
Risultato di pertinenza di terzi	10.320	(74.045)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(733.144)	719.577
Imposte sul reddito	511.762	520.139
Interessi passivi/(attivi)	(182.091)	(443.463)
(Dividendi)	(117.456)	(7.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.236	(62.999)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(508.693)	725.754
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	813.601	599.139
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.262.916	2.683.911
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.210.499	107.501
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.287.016	3.390.551
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.778.323	4.116.305
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.264.756)	(256.601)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.018.005)	3.836.783
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.187.948	(986.463)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.978	(57.492)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(255.547)	(566.701)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(448.822)	(674.636)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(778.204)	1.294.890
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.000.119	5.411.195
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	141.187	329.772
(Imposte sul reddito pagate)	(52.249)	-
Dividendi incassati	117.456	7.500
(Utilizzo dei fondi)	(587.405)	(597.544)
Totale altre rettifiche	(381.011)	(260.272)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.619.108	5.150.923
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.514.732)	(3.156.633)
Disinvestimenti	538.638	309.677
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(636.946)	(1.557.147)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.180.480)
Disinvestimenti	-	37.361
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(7.000.000)	(3.000.000)
Disinvestimenti	3.000.000	10.332.405
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	124.618	(259.982)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.488.422)	1.525.201
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(203.867)	38.741
Accensione finanziamenti	2.860.000	910.000
(Rimborso finanziamenti)	(949.282)	(1.281.023)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(2.280.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.706.851	(2.612.282)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.162.463)	4.063.842
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.513.154	8.450.452
Danaro e valori in cassa	8.583	7.443
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.521.737	8.457.895
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.352.486	12.513.154
Danaro e valori in cassa	6.788	8.583
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.359.274	12.521.737

GENTILI MOSCONI SPA

Sede Legale VIA TEVERE 7/9 - 22070 - CASNATE CON BERNATE (CO)

Codice Fiscale e numero di iscrizione

al Registro Imprese di COMO 01768380139

Repertorio Economico Amministrativo N. 214593

Capitale Sociale 200.000,00 - Capitale Sociale Versato 200.000,00

Partita IVA 01768380139

Bilancio Consolidato al 31/12/2025

Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio consolidato di Gentili Mosconi S.p.A. (la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Gentili Mosconi" o alternativamente il "Gruppo"), costituito da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato e dalla presente Nota Integrativa, é stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991, degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e successive modifiche, nonché in conformità ai principi contabili italiani, come adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC), ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Standard Board (I.A.S.B.).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella della società capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. e delle società controllate.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni del art. 2426 del C.C. e non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione dei dati comparativi e permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e del risultato di periodo consolidati.

Non é stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Inoltre, non vi sono elementi dell'attivo o del passivo di incerta collocazione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 c. 4 e 2423 *bis* c. 2 del Codice civile.

Il raccordo tra l'ammontare del patrimonio netto e del risultato di periodo desumibili dal bilancio di Gentili Mosconi S.p.A. e quelli risultanti dal Bilancio consolidato annuale alla stessa data è presentato in un apposito prospetto, che costituisce parte integrante della nota integrativa.

Il Bilancio consolidato al 31/12/2025 é redatto in unità di Euro.

Area di consolidamento

Al 31/12/2025 l'area di consolidamento include la capogruppo Gentili Mosconi S.p.A., la controllata Emme S.r.l. posseduta al 98%, la controllata G.M.N.Y. INC. posseduta al 100%, la controllata

Tintoria Comacina S.r.l. posseduta al 100%, la controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. posseduta al 100%, consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nel consolidamento è confluita anche la società controllata Cesare Gatti S.r.l., posseduta per il 70% del capitale sociale, costituita in data 05/12/2025, la quale ha comprato il ramo di azienda dalla società Lanificio Cesare Gatti S.p.A. in data 17/12/2025. Nell'esercizio 2025 la società non ha operato.

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito è presentato l'elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del Gruppo	Quota indiretta del Gruppo
Stamperia Emme srl	Via Valle Mulini n 12 Fino Mornasco (Co)	EUR	500.000	98%	0%
G.M.N.Y. INC	444 Madison Avenue Ste 1206 New York (NY)	USD	50.000	100%	0%
Tintoria Comacina srl	Via Roma n 58 Senna Comasco (Co)	EUR	100.000	100%	0%
Manifatture Tessili Bianchi 1981 srl	Via Diaz n 29/31 Cadorago (CO)	EUR	100.000	100%	0%
Cesare Gatti Srl	V.le Emilio Caldara n 44 Milano (MI)	EUR	20.000	70%	0%

Tecniche di consolidamento

I principali criteri e tecniche di consolidamento sono i seguenti:

- l' eliminazione del valore di carico della singola partecipazione consolidata in contropartita al relativo valore del patrimonio netto, e l' assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate;
- la differenza fra il costo di acquisto delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è iscritta a rettifica delle specifiche voci nell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata al momento dell'acquisto;
- l' eventuale differenza residua, se positiva e ne sussistono i presupposti, è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento", tra le immobilizzazioni immateriali;
- la differenza residua, se negativa, è iscritta nell' apposita voce del patrimonio netto "Riserva di Consolidamento";
- le quote del patrimonio netto e del risultato di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto, "Capitale e riserve di terzi" e del conto economico "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, vengono eliminate;
- i crediti e debiti tra società del Gruppo, nonché i costi, i ricavi e gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati, i proventi, gli oneri nonché le garanzie,

compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni ed i rischi tra imprese consolidate.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio consolidato viene redatto ai sensi dell'art. 25 del D.LGS. 127/91 poiché il gruppo ha superato per due esercizi consecutivi sia il limite dell'attivo patrimoniale che del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni previsti dall'art. 27 del citato decreto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il principio della continuità aziendale è stato ritenuto appropriato sulla base dei presupposti indicati nella relazione sulla gestione.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché dai documenti emessi direttamente dall'OIC. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 28 gennaio 2019, i cui emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Le voci di bilancio interessate alla problematica delle valutazioni sono quelle elencate nell'art. 2426 del codice civile e si è fatto inoltre riferimento al documento interpretativo del principio contabile n. 12 "Composizione e schemi di bilancio di esercizio di imprese mercantili industriali e di servizi".

Cambiamento dei principi contabili

Nel presente esercizio, il Gruppo ha applicato l'OIC 34 "Ricavi", pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi è descritto nel paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" nella nota "Criteri di Valutazione".

Il Gruppo ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024. L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti significativi sul processo di riconoscimento dei ricavi del Gruppo.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, o di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili e vengono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'iscrizione fra le voci dell'attivo, trae motivo dalla necessità di far concorrere tali oneri anche alla determinazione del reddito di futuri esercizi, stante il carattere di utilità pluriennali che tali spese presentano nell'economia dell'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali per le quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritte, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

L'aliquota annua di ammortamento è stata determinata nella misura del 20%, stimando in 5 esercizi il periodo di tempo durante il quale i costi in commento manifesteranno la propria utilità.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano

meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, ad eccezione della voce Avviamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e, nel caso, rivalutate a norma di legge. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Gli ammortamenti sono calcolati in conformità ad aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita utile delle stesse. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Descrizione	Aliquota
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e Macchinari	
Macchinari	12,50%
Impianti	17,50%
Impianti telefonici e antifurto	9,00%
Impianto geotermico	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	

Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Radiomobili	20,00%
Autovetture	25,00%

Si precisa che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche ai sensi di legge.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate (altre imprese) sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e sono valutate con il metodo del costo che implica la svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora, nei successivi esercizi vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata, si ripristina il valore recuperato.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo il quale, salvo svalutazioni, corrisponde al valore nominale.

RIMANENZE

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento della commessa.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione, e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla specifica natura.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

TITOLI

I titoli non immobilizzati, consistenti in BNPP Secured Note Callable Puttable Intere, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo.

Gli interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell'esercizio) sono iscritti nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, si iscrivono, nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", se componenti positivi; nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari", se componenti negativi. La svalutazione dei titoli di debito non immobilizzati è imputata alla voce D19c) "svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie". La ripresa di valore è imputata a conto economico alla voce D18c) "rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni".

Al 31 dicembre 2025 i titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico - temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati a copertura di oneri o perdite di natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, la cui manifestazione è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e

oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico a rettifica o integrazione delle voci impattate dai flussi finanziari coperti. La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- nella riserva di patrimonio netto ("Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società come previsto dal principio contabile OIC 32, ha provveduto all'iscrizione in bilancio del "mark to market" dei derivati posseduti per copertura del rischio su variazione tassi.

La capogruppo e le altre società appartenenti al Gruppo non hanno sottoscritto accordi finanziari a copertura del rischio cambio né pongono in essere operazioni di copertura anche parziale finalizzate alla gestione delle transazioni commerciali future e della contabilizzazione di attività e passività in valuta estera.

Il Gruppo non ha stipulato contratti finanziari derivati per finalità speculative.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile e di eventuali esenzioni. I debiti per imposte dell'esercizio vengono esposti, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "debiti tributari" o nella voce "crediti tributari" qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano eccedenti rispetto al debito d'imposta.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Anche in applicazione del principio contabile OIC 25, le imposte differite passive vengono imputate integralmente al conto economico applicando le aliquote prevedibilmente vigenti al momento del sostenimento del relativo onere fiscale sulle differenze temporanee tra il reddito imponibile ai fini fiscali e quello del bilancio redatto secondo le norme di legge. Le attività per imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che permettano la loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a poste compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori nel settore alta moda. L'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 si basa su un modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene aggiornato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. Gli interessi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi/passivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società e le garanzie prestate e ricevute da terzi e sono esposti al valore nominale.

VALORI IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Per la valorizzazione e l'iscrizione di voci sopra non menzionate sono stati applicati, nell'osservanza delle norme vigenti, i principi contabili nazionali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ALTRE INFORMAZIONI

USO DI STIME

La redazione del bilancio richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente rilevanti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel momento in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo di riferimento, o anche in quelli successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le aree principalmente caratterizzate da uso di stime e valutazioni riguardano:

- rischi su crediti;
- fondi per rischi e oneri;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- valutazione delle rimanenze di magazzino;
- recuperabilità dell'avviamento.

Con riferimento ai rischi su crediti e ai fondi per rischi e oneri, il bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, utilizzando le informazioni fornite dai consulenti legali che assistono il Gruppo. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

Con riferimento alla valutazione delle rimanenze di magazzino, nelle circostanze in cui sia richiesto il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione circa il riferimento ai trend di vendita e di smaltimento del magazzino, viene appostato un fondo rettificativo di svalutazione, per cui una variazione in negativo dei trend previsti potrebbe manifestare fenomeni di obsolescenza determinando svalutazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente riflesse nel bilancio con riferimento al valore del magazzino.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività per imposte anticipate per incertezza in merito alla recuperabilità delle stesse.

Con riferimento alla valutazione dell'avviamento è stata effettuata un'analisi della recuperabilità del valore iscritto, tenuto conto delle prospettive economiche e i flussi di cassa attesi. Non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore, pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione.

ALTRE

In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario le poste relative al periodo di riferimento precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Le riclassifiche non hanno determinato modifiche al patrimonio netto ed al risultato di periodo comparativo, approvati dagli organi competenti nello scorso periodo di riferimento.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite al 31 Dicembre 2025 da:

IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre Immobilizzazioni i Immateriali	Imm.Im m in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i Immateriali
Valore di Inizio Esercizio						
Costo	4.551	632.998	126.795	6.962.866	-	7.727.210
Ammortamenti (F.do)	4.551	541.868	126.795	3.388.861	-	4.062.075
Valore di Bilancio	-	91.130	-	3.574.005	-	3.665.135
Variazione nell'esercizio						
Incrementi	50.858	157.483	-	428.606	-	636.946
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortament o esercizio	10.172	89.082	59.360	1.564.214	-	1.722.828
Altre Variazioni cespiti (*)	62.770	5.000	1.073.472	-	-	1.141.242
Altre Variazioni F.do amm	-	-	-	-	-	-
Valore di Fine esercizio						
Costo	118.179	795.481	1.200.267	7.391.472	-	9.505.398
F.do Amm. Fine esercizio	14.723	630.951	186.155	4.953.076	-	5.784.903
Valore di Bilancio	103.456	164.530	1.014.112	2.438.397	-	3.720.495

(*) Tali voci fanno riferimento ai cespiti della società controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. e Cesare Gatti S.r.l.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativa ai sistemi informativi ed ai costi di implementazione del sito web utilizzato dal Gruppo, ammortizzata in 5 anni e dal Marchio "Rogna" di proprietà della controllata Cesare Gatti S.r.l..

L'avviamento pari ad Euro 1.073.472, per Euro 1.068.472 deriva dalla società controllata

interamente Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. ed è scaturito dal conferimento dei due rami di azienda delle due società Manifatture Tessili Bianchi & C. S.r.l. e D-Tex S.r.l. in Manifatture Tessili Bianchi, prima dell'acquisizione da parte di Gentili Mosconi e per Euro 5.000 dall'acquisizione della società controllata Cesare Gatti S.r.l.

Tenendo conto dello sviluppo e della redditività dell'azienda si prevede di riuscire a recuperare l'avviamento, iscritto nella controllata, in 18 anni.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa a miglorie e spese incrementalì su beni di terzi, ammortizzata sulla base del contratto di locazione del bene a cui si riferiscono..

Immobilizzazione Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontavano ad Euro 10.766.274:

Materiali	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Imm. Mat in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Valore di Inizio Esercizio						
Costo	103.413	15.483.619	625.447	2.554.233	23.374	18.790.086
Ammortamenti (F.do)	73.606	8.447.073	467.522	2.013.561	-	11.001.762
Valore di Bilancio	29.807	7.036.546	157.925	540.672	23.374	7.788.325
Variazione nell'esercizio						
Incrementi	1.394.288	2.162.218	178.857	201.969	563.910	4.501.242
Decrementi	-	2.933.395	6.380	146.638	436.963	3.523.376
Ammortamento esercizio	12.507	1.293.585	66.409	167.586	-	1.540.088
Altre Variazioni cespiti (*)	469.545	97.224	-	90.876	-	657.645
Altre Variazioni F.do amm	-	2.789.236	4.504	88.785	-	2.882.525
Valore di Fine esercizio	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Imm. Mat in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Costo	1.967.246	14.809.666	797.924	2.700.440	150.321	20.425.596
F.do Amm. Fine esercizio	86.113	6.951.422	529.427	2.092.362	-	9.659.324
Valore di Bilancio	1.881.133	7.858.245	268.497	608.078	150.321	10.766.274

(*) Tali voci fanno riferimento ai cespiti della società controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. e Cesare Gatti S.r.l.

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente a costruzioni leggere (es. tettoia) situate nell'area ricevimento merci del magazzino ed al capannone acquistato dalla società Controllata Tintoria Comacina S.r.l. nel comune di Senna Comasco (CO), via Roma n 58 e dal capannone di proprietà della società Controllata Cesare Gatti S.r.l. sito in Camburzano (BI) via per Occhieppo n 20.

La voce "Impianti e macchinario" si riferisce principalmente al sistema produttivo degli stabilimenti di Fino Mornasco, di Casnate con Bernate e di Senna Comasco.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce prevalentemente a strumentazione utilizzata nella produzione.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce principalmente ad apparecchiature elettroniche, mobili e macchine di ufficio e automezzi.

Gli incrementi di esercizio sono relativi principalmente ad impianti e macchinari per l'ampliamento del reparto stampa digitale e l'acquisto di un tavolo da stampa a quadro oltre che alle immobilizzazioni in corso relative a lavori per i nuovi uffici e magazzini.

Il decremento di Euro 436.963 delle Immateriali in corso e acconti fa riferimento al potenziamento dell'impianto elettrico e all'adeguamento tecnologico della struttura della controllata Tintoria comacina S.r.l.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Finanziarie	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Strumenti finanziari derivati attivi	Tot. Imm. Finanziarie
Valore di Bilancio iniziale	30.000	1.479.471	-	224.779
Variazione nell'esercizio				
Incrementi		-		-
Decrementi		-		-
Altre Variazioni (*)		(1.201.026)		(1.201.026)
Altre Variazioni (**)		(1)		(1)
Totale Variazione		(1.201.027)		(1.201.027)
Valore di fine esercizio				
Costo	30.000	278.444	-	308.444
Valore di Bilancio iniziale	30.000	278.444	-	308.444

(*) le variazioni fanno riferimento alle svalutazioni eseguite dalla Capogruppo, Gentili Mosconi S.p.A. nella società Collegata Creazioni Digitali S.r.l. e alla svalutazione eseguita dalla società Tintoria Comacina in Comodepur S.c.p.a.

(**) arrotondamento

La voce "Partecipazione in imprese controllate" fa riferimento alla partecipazione del 100% del capitale sociale della "FONDAZIONE GENTILI MOSCONI ETS", con sede in Como (CO), Via Pannilani n 59, il fondo di dotazione dell'ente ammonta ad Euro 30.000 e riporta un avanzo di gestione di Euro 645 al 31/12/2024.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce a partecipazioni nelle società:

- Partecipazione in ELLE.A.CI.TI S.r.l. per Euro 220.000;
- Partecipazione in Comodepur S.c.p.a – in Liquidazione per Euro 109.796, derivante dal consolidamento della società controllata Tintoria comacina S.r.l. è stata da quest'ultima svalutata per un importo di Euro 68.026;
- Quota partecipazione CONAI Euro 5;
- Partecipazione in Creazioni Digitali S.r.l. per Euro 1.133.000, svalutata integralmente dalla società capogruppo Gentili Mosconi S.p.A.;
- Partecipazione in Fili di Innovazione S.r.l. per Euro 16.670.

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 15% del capitale sociale, nella società "ELLE.A.CI.TI S.r.l.", con sede in Milano. Il valore di iscrizione in Bilancio è pari ad Euro 220.000, il patrimonio netto al 31/12/2024 ammonta ad Euro 988.081 ed una perdita di Euro 4.755. Non si ravvisa la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore; pertanto, non si è proceduto ad una svalutazione della stessa.

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 1,685% del capitale sociale della società "COMODEPUR S.c.p.a. – In Liquidazione", con sede Como. Il valore iscritto in Bilancio è pari ad Euro 109.796, il patrimonio netto al 31/12/2024 ammonta ad Euro 9.361.742 e l'utile di esercizio ad Euro 6.670.137. La società controllata Tintoria Comacina S.r.l. ha provveduto alla svalutazione della propria partecipazione detenuta in Comodepur S.c.p.a. – in liquidazione, in considerazione dell'avvio, da parte di quest'ultima, delle operazioni previste dal piano di riparto liquidatorio. Tale circostanza ha reso necessario l'adeguamento del valore della partecipazione, al fine di riflettere correttamente il presumibile valore di realizzo della stessa.

La società detiene anche una partecipazione pari al 36,36% nella società "CREAZIONI DIGITALI S.r.l." con sede in Lurate Caccivio (CO), valore iscritto in Bilancio Euro 1.133.000, svalutata integralmente nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 per perdite durevoli di valore, patrimonio netto al 31/12/2024 Euro 390.252 e di una perdita di esercizio 1.957.670..

Si detiene una partecipazione del 30% nella società "FILI DI INNOVAZIONE S.r.l." con sede in Como. Il valore iscritto in bilancio è pari ad Euro 16.670 e il capitale sociale al 31/12/2025 ammonta ad Euro 51.010, patrimonio netto al 31/12/2025 Euro 55.455 e di un utile di esercizio 4.445.

La Società non ha strumenti finanziari derivati in essere al 31/12/2025.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l' analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Crediti immobilizzati	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti Immobilizzati verso altri	457.924	(77.078)	380.846	-	380.846
Totale Crediti immobilizzati	457.924	(77.078)	380.846	-	380.846

I crediti immobilizzati verso altri fanno riferimento a:

- Cauzione per locazione immobili da società Ninty S.r.l. per Euro 367.200;
- Cauzioni per locazione immobile a New York Euro 4.170;
- Cauzione per utenze luce/acqua/gas ecc Euro 3.476;
- Depositi cauzionali Vari Euro 6.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese controllate e non consolidate:

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del Gruppo	Quota indiretta del Gruppo
Fondazione Gentili Mosconi ETS	Via Pannilani n 59 Como (CO)	EUR	30.000	100%	0%

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che in bilancio non risultano iscritti crediti immobilizzati con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

Al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un accantonamento per obsolescenza magazzino di Euro 307.796 e non è variato nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, così suddiviso:

Rimanenze	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.039.654	2.961.846,00	4.001.500
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.067.259	(301.911,00)	4.765.348
Prodotti finiti e Merci	3.396.971	1.660.876,00	5.057.847
Totali Rimanenze	9.503.884	4.320.811,00	13.824.695

La valorizzazione delle giacenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla fine dell'esercizio.

L'incremento delle rimanenze è riconducibile alla variazione del mix dei prodotti in giacenza; infatti, per consentire la puntuale evasione degli ordini in portafoglio per i quali i clienti richiedono tempi di consegna sempre più rapidi è stato necessario anticipare il lancio delle produzioni immagazzinando prodotti ad uno stato di realizzazione più prossimo a quello che deve essere consegnato e pertanto di maggior valore.

Si vuole evidenziare che nell'esercizio chiusosi al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un Fondo Obsolescenza Rimanenze pari ad Euro 307.796 concernente le giacenze a lento rigiro che nonostante la riduzione dei quantitativi in giacenza prudenzialmente non è stato utilizzato nell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Al 31 Dicembre 2025 il Fondo svalutazione magazzino non ha subito variazioni rispetto a quello stanziato nell'esercizio 2024:

Fondo obsolescenza magazzino	Valore ad Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Materie Prime	35.024	0	35.024
Prodotti Semilavorati	238.472	0	238.472
Prodotti finiti	34.300	0	34.300
Totale Fondo obsolescenza magazzino	307.796	0	307.796

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 16.407.757.

La composizione è di seguito rappresentata

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo

circolante:

Crediti attivo circolante	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso Clienti	8.944.379	5.039.934	13.984.313	13.984.313	-
Crediti Verso imprese Controllate	20.480	(20.480)	-	-	-
Crediti Tributari	2.191.072	(522.069)	1.669.003	1.669.003	-
Crediti verso Altri	175.414	579.027	754.441	754.441	-
Totale Crediti nell'attivo circolante	11.331.345	5.096.892	16.407.757	16.407.757	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell' attivo circolante per area geografica

Crediti attivo circolante area geografica	ITALIA	ESTERO UE	ESTERO EXTRA - UE	Totale
Crediti verso Clienti	10.753.920	1.572.024	1.658.369	13.984.313
Crediti Verso imprese Controllate	-	-	-	-
Crediti Tributari	1.669.003	-	-	1.669.003
Crediti verso Altri	754.441	-	-	754.441
Totale Crediti nell'attivo circolante	13.177.364	1.572.024	1.658.369	16.407.757

I crediti verso clienti all'estero UE sono in Euro e sono relativi principalmente a forniture di merci.

crediti verso clienti all'estero Extra-UE sono in Euro e in USD e sono relativi principalmente a forniture di merci.

Si precisa che l'importo dei crediti non comprende interessi attivi impliciti trattandosi di somme con scadenza a breve termine ovvero, per i crediti scadenti oltre 12 mesi, con interessi impliciti di ammontare non significativo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do Svalutazione iniziale	244.774
Accantonamento annuo	84.050
Utilizzo	(16.524)
Altre Variazioni	-
F.do Svalutazione Finale	312.300

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad Euro 84.050 riflette la svalutazione di posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

Crediti tributari

Al 31/12/2025 i crediti tributari sono pari ad Euro 1.669.003 e sono principalmente relativi a:

- Erario c/lres ed Irap per Euro 354.050;

- Erario c/iva di gruppo Euro 408.986;
- Crediti di imposta (Investimenti, R&S, L.Sabatini, ecc) per Euro 867.764;
- Erario c/lres ritenute per Euro 38.203;

Crediti per imposte anticipate

Al 31/12/2025 i crediti per imposte anticipate sono pari a zero.

Crediti verso altri

Al 31/12/2025 i crediti verso altri sono pari ad Euro 754.441 e sono così ripartiti:

- Anticipo a fornitori per Euro 416.375;
- Credito c/banche c/interessi per Euro 58.590;
- Credito v/GSE per Euro 15.451;
- Altri crediti per Euro 264.025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie non immobilizzati	Valore di Inizio Esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Altri titoli	3.000.000	4.000.000	7.000.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate	3.000.000	4.000.000	7.000.000

In Bilancio sono presenti titoli che non costituiscono immobilizzazioni, composti da certificati di deposito per un valore complessivo di Euro 7.000.000.

Tali titoli rappresentano un investimento non duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter si precisa che non figurano in bilancio crediti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.513.154	(3.160.668)	9.352.486
Denaro e altri valori in cassa	8.583	(1.795)	6.788
Totale disponibilità liquide	12.521.737	(3.162.463)	9.359.274

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una maggiore analisi sull'andamento della liquidità, si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, predisposto con il metodo indiretto secondo la previsione dell'OIC 10.

Ratei e risconti attivi

Non sussistono al 31 Dicembre 2025 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti attivi	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Ratei Attivi	58.894	(38.445)	20.449
Risconti attivi	149.324	17.467	166.791
Totale ratei e risconti	208.218	(20.978)	187.240

I ratei attivi sono relativi a contributi GSE relativi all'incentivo per la produzione di energia con impianti fotovoltaici.

I risconti attivi, generatisi nel corso dell'esercizio, sono relativi principalmente a canoni di affitto, canoni di noleggio e leasing.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto consolidato al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad Euro 36.445.794.

Le variazioni del patrimonio netto consolidato e la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quello della controllante sono evidenziate nei prospetti seguenti:

Patrimonio Netto	Valore di Inizio Esercizio	Giroconto risultato esercizio precedente	Distribuzione i dividendi	Altre Variazioni	Risultato di esercizio	Valore di Fine esercizio
Capitale sociale	190.000	-	-	10.000	-	200.000
Riserva Legale	38.000	-	-	-	-	38.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960.000	-	-	3.990.000	-	18.950.000
Capitale + Riserva Legale	15.188.000	-	-	4.000.000	-	19.188.000
Riserve di Consolidamento	3.027.023	-	-	(2.999.989)	-	27.034
Riserva da differenza di traduzione	1.701	-	-	4.310	-	6.011
Riserva per operazione di copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-
Totale Altre Riserve	3.028.724	-	-	-2.995.679	-	33.045
Utili (Perdite) portate a nuovo	17.078.634	793.622	-	3(*)	-	17.872.258
Utile del Periodo	793.622	(793.622)	-	-	(743.464)	(743.464)
Totale Patrimonio di Gruppo	36.088.980	-	-	1.004.324	(743.464)	36.349.839
Capitale e riserve di terzi	180.570	(74.045)	-	(20.890)	-	85.635
Utile di terzi	(74.045)	74.045	-	-	10.320	10.320

Totale patrimonio di Terzi	106.525	-	-	(20.890)	10.320	95.956
Totale Patrimonio Netto	36.195.505	-	-	983.434	733.144	36.445.794

(*) Arrotondamento

Al 31/12/2025 il capitale sociale della capogruppo "Gentili Mosconi Spa" è di Euro 200.000,00 i.v. ed è rappresentato da n. 20.000.000 azioni.

L'incremento di euro 10.000,00 deriva dall'aumento di capitale a servizio dell'acquisizione delle quote della società controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 s.r.l.

La riserva legale, pari ad Euro 38.000, si riferisce a riserve di utili della Capogruppo utilizzabile per copertura di perdite.

La voce "Varie altre riserve" comprende la riserva di consolidamento di importo pari ad Euro 33.045, la quale rappresenta la differenza negativa derivante dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti valori di patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio. L'incremento della voce, pari ad Euro 793.622, è relativo agli utili registrati dalle controllate negli esercizi precedenti portati a nuovo.

La perdita consolidato dell'esercizio, pari ad Euro -743.464 rileva un decremento di patrimonio netto per pari importo. Di cui di competenza del Gruppo Euro -733.144 e dei Terzi di Euro 10.320.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto risultato d'esercizio consolidato:

GENTILI MOSCONI SPA	31/12/2025		31/12/2024	
	Patrimonio Netto	di cui: Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	di cui: Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	37.103.032	(1.635.462)	33.103.036	836.402
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserve	(742.873)		2.911.899	
Risultato pro-quota conseguiti dalla partecipazione		891.998		(42.780)
ammontare maggior/minor valori su cespiti della partecipata alla data di acquisizione				
ammortamento differenza da consolidamento				
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Profitti/ Perdite infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	-	-	-	-
utile/Perdite su cessioni infragruppo di cespiti	-	-	-	-
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate	-	-	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	36.360.159	(743.464)	36.014.935	793.622
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi	85.635	10.320	180.570	(74.045)

Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportato nel bilancio consolidato	36.445.794	(733.144)	36.195.505	719.577
--	------------	-----------	------------	---------

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

Fondo rischi ed oneri	F.do imposte	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-
Incremento	-	-	9.473	-
Decremento	-	-	-	-
Valore di Fine esercizio	-	-	9.473	-

Tale fondo fa riferimento all'indennità suppletiva clientela degli agenti della controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

TFR	
Valore di inizio esercizio	2.628.055
Accantonamento nell'esercizio	729.550
Utilizzi	587.405
Altre Variazioni	-
Valore di Fine esercizio	2.770.200

Il fondo accantonato rappresenta l' effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

Debiti	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debito verso soci per finanziamento	-	-	-	-	-
Debito verso Banche	2.589.976	1.724.537	4.314.513	1.650.152	2.664.361
Acconti	91.051	(56.756)	34.295	34.295	-
Debiti verso fornitori	5.868.558	9.195.773	15.064.331	14.264.331	800.000
Debiti tributari	421.331	278.667	699.998	699.998	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	516.664	180.406	697.070	697.070	-
Altri debiti	1.016.495	499.942	1.516.437	1.516.437	-
Totale Debiti	10.504.075	11.822.569	22.326.644	18.862.283	3.464.361

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

I debiti verso banche al 31/12/2025 ammontano ad Euro 4.314.513 e sono così ripartiti:

- Conti Correnti Negativi della controllata Tintoria Comacina per Euro 210.981;
- Finanziamenti controllata Tintoria comacina per Euro 1.037.576;
- Finanziamenti controllata Emme per Euro 984.896;
- Finanziamenti controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 per Euro 2.000.000;
- Finanziamenti Capogruppo per Euro 63.373;
- Altri debiti verso Banche per Euro 17.687.

Società Capogruppo

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	04/11/2010
Data Scadenza	05/07/2027
Importo Originario	475.000
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12/2025	63.373
Entro esercizio	39.743
Oltre Esercizio	23.630

Conti correnti passivi Capogruppo

Non sono presenti conti correnti passivi nella capogruppo

Società Controllata Emme S.r.l.

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	18/09/2019
Data Scadenza	18/03/2026
Importo Originario	808.500
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,90%
Rata	Mensile
Garanzie	patronage 18/09/2019 GENTILI MOSCONI
Saldo al 31/12/2025	80.850,00
Entro esercizio	80.850,00
Oltre Esercizio	0,00
	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	26/02/2020
Data Scadenza	31/07/2026
Importo Originario	1.005.000
Tasso	1,50%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12/2025	217.651,00

Entro esercizio	217.651,00
Oltre Esercizio	0,00
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	08/09/2021
Data Scadenza	31/08/2026
Importo Originario	320.000
Tasso	EUR 1M (360) + spread 1,65%
Rata	Mensile
Garanzie	Garanzia Mcc
Saldo al 31/12/2025	42.667,00
Entro esercizio	42.667,00
Oltre Esercizio	0,00
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	29/07/2022
Data Scadenza	31/07/2027
Importo Originario	290.000
Tasso	EUR 1M (365) + spread 2,50%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12/2025	88.475,00
Entro esercizio	58.983,00
Oltre Esercizio	29.492,00
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	29/01/2024
Data Scadenza	31/12/2028
Importo Originario	910.000
Tasso	
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12/2025	555.254,00
Entro esercizio	185.085,00
Oltre Esercizio	370.169,00

Società Controllata Tintoria Comacina S.r.l.

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	01/12/2021
Data Scadenza	01/06/2029
Importo Originario	140.000
Tasso	3,2% + euribor a 1 mese
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	78.355
Entro esercizio	24.434
Oltre Esercizio	53.921
	BPM
Data di Stipula	09/07/2020
Data Scadenza	09/07/2028
Importo Originario	400.000

Tasso fisso	2,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	139.417
Entro esercizio	53.031
Oltre Esercizio	86.386
	BCC
Data di Stipula	31/10/2025
Data Scadenza	01/06/2029
Importo Originario	860.000
Tasso	EUR 1m (360) 2GG mp+2,68%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	819.804
Entro esercizio	164.605
Oltre Esercizio	655.199

Società Controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l.

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	29/07/2025
Data Scadenza	29/07/2027
Importo Originario	1.000.000
Tasso	EUR 1m (360) 2GG mp +2,616%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12/2025	1.000.000,00
Entro esercizio	606.447,00
Oltre Esercizio	393.553,00
	BCC
Data di Stipula	05/08/2025
Data Scadenza	05/08/2028
Importo Originario	1.000.000
Tasso	EUR 1m (360) 2GG mp+2,68%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12/2025	1.000.000
Entro esercizio	162.949
Oltre Esercizio	837.051

Acconti

Accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate per Euro 34.295.

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Sono costituiti da debiti esigibili entro 12 mesi nei confronti di fornitori di merci e servizi per Euro 14.264.331.

Sono presenti debiti verso fornitori esigibili oltre 12 mesi per euro 800.000 e derivano dall'accordo di acquisto dell'immobile nel comune di Senna Comasco (CO), via Roma n 58, tra la società controllata Tintoria Comacina S.r.l. e la società Immobiliare Dega S.r.l. L'accordo prevede il versamento di euro 200.000 ogni mese di gennaio fino all'esercizio 2030. Su tale dilazione di pagamento non è prevista la maturazione di interessi passivi.

L'incremento di Euro 9.195.773 rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente al consolidamento della partecipazione in Manifattura Tessile bianchi 1981 S.r.l..

Debiti tributari

Accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce è pari ad Euro 699.998 ed è composta principalmente da ritenute d'acconto da versare relativamente a lavoratori dipendenti e autonomi (Euro 423.152), debiti per ires ed irap (Euro 191.158) ed altri debiti tributari (Euro 85.688).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad Euro 697.070 e comprende debiti per contributi maturati, contributi dirigenti, previdenza complementare ed INAIL.

Altri Debiti

Tale voce accoglie principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare per Euro 566.555, debiti per ferie/rol maturati per Euro 511.832, debito per provvigioni maturate pari ad Euro 406.522 e debiti verso altri pari ad Euro 31.528.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter del Codice Civile, si precisa che in bilancio non risultano debiti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

Ratei e risconti passivi	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Ratei Passivi	10.712	4.097	14.809
Risconti Passivi	647.690	(259.585)	388.105
Totale ratei e risconti	658.403	(255.488)	402.914

I risconti passivi ammontano ad Euro 388.105 e fanno riferimento principalmente ai ricavi generatisi dal credito di imposta per investimenti e dal credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali. Tali ricavi sono stati ripartiti lungo la durata della vita utile dei

cespiti cui sono riferiti.

Non sussistono al 31 Dicembre 2025 ratei e risconti aventi durata oltre i cinque anni.

I criteri adottati nella valutazione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Ricavi Consolidati

A) Valore della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	54.117.567	41.502.811	12.614.756	30%
2) Var. delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne semilav.e finiti	1.302.910	447.527	855.383	(191%)
3) Var.ni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5a) contributi in conto esercizio	-	-	-	-
5b) altri ricavi e proventi	1.053.897	1.318.912	(265.015)	(20%)
Totale	56.474.374	43.269.250	13.205.124	31%

Ricavi dalle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. i) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per area geografica.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

A1 RICAVI	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
Ricavi da tessuti	30.742.407	17.824.876	12.917.531	72%
Ricavi da accessori tessili moda	18.109.004	19.246.154	(1.137.150)	(6%)
Ricavi da accessori tessili per la casa	1.094.546	1.339.303	(244.757)	(18%)
Ricavi da lavorazioni di stampa tessuti	3.508.732	2.327.200	1.181.532	51%
Altri ricavi	662.877	765.278	(102.401)	(13%)
Totale ricavi consolidati	54.117.567	41.502.811	12.614.756	30%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano un incremento, pari ad Euro 12.614.756, riconducibile principalmente all'acquisizione della controllata Manifattura Tessile Bianchi 1981 S.r.l.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche:

Area Geografica	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
ITALIA	30.026.066	16.196.511	13.829.555	85%
EU	12.187.566	11.480.863	706.703	6%
EXTRA EU	11.903.935	13.825.436	(1.921.502)	(14%)
Totale ricavi consolidati	54.117.567	41.502.811	12.614.756	30%

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi pari ad Euro 1.053.897 fa riferimenti principalmente a:

- Contributi GSE pari ad Euro 46.633;
- Credito imposta quotazione per Euro 155.697;
- Crediti d'imposta investimento, R&S e vari per Euro 437.124;
- Altri ricavi per Euro 414.443.

Costi Consolidati

B) Costi della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.873.682	13.914.618	8.959.064	64%
7) per servizi	16.712.624	13.000.727	3.711.897	29%
8) per godimento beni di terzi	1.001.484	1.047.822	(46.338)	(4%)
9a) salari e stipendi	9.887.239	8.104.438	1.782.801	22%
9b) oneri sociali	3.116.855	2.515.391	601.464	24%
9c) trattamento fine rapporto	729.550	609.139	120.411	20%
9d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
9e) altri costi	-	-	-	-
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.722.828	1.568.387	154.441	10%
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.540.088	1.115.524	424.564	38%
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
10d) svalutazione dei crediti compresi nell.att.circ.e delle sisp.liquide	84.050	65.941	18.109	27%
11) variazione delle rim.ze di materie prime, succ.rie, di consumo e merci	(2.961.846)	190.925	(3.152.771)	(1651%)
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	810.866	531.893	278.973	52%
Totale	55.517.420	42.664.805	12.852.615	30%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'incremento dei costi di materie prime, sussidiarie e di consumo di Euro 8.959.064 è riconducibile alla politica di gestione delle scorte dell'azienda nonché al consolidamento della società Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l..

Costi per servizi

L'incremento dei costi per servizi sono riconducibili a maggiori costi delle lavorazioni, tintura, stampa e finissaggio dei tessuti.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 1.001.484 al 31 dicembre 2025, sono relativi principalmente ad affitti passivi e noleggi auto e risultano in linea con l'esercizio precedente.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad Euro 13.733.644 e risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 2.504.676 principalmente per l'incremento dell'organico e dal consolidamento della Controllata Manifatture Tessile bianchi 1981 S.r.l..

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono così dettagliati:

Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.722.828	1.568.387	154.441	10%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.540.088	1.115.524	424.564	38%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	84.050	65.941	18.109	27%
totali	3.346.966	2.749.852	597.114	22%

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda a quanto descritto rispettivamente nelle note delle "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne la voce "Svalutazioni dei crediti compresi nel attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rimanda a quanto descritto nella nota dei "Crediti iscritti nel attivo circolante".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, ammontanti ad Euro 810.866, si compongono principalmente dalle voci:

- Sopravvenienze passive Euro 81.656;
- Quote associative Euro 75.568;
- Cancelleria Euro 80.622;
- Acquisto beni inferiori ad € 516 Euro 42.242;
- Donazioni e Beneficenza Euro 197.050;
- Altre spese Euro 333.728.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Il Gruppo ha conseguito proventi da partecipazione in altre imprese per Euro 117.456 al 31 Dicembre 2025 così composti:

- Dividenti dalla società collegata ELLE.A.CI.TI S.r.l. per Euro 1.500;
- Dividenti dalla società collegata COMODEPUR S.c.p.a. – In Liquidazione per Euro 115.956

Composizione dei proventi finanziari

Il Gruppo ha conseguito proventi finanziari per Euro 275.807 principalmente relativi al contributo c/interessi ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali ed agli interessi Attivi su conto corrente e da Titoli.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così dettagliati:

C) oneri finanziari				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su mutui	87.759	116.509	(28.750)	(25%)
Interessi passivi bancari	5.883	24.934	(19.051)	(76%)
Altri oneri finanziari	75	23	52	226%
Totale	93.717	141.466	(47.749)	(34%)

Il Decremento degli interessi passivi sui mutui, pari ad Euro 28.750, è causato dalla riduzione al ricorso al debito verso banche da parte del Gruppo ed alla riduzione dei tassi di interessi applicati al gruppo dagli intermediari finanziari.

Utili e perdite su cambi

Il Gruppo ha conseguito al 31 dicembre 2025 perdite su cambi pari ad Euro 276.856 al 31 Dicembre 2025 principalmente riconducibili all'esposizione al Dollari statunitense (USD) che nell'esercizio appena chiuso si è deprezzato sull'euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

imposte correnti	Esercizio Precedente	Variazione nell'esercizio	Esercizio Corrente
IRES	437.775	(28.990)	408.785
IRAP	82.364	20.613	102.977
Totale ratei e risconti	520.139	(8.377)	511.762

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante e delle imprese consolidate**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.043.700	17.900

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Dati sull'Occupazione	Numero Medio anno corrente	Numero Medio anno precedente
Dirigenti	1	1
Quadri	9	6
Impiegati	119	103
Operai	105	82
Altri Dipendenti	1	9
Totale Dipendenti	235	201

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 38 c. 1 lett. o-ter) del D.Lgs 127/1991, il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha rilasciato lettera di Patronage Fideiussoria all'istituto di credito Intesa San Paolo per conto della controllata EMME S.r.l. per un importo di Euro 808.500.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D.Lgs 127/1991:

	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti	Ricavi delle vendite	Costi per servizi
NINTY Srl	Commerciale	-	-	-	-	-	640.210
IMMOBILIARE M.T.B. SRL	Commerciale	-	-	-	-	-	62.935

I rapporti con la società Ninty S.r.l. ed Immobiliare M.T.B. S.r.l. si riferiscono ai contratti di affitto degli immobili in cui la Capogruppo e le controllate svolgono le attività produttiva, logistica e amministrativa.

Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125-quinquies della Legge 124/2017, il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2025 i seguenti aiuti di Stato:

Soggetto Erogante	Soggetto Beneficiario	Importo	Data incasso	Causale
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	161	03/02/2026	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	9.346	25/11/2025	Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità
Camera di Commercio di Como-Lecco	Gentili Mosconi S.p.A.	8.000	06/11/2025	Bando "Formazione e Lavoro" 2025
FONDIMPRESA	Gentili Mosconi S.p.A.	599	10/07/2025	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	6.000	20/03/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	14.316	17/02/2025	Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	6.000	25/01/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	Emme S.r.l.	50.024	04/11/2025	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica
INPS	Emme S.r.l.	906	28/03/2025	Incentivo per ricollocazione lavorativa soggetti privi di occupazione e beneficiari dell'assicurazione sociale per l'impiego (ASpl, poi NASpl)
INPS	Emme S.r.l.	2.221	20/03/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
PROVINCIA DI COMO	Tintoria Comacina S.r.l.	11.250	12/12/2025	Bando dote impresa - collocamento mirato della Provincia di Como - fondo 2021
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Tintoria Comacina S.r.l.	47.319	03/12/2025	Nuova Sabatini - Finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese - Versione modificata da Codice CE SA.47180
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	Tintoria Comacina S.r.l.	42.229	19/09/2025	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese
INPS	Tintoria Comacina S.r.l.	3.591	20/03/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
INPS	Tintoria Comacina S.r.l.	3.000	24/01/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali delle entità consolidante Deloitte & Touche	52.000
Revisione legale dei conti annuali delle entità consolidate, Altri Revisori	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	62.000

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Casinate con Bernate li 30/03/2026

Il Legale Rappresentante

Francesco Gentili



Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Matteo Maria Pesce, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Gentili Mosconi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Gentili Mosconi (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Gentili Mosconi S.p.A S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gentili Mosconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi
Socio

Milano, 13 aprile 2026

GENTILI MOSCONI SPA

Sede in: VIA TEVERE 7/9, 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)

Codice fiscale: 01768380139

Numero REA: CO 214593

Partita IVA: 01768380139

Capitale sociale: Euro 200.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 142900

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	33.986	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	114.700	46.893
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	1.763.645	2.989.917
Totale immobilizzazioni immateriali	1.912.331	3.036.810
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.832	18.519
2) impianti e macchinario	1.917.986	2.105.940
3) attrezzature industriali e commerciali	205.890	91.874
4) altri beni	487.578	481.380
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.410	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.633.696	2.697.713
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.490.980	1.381.300
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	236.670	1.369.670
Totale partecipazioni	5.727.650	2.750.970
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.700.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	4.700.000	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.172	356.939
Totale crediti verso altri	292.172	356.939
Totale crediti	4.992.172	356.939
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.719.822	3.107.909
Totale immobilizzazioni (B)	15.265.849	8.842.432
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.162.436	797.814
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.765.348	5.067.259
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	4.214.814	3.396.971
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	10.142.598	9.262.044
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.546.696	7.984.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	7.546.696	7.984.797
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.282	20.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	89.282	20.480
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.696	1.368.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	576.696	1.368.268
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.244	816.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	94.244	816.919
Totale crediti	8.306.918	10.190.464
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	7.000.000	3.000.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.000.000	3.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.206.841	12.237.583
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	6.340	8.289
Totale disponibilità liquide	5.213.181	12.245.872
Totale attivo circolante (C)	30.662.697	34.698.380
D) Ratei e risconti	103.821	152.270
Totale attivo	46.032.367	43.693.082
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.000	190.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.950.000	14.960.000
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	38.000	38.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.915.032	17.078.634
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.517.562	836.402
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	35.585.470	33.103.036
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.960.260	1.899.876
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.241	38.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.630	63.373
Totale debiti verso banche	71.871	102.170
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.626	91.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	9.626	91.051
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.567.826	4.756.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	4.567.826	4.756.241
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.591.784	2.377.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	2.591.784	2.377.619
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.181	249.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	220.181	249.054
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.919	297.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.919	297.166
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.684	653.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	640.684	653.331
Totale debiti	8.476.891	8.526.632
E) Ratei e risconti	9.746	163.538
Totale passivo	46.032.367	43.693.082

Conto economico

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.400.928	39.179.504
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	515.931	447.527
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	686.190	1.011.114
Totale altri ricavi e proventi	686.190	1.011.114
Totale valore della produzione	39.603.049	40.638.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.989.293	12.799.789
7) per servizi	16.609.995	17.005.087
8) per godimento di beni di terzi	619.873	640.083
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.675.456	5.007.098
b) oneri sociali	1.791.224	1.563.044
c) trattamento di fine rapporto	436.789	392.902
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	7.903.469	6.963.044
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.388.551	1.354.915
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	606.917	365.158
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.391	40.785
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.033.859	1.760.858
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-364.622	122.115
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	531.713	400.575
Totale costi della produzione	39.323.580	39.691.551
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	279.469	946.594
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.500	7.500
Totale proventi da partecipazioni	1.500	7.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	270.941	526.234
Totale proventi diversi dai precedenti	270.941	526.234
Totale altri proventi finanziari	270.941	526.234
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.985	7.119
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.985	7.119
17-bis) utili e perdite su cambi	-299.253	187.522

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-29.797	714.137
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.633.000	341.852
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	1.633.000	341.852
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-1.633.000	-341.852
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-1.383.328	1.318.879
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	134.234	482.477
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	134.234	482.477
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.517.562	836.402

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.517.562	836.402
Imposte sul reddito	134.234	482.477
Interessi passivi/(attivi)	-267.956	-519.115
(Dividendi)	-1.500	-7.500
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-15.859	-60.645
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.668.643	731.619
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	475.687	392.902
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.995.468	1.720.073
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.633.000	341.852
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-224.548	643
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.879.607	2.455.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.210.964	3.187.089
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-880.554	-325.411
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	340.242	3.621.872
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	25.750	-906.215
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.449	-25.290
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-153.792	-192.800
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.443.797	-816.257
Totale variazioni del capitale circolante netto	823.892	1.355.899
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.034.856	4.542.988
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	267.956	361.391
(Imposte sul reddito pagate)	-45.049	
Dividendi incassati	1.500	7.500
(Utilizzo dei fondi)	-376.912	-248.972
Totale altre rettifiche	-152.505	119.919
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.882.351	4.662.907
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-543.044	-1.894.288
Disinvestimenti	144.872	74.092
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-264.073	-1.284.470
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-5.214.000	-2.339.670
Disinvestimenti		37.361
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-7.000.000	-3.000.000
Disinvestimenti	3.000.000	10.332.405
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.876.245	1.925.430
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-38.797	-121.207
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-2.280.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-38.797	-2.401.207
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-7.032.691	4.187.130
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.237.583	8.051.424
Danaro e valori in cassa	8.289	7.318
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.245.872	8.058.742
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.206.841	12.237.583
Danaro e valori in cassa	6.340	8.289
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.213.181	12.245.872

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Gentili Mosconi S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Casnate con Bernate, - 22070, Via Tevere 7/9

Gentili Mosconi S.p.A. opera nel settore della produzione e commercio di tessuti ed accessori per abbigliamento ed arredo casa. In particolare crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni jacquard e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale. La Società opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione e stampa di tessuti grezzi in stampe personalizzate ed esclusive.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comprensione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ovvero le disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis..

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che il gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze sulla capacità dell'azienda di proseguire la propria attività.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Le voci di bilancio interessate alla problematica delle valutazioni sono quelle elencate nell'art. 2426 del codice civile e si è fatto inoltre riferimento al documento interpretativo del principio contabile n. 12 "Composizione e schemi di bilancio di esercizio di imprese mercantili industriali e di servizi".

Cambiamento dei principi contabili

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 "Ricavi", pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi è descritto nel paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" nella nota "Criteri di Valutazione".

La Società ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024. L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti significativi sul processo di riconoscimento dei ricavi della Società

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nel limite del valore recuperabile, al costo storico, o di acquisizione, e vengono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'iscrizione fra le voci dell'attivo trae motivo dalla necessità di far concorrere tali oneri anche alla determinazione del reddito di futuri esercizi, stante il carattere di utilità pluriennali che tali spese presentano nell'economia dell'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato, ad eccezione della voce Avviamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione e, nel caso, rivalutate a norma di legge. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobilizzazioni	Aliquota
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Macchinari	12,5%
Impianti	17,5%
Impianti telefonici e antifurto	20%
Impianto fotovoltaico	9%
Impianto geotermico	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Radiomobili	20%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo. I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del comma 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione, e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla specifica natura.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri.

Titoli

I titoli non immobilizzati, consistenti in BOT e BTP, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo.

Gli interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell'esercizio) sono iscritti nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, si iscrivono, nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", se componenti positivi; nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari", se componenti negativi. La svalutazione dei titoli di debito non immobilizzati è imputata alla voce D19c) "svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie". La ripresa di valore è imputata a conto economico alla voce D18c) "rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Al 31 dicembre 2024 i titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico - temporale

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici

Riconoscimento dei ricavi

La società genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori femminili nel settore alta moda. L'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 si basa su un modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. Gli interessi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi/passivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e la vigente normativa fiscale in base a una realistica previsione del reddito imponibile e di eventuali esenzioni. I debiti per imposte dell'esercizio vengono esposti, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "debiti tributari" ovvero nella

voce "crediti tributari" qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano eccedenti rispetto al debito d'imposta.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Anche in applicazione del principio contabile OIC 25, le imposte differite passive vengono imputate integralmente al conto economico applicando le aliquote prevedibilmente vigenti al momento del sostenimento del relativo onere fiscale sulle differenze temporanee tra il reddito imponibile ai fini fiscali e quello del bilancio redatto secondo le norme di legge. Le attività per imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che permettano la loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a poste compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Valori in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Per la valorizzazione e l'iscrizione di voci sopra non menzionate sono stati applicati, nell'osservanza delle norme vigenti, i principi contabili nazionali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il 2 aprile 2025 Gentili Mosconi ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. dai soci Manifatture Tessili Bianchi & C. S.r.l. e D-Tex S.r.l. per un corrispettivo di Euro 4.000.000.

Manifatture Tessili Bianchi, fondata nel 1981 e con sede nel distretto comasco, è leader nella creazione e produzione di tessuti uniti di alta qualità per la moda femminile a servizio dei principali player del mondo del lusso. Manifatture Tessili Bianchi gestisce e coordina tutte le fasi del processo produttivo, dall'orditura alla finitura, garantendo standard elevati e un'autentica produzione Made in Italy, anche per il tramite della controllata D-Tex che gestisce parte delle lavorazioni di tessitura e della fornitura di tessuti. L'offerta comprende tessuti pregiati, come seta pura, miscele di sera, acetato e viscosa, che combinano eleganza e funzionalità, destinati ai principali brand della moda. Manifatture Tessili Bianchi vanta un processo di ricerca continua che integra innovazione, tradizione e sostenibilità, dando vita a tessuti esclusivi che uniscono qualità, estetica e rispetto per l'ambiente, grazie a trattamenti avanzati e materie prime ecologiche, come Naia™ ed ECOVERO™, in grado di migliorare le prestazioni dei tessuti e rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento all'ambiente.

Il 23 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti nella parte ordinaria ha deliberato, fra l'altro, l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a sei e la conseguente nomina del Signor Luca Bianchi, che resterà in carica quale nuovo amministratore per il restante periodo del mandato in corso e, dunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025; in sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato un aumento di capitale sociale, con

esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di Euro 4.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie da liberarsi mediante conferimenti in denaro, riservato a Manifatture Tessili Bianchi & Co. S.r.l. È stata conseguentemente approvata la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale. Sono state inoltre approvate modifiche agli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale, finalizzate all'adeguamento alle più recenti disposizioni normative in materia di governo societario e partecipazione alle assemblee. Le modifiche non comportano il riconoscimento del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c.

Il 28 aprile 2025 è stato sottoscritto da parte di Manifatture Tessili Bianchi & Co. S.r.l. l'aumento di capitale, a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, riservato in sottoscrizione alla stessa e deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 23 aprile 2025, liberando integralmente tutte le n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie al prezzo di Euro 4,00 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante l'utilizzo in compensazione, per pari importo, del credito di Manifatture Tessili Bianchi nei confronti di Gentili Mosconi derivante dall'atto di cessione quote di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l.

Le n. 1.000.000 azioni Gentili Mosconi di nuova emissione sottoscritte da Manifatture Tessili Bianchi & Co. S.r.l. sono sottoposte al vincolo di lock-up con efficacia dalla data di sottoscrizione e con scadenza alla data del 3° anniversario successivo alla sottoscrizione stessa.

In data 11 settembre 2025, Gentili Mosconi ha presentato una proposta d'acquisto vincolante relativa all'azienda facente capo a Lanificio Cesare Gatti S.p.A., nell'ambito della procedura di ristrutturazione avviata da quest'ultima ai sensi dell'articolo 44 del Decreto Legislativo n. 14/2019 ("CCII"). A seguito di tale proposta, il Tribunale di Biella, con decreto del 3 ottobre 2025, ha subordinato il perfezionamento della cessione all'esito di una procedura competitiva, ai sensi dell'articolo 91 CCII, finalizzata a sollecitare la presentazione di offerte concorrenti e migliorative rispetto a quella formulata da Gentili Mosconi. Nel corso della procedura non sono pervenute offerte concorrenti, pertanto, in conformità al suddetto decreto e beneficiando delle tutele previste dalla procedura concorsuale, Gentili Mosconi S.p.A. ha quindi ottenuto dal Tribunale di Biella l'autorizzazione ai fini della conclusione dell'operazione alle condizioni previste nell'offerta originaria. Nel frattempo, è stata costituita la Cesare Gatti S.r.l., partecipata per il 70% da Gentili Mosconi e per il 30% dal Gruppo Camozzi, realtà bresciana di riferimento nel settore meccano-tessile e dell'automazione industriale, in qualità di soggetto designato ai fini dell'acquisto della società. L'operazione, con un valore d'acquisto di Euro 600 migliaia, è stata interamente finanziata con mezzi propri dalla newco. L'esborso finanziario è stato pari a Euro 539 migliaia tenendo dell'accollo del TFR dei dipendenti trasferiti.

Il Lanificio Cesare Gatti nasce nel 1948 a Camburzano, in provincia di Biella, come realtà di riferimento per la produzione di prodotti in cashmere, e si è sempre imposta come eccellenza della tradizione tessile italiana nel panorama delle filature e dei tessuti di alta gamma. Cesare Gatti S.r.l., che attualmente conta un organico ridotto, sarà progressivamente rilanciata attraverso progetti industriali e investimenti selettivi, con l'obiettivo di produrre filati, sciarpe e tessuti ad alto valore aggiunto, con un progetto che vede anche la valorizzazione delle fibre preziose e l'integrazione dei processi innovativi legati all'economia circolare e al recupero di materie prime, che risponde alle crescenti esigenze di sostenibilità della filiera del lusso. L'operazione si inserisce nel percorso di crescita per linee esterne avviato da tempo dal Gruppo e accelerato con la quotazione in Borsa nel 2023, volto alla costruzione di un polo sinergico di eccellenze tessili. L'acquisizione consente inoltre a Gentili Mosconi di rafforzare il presidio diretto delle competenze chiave della filiera tessile di alta gamma, integrandole in una piattaforma industriale strutturata e orientata al servizio dei grandi brand del lusso nazionali e internazionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4° c.c. e all'art. 2423 bis, c. 2° c.c..

Operazioni atipiche e/o inusuali

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Altre

I costi e i ricavi esposti nel conto economico, le attività e le passività esposte nello stato patrimoniale risultano valorizzate esclusivamente in applicazione di criteri civilistici.

In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario le poste relative al periodo di riferimento precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Le riclassifiche non hanno determinato modifiche al patrimonio netto ed al risultato di periodo comparativo, approvati dagli organi competenti nello scorso periodo di riferimento.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della Società e su altri elementi eventualmente rilevanti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel momento in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo di riferimento, o anche in quelli successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le aree principalmente caratterizzate da uso di stime e valutazioni riguardano:

- valutazione delle rimanenze di magazzino
- rischi su crediti;
- fondi per rischi e oneri;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- Valore recuperabile delle attività non correnti

Con riferimento ai rischi su crediti e ai fondi per rischi e oneri, il bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni fornite dai consulenti legali che assistono il Gruppo. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

Con riferimento alla valutazione delle rimanenze di magazzino, nelle circostanze in cui sia richiesto il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione circa il riferimento ai trend di vendita e di smaltimento del magazzino, viene appostato un fondo rettificativo di svalutazione, per cui una variazione in negativo dei trend previsti potrebbe manifestare fenomeni di obsolescenza determinando svalutazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente riflesse nel bilancio con riferimento al valore del magazzino.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività per imposte anticipate per incertezza in merito alla recuperabilità delle stesse.

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Gli amministratori verificano periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite durevoli di valore. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi per il calcolo del valore attuale. Qualora il valore contabile di un'attività non corrente subisse una perdita di valore, la Società rileverebbe

una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata come sopra descritto.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Costi modifica statutaria Euro 42.483
- Programmi e Sito Web Euro 536.313
- Cost Pluriennali Euro 5.870.457

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando un'aliquota pari al 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo		425.013	5.760.168	6.185.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		378.120	2.770.251	3.148.371
Valore di bilancio		46.893	2.989.917	3.036.810
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	42.483	111.300	110.289	264.072
Ammortamento dell'esercizio	8.497	43.493	1.336.561	1.388.551
Totale variazioni	33.986	67.807	-1.226.272	-1.124.479
Valore di fine esercizio				
Costo	42.483	536.313	5.870.457	6.449.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.497	421.613	4.106.812	4.536.922
Valore di bilancio	33.986	114.700	1.763.645	1.912.331

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'implementazione di un nuovo software.

L'incremento di Euro 110.289 nella voce altre immobilizzazioni immateriali, fanno riferimento agli adeguamenti e manutenzioni inerenti i capannone preso in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote in precedenza indicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	52.383	4.630.647	291.059	2.154.647		7.128.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.864	2.524.707	199.185	1.673.267		4.431.023
Valore di bilancio	18.519	2.105.940	91.874	481.380		2.697.713
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		229.770	161.146	144.717	7.410	543.043
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				129.013		129.013
Ammortamento dell'esercizio	3.687	417.724	47.130	9.508		478.049
Totale variazioni	-3.687	-187.954	114.016	6.196	7.410	-64.019
Valore di fine esercizio						
Costo	52.383	4.860.417	452.205	2.170.353	7.410	7.542.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.551	2.942.431	246.315	1.682.775		4.909.072
Valore di bilancio	14.832	1.917.986	205.890	487.578	7.410	2.633.696

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti:

- Impianti e macchinari per Euro 229.770
- Macchine e mobili ufficio ed apparecchiature elettroniche, per Euro 144.717 e dismissioni per Euro 129.013;
- Attrezzature per Euro 161.146;

Operazione di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

- Depositi Cauzionali Euro 292.172;
- Partecipazione nella società Controllata Emme S.r.l. Euro 490.000;
- Partecipazione nella società Controllata G.M.N.Y. INC (Società di diritto Statunitense) Euro 43.152;
- Partecipazione nella Fondazione Gentili Mosconi ETS Euro 30.000;
- Partecipazione nella società Controllata Tintoria Comacina S.r.l Euro 1.660.000, partecipazione svalutata parzialmente nell'esercizio 2024 e 2025 per un totale di Euro 841.852;
- Partecipazione nella società Controllata Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. Euro 4.095.680;
- Partecipazione nella società Controllata Cesare Gatti S.r.l. di Euro 14.000;
- Partecipazione nella società ELLE.A.CI.TI S.r.l. Euro 220.000;
- Partecipazione nella Creazioni Digitali S.r.l. Euro 1.133.000 svalutata integralmente nell'esercizio 2025;
- Partecipazione in Fili di Innovazione S.r.l. Euro 16.670.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.723.152	1.369.670	3.092.822
Svalutazioni	341.852		341.852
Valore di bilancio	1.381.300	1.369.670	2.750.970
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.609.680		4.609.680
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	500.000	1.133.000	1.633.000
Totale variazioni	4.109.680	-1.133.000	2.976.680
Valore di fine esercizio			
Costo	6.332.832	1.369.670	7.702.502
Svalutazioni	841.852	1.133.000	1.974.852
Valore di bilancio	5.490.980	236.670	5.727.650

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate		4.700.000	4.700.000	4.700.000	
Crediti immobilizzati verso altri	356.939	-64.767	292.172		292.172
Totale crediti immobilizzati	356.939	4.635.233	4.992.172	4.700.000	292.172

L'incremento di Euro 4.700.000 è relativo a crediti immobilizzati verso Manifatture Tessili Bianchi per Euro 2.000.000, Tintoria Comacina per Euro 2.000.000 e Cesare Gatti per Euro 700.000.

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese Controllate**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate****Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona**

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	EMME SRL	FINO MORNASCO	500.000	98,00	490.000
	GENTILI MOSCONI NEW YORK INC	DELAWARE	42.553	100,00	43.152
	FONDAZIONE GENTILI MOSCONI ETS	COMO	30.000	100,00	30.000
	MANIFATTURE TESSILI BIANCHI	CADORAGO	100.000	100,00	4.095.680
	CESARE GATTI SRL	MILANO	20.000	70,00	14.000
Totale					4.672.832

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società detiene una partecipazione in imprese controllate e precisamente del 98% nella "EMME S.R.L." con sede in Fino Mornasco (CO) Via Valle Mulini n. 12, capitale sociale Euro 500.000, valore iscritto in

bilancio Euro 490.000,00, patrimonio netto al 31/12/2025 Euro 4.497.758 utile d'esercizio 2025 Euro 516.023.

La partecipazione in imprese controllate "TINTORIA COMACINA S.r.l.", posseduta per il 100%, con sede in Senna Comasco (CO) Via Roma n 58, capitale sociale Euro 100.000, valore iscritto in bilancio Euro 818.148, al netto del fondo svalutazione di Euro 841.852, patrimonio netto al 31/12/2025 Euro 16.785 perdita d'esercizio 2025 Euro 752.113.

Nonostante la perdita importante e la perdita del capitale sociale, le previsioni della società per l'esercizio 2026 sono positive, questo perchè si prevede di migliorarne la redditività tramite un incremento delle lavorazioni portate dal gruppo alla medesima.

La partecipazione totalitaria nella "FONDAZIONE GENTILI MOSCONI ETS", con sede in Como (CO), Via Pannilani n 59, il fondo di dotazione dell'ente ammonta ad Euro 30.000 e riporta un avanzo di gestione al 31/12/2024 di Euro 645.

La società detiene inoltre il 100% della "GENTILI MOSCONI NEW YORK INC"., con sede nello Stato del Delaware, capitale sociale 50.000 US \$, patrimonio netto al 31/12/2025 di 363.935 US \$, valore iscritto a bilancio Euro 43.152.

La società detiene una nuova partecipazione acquisita nel mese di aprile 2025, in imprese controllate del 100% nella "MANIFATTURE TESSILI BIANCHI 1981 S.R.L." con sede in Cadorago (CO) Via Via Diaz 29/31, capitale sociale Euro 100.000 valore iscritto in bilancio Euro 4.095.680, patrimonio netto al 31/12/2025 Euro 1.477.028 utile d'esercizio 2025 Euro 377.028.

In data 5 Dicembre 2025, la società ha costituito la "CESARE GATTI S.R.L.", posseduta per il 70%, con sede in Milano (MI), V.le Emilio Caldara n 44, il capitale sociale ammonta ad Euro 20.000. Essendo stata costituita a fine 2025 la società non ha redatto ancora il suo primo bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

La società detiene una partecipazione pari al 15%, del capitale sociale, nella società "ELLE.A.CI.TI S.r.l.", con sede in Milano, valore iscritto in Bilancio Euro 220.000,00, patrimonio netto al 31/12/2024 Euro 988.081 e di una perdita di esercizio pari ad Euro 4.755.

La società detiene anche una partecipazione pari al 36,40% nella società "CREAZIONI DIGITALI S.r.l." con sede in Lurate Caccivio (CO), valore iscritto in Bilancio Euro 1.133.000, svalutata integralmente nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 per perdite durevoli di valore, patrimonio netto al 31/12/2024 Euro 390.252 e di una perdita di esercizio 1.957.670.

Si detiene una partecipazione del 30% nella società "FILI DI INNOVAZIONE S.r.l." con sede in Como (CO), valore iscritto in bilancio di Euro 16.670, il capitale sociale al 31/12/2025 ammonta ad Euro 51.010, patrimonio netto al 31/12/2025 Euro 55.455 e di un utile di esercizio di Euro 4.445.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Si precisa che in bilancio non risultano iscritti crediti immobilizzati con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	797.814	364.622	1.162.436
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.067.259	-301.911	4.765.348
Prodotti finiti e merci	3.396.971	817.843	4.214.814
Totale rimanenze	9.262.044	880.554	10.142.598

L'incremento delle rimanenze è riconducibile alla variazione del mix dei prodotti in giacenza, infatti per consentire la puntuale evasione degli ordini in portafoglio per i quali i clienti richiedono tempi di consegna sempre più rapidi è stato necessario anticipare il lancio delle produzioni immagazzinando prodotti ad uno stato di realizzazione più prossimo al prodotto che deve essere consegnato e pertanto di maggior valore.

Si vuole evidenziare che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un Fondo Obsolescenza Rimanenze pari ad Euro 307.796 concernente le giacenze a lento rigiro che nonostante la riduzione dei quantitativi in giacenza prudenzialmente non è stato utilizzato nell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Il valore è stato così suddiviso:

Accantonamento obsolescenza magazzino	Valore a fine esercizio
Materie Prime	35.024
Prodotti Semilavorati	238.472
Prodotti finiti	34.300
Fondo obsolescenza magazzino	307.796

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.984.797	-438.101	7.546.696	7.546.696
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	20.480	68.802	89.282	89.282
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.368.268	-791.572	576.696	576.696
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	816.919	-722.675	94.244	94.244
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.190.464	-1.883.546	8.306.918	8.306.918

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	5.018.191	89.282	576.696	94.244	5.778.413
UE	1.024.270				1.024.270
EXTRA - UE	1.504.235				1.504.235
Totale	7.546.696	89.282	576.696	94.244	8.306.918

I crediti verso clienti UE sono in Euro e sono relativi principalmente a forniture di merci.

I crediti verso clienti Extra-UE sono in Euro e in USD e sono relativi principalmente a forniture di merci.

Si precisa che l'importo dei crediti non comprende interessi attivi impliciti trattandosi di somme con scadenza a breve termine ovvero, per i crediti scadenti oltre 12 mesi, con interessi impliciti di ammontare non significativo

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do Svalutazione iniziale	166.991
Accantonamento anno	38.391
Utilizzo	-9.334
F.do Svalutazione Finale	196.048

Crediti tributari

Al 31/12/2025 i crediti tributari sono pari ad Euro 576.696 sono principalmente relativi a:

- Esattoria C/IRES ed IRAP per Euro 289.990;
- Esattoria c/lres ritenute per Euro 37.789;
- Crediti di imposta vari (R&S e vari) per Euro 248.917.

Crediti per imposte anticipate

Al 31/12/2025 i crediti per imposte anticipate sono pari a zero.

Crediti verso altri

Al 31/12/2025 i crediti verso altri sono pari ad Euro 94.244 e sono relativi principalmente ad anticipi verso fornitori e a crediti verso banche conto interessi.

Crediti verso Controllate

Al 31/12/2025 i crediti verso controllate ammontano ad Euro 89.282 e fanno riferimento a servizi amministrativi gestiti dalla società per conto della società controllata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Crediti con obbligo di retrocessione a termine**

Ai sensi dell'art 2427, comma 6 ter si precisa che non figurano in bilancio crediti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

In Bilancio sono presenti titoli, composti da certificati di deposito per un valore complessivo di Euro 7.000.000.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	12.237.583	8.289	12.245.872
Variazione nell'esercizio	-7.030.742	-1.949	-7.032.691
Valore di fine esercizio	5.206.841	6.340	5.213.181

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto secondo la previsione dell'OIC 10.

Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi.

Alla data di redazione non risultano esserci ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	58.894	-39.294	19.600
Risconti attivi	93.376	-9.155	84.221
Totale ratei e risconti attivi	152.270	-48.449	103.821

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Il capitale sociale risulta variato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad Euro 200.000.

La riserva legale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad Euro 38.000.

La riserva di utili portati a nuovo ammonta ad Euro 17.915.032 contro Euro 17.078.634 dell'esercizio precedente. Tale differenza deriva dall'incremento a fronte della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 836.398

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 18.950.000 risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.990.000.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	190.000	10.000			200.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960.000	3.990.000			18.950.000
Riserva legale	38.000				38.000
Utili (perdite) portati a nuovo	17.078.634	836.398			17.915.032
Utile (perdita) dell'esercizio	836.402		836.402	-1.517.562	-1.517.562
Totale patrimonio netto	33.103.036	4.836.398	836.402	-1.517.562	35.585.470

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7bis dell'art 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto, in particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art 2430, art 2431, art 2426 n 5, art 2426 n 8bis, art 2357ter co 3, art 2359 bis co 4) o da espressa previsione statutaria. Esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuate In sede di distribuzione delle stesse inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenuto al punto 7bis dell'art.2427 cc, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità la possibilità di utilizzazione viene indicata nella colonna Possibilità di utilizzazione, servendosi della seguente legenda:

- A = per aumento capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = per altro

b) le utilizzazioni per copertura di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Nel prospetto seguente vi evince il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	200.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.950.000	A-B-C
Riserva legale	38.000	A-B
Totale	19.188.000	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri Debiti" dello stato patrimoniale passivo.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.899.876
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	436.789
Utilizzo nell'esercizio	376.405
Totale variazioni	60.384
Valore di fine esercizio	1.960.260

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti****Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	102.170	-30.299	71.871	48.241	23.630
Acconti	91.051	-81.425	9.626	9.626	
Debiti verso fornitori	4.756.241	-188.415	4.567.826	4.567.826	
Debiti verso imprese controllate	2.377.619	214.165	2.591.784	2.591.784	
Debiti tributari	249.054	-28.873	220.181	220.181	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297.166	77.753	374.919	374.919	
Altri debiti	653.331	-12.647	640.684	640.684	
Totale debiti	8.526.632	-49.741	8.476.891	8.453.261	23.630

Debiti verso Banche**Si indicano di seguito i dettagli dei finanziamenti in essere:**

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	04/11/2010
Data Scadenza	05/07/2027
Importo Originario	475.000
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	63.373
Entro esercizio	39.743
Oltre Esercizio	23.630

Acconti

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori pari ad Euro 4.567.826 sono rappresentati da debiti per fornitura di merci e servizi.

Debiti verso imprese controllate

Al 31/12/2025 i debiti verso società controllate ammontano ad Euro 2.591.784 e fanno riferimento ai servizi di stampaggio e fissaggio eseguiti dalla controllata Emme S.r.l. e Tintoria Comacina S.r.l.

Debiti Tributari

Tale voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite sono iscritte nella voce B. dello Stato patrimoniale del passivo.

I debiti tributari ammontano ad Euro 220.181 e sono così composti:

- Esattoria c/Irpef Dipendenti per Euro 195.990;
- Esattoria c/Irpef professionisti per Euro 6.912;
- Esattoria c/rivalutazione TFR per Euro 1.069;
- Erario c/iva da versare per Euro 16.210.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano ad Euro 374.919 e comprendono debiti per contributi maturati, contributi dirigenti, previdenza complementare ed Inail, più precisamente sono così composti:

- Debito vs INPS per Euro 311.572;
- Debito vs INAIL per Euro 5.181;
- Debito Vs fondi previdenza complementari per Euro 58.166.

Altri Debiti

Ammontano ad Euro 640.684 e comprendono essenzialmente retribuzioni da liquidare ai dipendenti e gli oneri ad essi connessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	ITALIA	71.871	9.626	4.419.801	2.591.784	220.181	374.919	640.684	8.328.866
	UE			136.078					136.078
	ETRA - UE			11.947					11.947
Totale		71.871	9.626	4.567.826	2.591.784	220.181	374.919	640.684	8.476.891

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Debiti con obbligo di retrocessione a termine**

Si precisa che non figurano in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti in bilancio finanziamenti effettuati da soci a favore della società.

Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.841	1.905	9.746
Risconti passivi	155.697	-155.697	
Totale ratei e risconti passivi	163.538	-153.792	9.746

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Alla data di redazione non risultano esserci ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	38.400.928	39.179.504	-778.576	-1,99%
2) Var. delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne semilav.e finiti	515.931	447.527	68.404	15,28%
3) Var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00%
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00%
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0	0,00%
5b) altri ricavi e proventi	686.190	1.011.114	-324.924	-32,14%
Totale	39.603.049	40.638.145	-1.035.096	-2,55%

Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si evidenzia un decremento di Euro 778.576 del fatturato riconducibile ad un decremento per quanto riguarda la vendita dei tessuti per abbigliamento ed accessori casa, mentre incrementano i ricavi per accessori moda.

Tra gli altri ricavi e proventi figurano crediti di imposta pari ad Euro 686.190 così ripartiti:

Contributi c/ Esercizio	11.436
crediti R&S	117.900
Credito d'imposta Quotazione	155.697

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art 2427, comma 1 n 10 cc le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Dettaglio sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica				
Area Geografica	Ricavi anno Corrente	Ricavi anno Precedente	Variazione	Variazione %
ITALIA	18.048.911	13.980.192	4.068.719	29,10%
EU	9.049.513	13.719.882	-4.670.369	-34,04%
EXTRA EU	11.302.504	11.479.430	-176.926	-1,54%
TOTALE	38.400.928	39.179.504	-778.576	-1,99%

Costi della produzione

Variazione intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.989.293	12.799.789	-810.496	-6,33%
7) per servizi	16.609.995	17.005.087	-395.092	-2,32%
8) per godimento beni di terzi	619.873	640.083	-20.210	-3,16%
9a) salari e stipendi	5.675.456	5.007.098	668.358	13,35%
9b) oneri sociali	1.791.224	1.563.044	228.180	14,60%
9c) trattamento fine rapporto	436.789	392.902	43.887	11,17%
9d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00%
9e) altri costi	0	0	0	0,00%
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.388.551	1.354.915	33.636	2,48%
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	606.917	365.158	241.759	66,21%
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0,00%

10d) svalutazione dei crediti compresi nell.att.circ.e delle sisp.liquide	38.391	40.785	-2.394	-5,87%
11) variaizone delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	-364.622	122.115	-486.737	-398,59%
12) accantonamento per rischi	0	0	0	0,00%
13) altri accantonamenti	0	0	0	0,00%
14) oneri diversi di gestione	531.713	400.575	131.138	32,74%
Totale	39.323.580	39.691.551	-367.971	-0,93%

Il decremento del costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rispetto allo stesso periodo del 2024 pari ad Euro 810.496 è direttamente connesso al decremento dei ricavi. Il Decremento dei costi per servizi pari ad Euro 395.092 anch'esso è correlato al generale decremento dei ricavi.

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 619.873 al 31/12/2025, sono relativi principalmente ad affitti passivi e noleggi auto, tali costi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente

Il Costo del personale risulta leggermente incrementato, rispetto allo stesso periodo del 2024, ed ammonta ad Euro 7.903.469

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda a quanto descritto rispettivamente nelle note delle "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne la voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rimanda a quanto descritto nella nota dei "Crediti iscritti nel attivo circolante".

L'incremento degli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 29.252, rispetto allo stesso periodo del 2024 è riconducibile principalmente alla voce sopravvenienze passive ed alle donazioni fatte durante l'esercizio

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni - altri	1.500	7.500	-6.000	-80,00%
Proventi diversi	270.941	526.234	-255.293	-48,51%
Interessi ed oneri fin.ri - v/altri	-2.985	-7.119	4.134	-58,07%
Utili/Perdite su cambi	-299.253	187.522	-486.775	259,58%
Totale	-29.797	714.137	-743.934	-104,17%

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono i dividendi distribuiti dalla società ELLE.A.CI.TI S.r.l. mentre gli altri proventi di natura finanziaria sono generati dagli interessi attivi su c/c bancari e dagli interessi sui titoli non immobilizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui all'art 2427, co 1 n 12 del c.c.

Interessi Finanziamento MLT Euro 2.985

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'importo di Euro 1.633.000 fa riferimento alla svalutazione della partecipazione della società controllata Tintoria Comacina S.r.l. e Creazioni Digitali S.r.l.

Tintoria Comacina S.r.l.

La svalutazione della partecipazione nella società Tintoria Comacina S.r.l. si è resa necessaria in quanto, alla data del 30/09/2025, la stessa aveva maturato perdite complessive pari a Euro 459.308, tali da determinare l'integrale azzeramento del capitale sociale.

Per tale motivo, in data 10/12/2025, con atto a rogito del Notaio Dott. Christian Nessi, si è proceduto al ripianamento delle suddette perdite.

Creazioni Digitali S.r.l.

Con riferimento alla società Creazioni Digitali S.r.l., la stessa versa in una situazione di significativa difficoltà economico-finanziaria. In particolare, la società ha avviato un percorso di Composizione Negoziata della Crisi presso la CCIAA di Como.

Si prevede che, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025, le perdite maturate comporteranno l'integrale erosione del capitale sociale. Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto opportuno procedere alla completa svalutazione della partecipazione detenuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In applicazione del postulato della prudenza non sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Corrente	Variaizone	Variazione %
IRES	83.633	407.396	-323.763	-79,47%
IRAP	50.601	75.081	-24.480	-32,60%
Totale	134.234	482.477	-348.243	-72,18%

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole dettate dalla normativa tributaria vigente:.

IRES		
Risultato ante imposte		-1.517.562
Onere fiscale teorico		-364.215
Differenze che non si riversano in esercizi successivi	1.866.032	
Totale imponibile		348.470
Ires corrente di esercizio		83.633

IRAP		
Differenza tra valori e costi della produzione		279.469
costi non rilevanti ai fini irap		7.903.469
Totale imponibile		8.182.938
Onere fiscale teorico (3,90%)		319.135
Variazione in aumento	1.240.133	
deduzioni	8.125.602	
Totale imponibile		1.297.469
Irap corrente dell'esercizio		50.601

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	4	86	39	130

La media é stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	856.200	17.900

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla Società di revisione **Deloitte & Touche S.p.A.**

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	52.000	52.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili,

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha rilasciato lettera di Paternage Fideiussoria all'istituto di credito Intesa San Paolo per conto della controllata EMME S.r.l. per un importo di Euro 808.500.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125-quinquies della Legge 124/2017, la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2025 i seguenti aiuti di Stato:

Soggetto Erogante	Soggetto Beneficiario	Importo	Data incasso	Causale
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	161	03/02/2026	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	9.346	25/11/2025	Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità
Camera di Commercio di Como-Lecco	Gentili Mosconi S.p.A.	8.000	06/11/2025	Bando "Formazione e Lavoro" 2025
FONDIMPRESA	Gentili Mosconi S.p.A.	599	10/07/2025	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	6.000	20/03/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	14.316	17/02/2025	Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità
INPS	Gentili Mosconi S.p.A.	6.000	25/01/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Appartenenza ad un gruppo

La società controlla direttamente le seguenti società:

Emme S.r.l, con una partecipazione pari al 98% del capitale sociale;

G.M.N.Y. INC, con una partecipazione del 100% del capitale sociale;

Fondazione Gentili Mosconi ETS, con una partecipazione del 100% del Fondo di dotazione;

Tintoria Comacina S.r.l con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale;

Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. con una partecipazione al 100% del capitale sociale;

Cesare Gatti S.r.l.con una partecipazione al 70% del capitale sociale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di VIA TEVERE 7/9 CASNATE CON BERNATE (CO):

Progetto 1 - Attività 2025 di Ideazione Estetica per la definizione e validazione delle nuove collezioni SS2026 E AW 2026/27 .

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica per **2.373.437 €** .

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i. Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retributivi e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art. 1, comma 125 e 125bis pari ad Euro 117.900.

I dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti a breve, data del contributo e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio sono riportate nella seguente tabella:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici (L124/2017, art. 1 co 125 e 125bis)			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Data Contributo	Causale
Agenzia delle Entrate	117.900		Credito imposta per attività di Ricerca e Sviluppo 2025
Totale	117.900		

Nota integrativa, parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione della perdita di esercizio di Euro 1.517.562 si suggerisce la seguente copertura:

- Euro 1.517.562 di coprirli integralmente con gli utili a nuovo degli esercizi precedenti.

Il sottoscritto Francesco Gentili, in qualità di Legale Rappresentante della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

In fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Matteo Maria Pesce, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

GENTILI MOSCONI SPA

Sede Legale: VIA TEVERE 7/9 - CASNATE CON BERNATE (CO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI COMO LECCO

C.F. e numero iscrizione: 01768380139

Iscritta al R.E.A. n. CO 214593

Capitale Sociale sottoscritto €: 150.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01768380139

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione "DELOITTE & TOUCHE S.P.A.", con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita d'esercizio di € 1.517.562, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	15.265.849	8.842.432	6.423.417
ATTIVO CIRCOLANTE	30.662.697	34.698.380	-4.035.683
RATEI E RISCONTI	103.821	152.270	-48.449
Totale attivo	46.032.367	43.693.082	2.339.285

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	35.585.470	33.103.036	2.482.434
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.960.260	1.899.876	60.384
DEBITI	8.476.891	8.526.632	-49.741
RATEI E RISCONTI	9.746	163.538	-153.792
Totale passivo	46.032.367	43.693.082	2.339.285

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.603.049	40.638.145	-1.035.096
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.400.928	39.179.504	-778.576
COSTI DELLA PRODUZIONE	39.323.580	39.691.551	-367.971
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	279.469	946.594	-667.125
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-1.383.328	1.318.879	-2.702.207

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	134.234	482.477	-348.243
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.517.562	836.402	-2.353.964

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti "DELOITTE & TOUCHE SPA" ci ha consegnato la propria relazione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, entrambe datate 13/04/2026 contenenti un giudizio senza rilievi, unitamente alla conferma annuale dell'indipendenza e alla comunicazione dei corrispettivi;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo amministrativo, durante le quali abbiamo ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'amministratore delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sugli adempimenti connessi alla qualifica di società Benefit;
- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo preso atto della adozione delle apposite procedure riferite a "Internal dealing", "Informazioni privilegiate", "Parti correlate" e Valutazione degli amministratori indipendenti e delle conseguenti pubblicazioni sul sito internet della Società.

- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;
- si è partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e non abbiamo osservazioni da riferire;
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs 12 gennaio 2019, n. 14.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale costi di impianto e ampliamento per € 42.483,00.
- In data 08/04/2025 abbiamo rilasciato parere ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del c.c. in merito alla congruità del prezzo di emissione delle azioni relativamente all'aumento di capitale sociale riservato a Manifatture Bianchi & Co srl.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del Codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- La società ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2025 sottoposto a revisione legale da parte della società "DELOITTE & TOUCHE S.P.A.", che ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 13/04/2026.

Relazione di impatto

Abbiamo esaminato la Relazione d'impatto predisposta dal consiglio di amministrazione ex art.1, comma 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che è stata messa a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. riscontrando la conformità della stessa con i requisiti di legge e l'effettivo impegno della Società nel perseguire il raggiungimento delle finalità specifiche di beneficio comune in qualità di Società Benefit.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2025, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

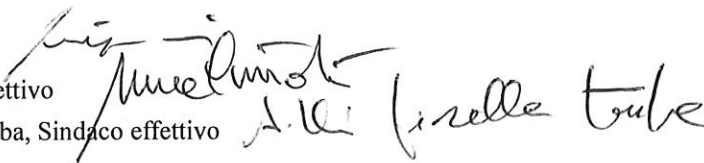
Busto Arsizio 13/04/2026

Il Collegio Sindacale

Luigi Caccia, Presidente

Luca Castoldi, Sindaco effettivo

Antonia Maria Fiorella Turba, Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Gentili Mosconi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gentili Mosconi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gentili Mosconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gentili Mosconi S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gentili Mosconi S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi
Socio

Milano, 13 aprile 2026